Anno 94 - Numero 129

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3800, trim. 2000. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 29 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 600) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettac. ed L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero Agenzia tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga f.b. 18; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,25); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,00; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Situazione interlocutoria dopo il Consiglio Nazionale

Consensi e polemiche sulle decisioni della d.c.

I «dorotei» e le correnti di sinistra giudicano positiva la permanenza di Moro alla guida del partito - Delusione tra le destre per la netta «chiusura» - Giudizi favorevoli di Saragat, Reale e Fanfani

Le prospettive dell'on. Moro

Roma, 28 maggio.

La mozione conclusiva approvata dal Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha riaffermato la necessità di una politica di centro-sinistra, come sola politica in armonia con la tradizione del partito, la sua vocazione autentica e le più recenti deliberazioni ufficiali dei suoi organi direttivi. In pari tempo, tuttavia, la mozione subordina la possibilità di attuare una politica di centro-sinistra ad un'altra condizione: essa chiede, cioè, che sia il partito socialista a prendere un'iniziativa che assicuri «in modo permanente ed inequivocabile» la sua autonomia dal comunismo. La condizione è poco probabile che si realizzi, il tipo della iniziativa che il psi dovrebbe prendere non è del resto precisato.

L'opposizione della destra democristiana ad un governo di centro-sinistra è tenace, mossa da forze anche extra-politiche. La destra dc non solo non vuol saperne dei socialisti, difficile dei repubblicani e dei socialdemocratici, tiene in sospetto perfino Moro. Interpretando fedelmente lo stato d'animo di questa destra, il prof. Gedda ha organizzato l'altro giorno un convegno «per liberare l'Italia dal socialcomunismo», ma gli oratori succedutisi nel dibattito (cui parteciparono anche fascisti, qualunquisti ecc.) hanno attaccato essenzialmente la direzione del partito democristiano e la politica di Moro, quasi dimenticando di occuparsi di socialcomunismo.

Nel gruppo parlamentare democristiano i sostenitori delle concezioni del prof. Gedda sono in buon numero. Molti di essi erano presenti al convegno, alcuni hanno parlato da quella tribuna; e ciò avveniva nello stesso giorno in cui altri democristiani stavano discutendo di autonomia del partito in sede di Consiglio nazionale. Senza alcun dubbio, questa autonomia è stata rivendicata e difesa dal Consiglio. L'on. Moro è stato riacclamato segretario; il sen. Bo, altro esponente del centro-sinistra, è stato eletto membro della direzione; l'alleanza con le forze del centro-destra è stata esclusa formalmente, una volta di più. Praticamente, insomma, tutto quello che si poteva fare per ribadire che la d.c. «è un partito di centro che muove verso sinistra», secondo la formula di De Gasperi, è stato fatto; ma tutto questo in pratica non basta.

Se bastasse una decisione del partito — e del Consiglio nazionale che ne è la più alta e qualificata espressione — il governo propugnato da Moro sarebbe costituito dall'oggi al domani. Ma è necessario, invece, anche il consenso di altre forze che controllano parte dei gruppi parlamentari democristiani, e Moro sa per esperienze lungamente ripetute che questo consenso non c'è e che la mancanza di unità paralizza i gruppi parlamentari.

L'on. Moro non deve essere, però, accusato di ipocrisia. Se egli ha fatto ricorso ad una finzione è perché in questo modo egli otteneva di salvare il salvabile, la possibilità, vale a dire, di continuare la battaglia politica iniziata nel congresso di Firenze, conservandosi in mano le leve del potere, mantenendosi aperte le possibilità di cercare e crearsi gli strumenti necessari per un'azione futura. Parlando in termini di lotta, si può dire che Moro non è riuscito ad avanzare, ma ha conservato la posizione nonostante gli assalti degli avversari.

Per il momento la d.c. si trova costretta all'immobilità. Si è chiusa a destra tutte le porte, un'alleanza centrista sulla base del vecchio quadripartito pare esclusa per l'opposizione dei socialdemocratici e dei repubblicani, una collaborazione con le sinistre le è inibita. Moro rimane, tuttavia, sempre convinto che c'è una sola via d'uscita. La sua tenacia è per lo meno un fatto di coerenza moralmente apprezzabile, anche in ragione della relativa rarità di esempi simili sulla scena politica. E' un uomo di carattere, e avendo delle idee crede nelle sue idee.

Vittorio Gorresio

I partiti discutono sui futuri sviluppi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 maggio.

E' cominciata la vicenda delle interpretazioni dei risultati del Consiglio nazionale democristiano. Sono interpretazioni discordi.

Gli esponenti della destra d.c. non nascondono che la mozione finale, le dichiarazioni di Moro e le diverse precisazioni che si sono avute sono lontane dal loro punto di vista. Le destre non avevano sperato in un successo; contavano, però, su una maggiore resistenza del gruppo dei dorotei avversari di Moro.

I «dorotei», che restano fino all'ultimo minuto combattuto le tesi a favore del centro-sinistra di Moro e, in parte, stanno decisi a sostituirlo con uno dei loro, ritengono di aver colto un sicuro successo.

Positivo, quasi senza riserve è il giudizio della sinistra democristiana. Il settimanale fanfaniano pubblicherà nel suo prossimo numero un articolo di Fanfani sul quale è detto che al Consiglio nazionale gli avversari del centro-sinistra erano partiti per eliminare Moro e sostituire in pratica buona parte dei membri della direzione al fine di perpetuare l'equivoco di Firenze. Non vi sono riusciti.

Al di fuori della dc i partiti di destra non nascondono le loro delusioni per l'esplicita «chiusura» al centro-destra. I monarchici si dichiarano addirittura allarmati e non nascondono un certo risentimento per l'on. Malagodi, che li ha indotti all'alleanza coi pli.

L'on. Nenni, in un editoriale che apparirà domani sull'*Avanti!*, proclama che nella dc «non è successo niente» e che si è trattato di una «Firenze numero due». Il leader socialista trova che, alla fine, il «gruppo di potere» doroteo «è riuscito a sganciare la presa di posizione sul problema del psi dalla prospettiva di un governo di centro-sinistra (reso possibile dalla nostra astensione) per incanalarla verso il "grande dialogo" sul contributo socialista alla libertà, alla democrazia e alla politica della pace, volontariamente confusa con la solidarietà atlantica ed europea». «E' un dialogo — dice Nenni — che non temiamo, che anzi ci tenta e ci lusinga. Ma lo mantenniamo aperto dal '56 e su di esso siamo pervenuti ad un'estrema chiarezza».

L'on. Saragat, in un articolo che apparirà domani sulla *Giustizia*, formula un giudizio positivo, motivato, con qualche differenza, con gli stessi argomenti usati dall'on. Fanfani. Il leader social-democratico attribuisce un valore decisivo alla relazione di Moro. Eguale è il giudizio del segretario del Pri.

A cominciare da lunedì si riuniranno i direttivi di tutti i partiti per esaminare la situazione dopo le decisioni del Consiglio nazionale democristiano.

m. t.

Con un passo ufficiale a Washington e Londra

Il governo provvisorio in Turchia riconferma la fedeltà all'Occidente

Formato un ministero di generali e tecnici - Si prepara una nuova Costituzione - Non prima di luglio le elezioni - Liberati i prigionieri politici di Menderes, tranne i comunisti - Duecento personalità arrestate - Riaperte le frontiere agli stranieri - Divieto ai turchi di lasciare il Paese - Il capo dell'opposizione Inönü fra i protagonisti della nuova situazione

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 28 maggio.

Sono arrivato col primo aereo di linea giunto in Turchia dopo la riapertura del traffico civile e ho trovato all'aeroporto un servizio d'ordine molto limitato: pochissimi i viaggiatori. Entrando nella città attraverso la porta veneziana ho visto una dozzina di carri armati. Tutta la città è illuminata come nei giorni di festa, specie i monumenti più importanti quali Santa Sofia e le principali moschee; continuando a percorrere la città, due ore prima del coprifuoco, vi ho trovato già pochissima gente.

Oggi vi sono state manifestazioni di gioia degli studenti; le truppe non sono intervenute malgrado il divieto di dimostrazioni. L'ordine è tornato senza difficoltà.

Ho saputo, appena arrivato, che è stato formato un governo provvisorio presieduto dal gen. Gursel, la cui preoccupazione principale è stata subito quella di assicurare le ambasciate, soprattutto quelle occidentali, che tutto seguirà come prima e che la Turchia continuerà la stessa politica estera; ha pure tenuto, come militare, a garantire che egli ed i suoi ufficiali non vogliono occuparsi direttamente di politica, secondo la tradizione di Kemal Atatürk, il quale era un ex-generale, ma cercò sempre che le Forze armate stessero in disparte. Gursel afferma che ieri l'esercito è intervenuto soltanto di fronte all'atteggiamento antidemocratico di Menderes, ma è pronto, collaborando con universitari, professori e persone comunque fuori della politica militante, a preparare nuove elezioni, che dovranno assicurare un governo democratico.

In questa tesa situazione, il personaggio più importante appare oggi il settantacinquenne Ismet Inönü, il principale oppositore di Menderes, il quale appartiene alla grande classe politica europea di un tempo; si è mantenuto sempre molto attivo a dir anni, nonostante le pressioni anche poliziesche di Menderes, continua ad avere contatti coi suoi elettori; questo personaggio domina ora, in un certo senso, la Turchia, perché in tutto il periodo in cui Menderes ha arrestato decine di giornalisti, ha fatto votare leggi contro la stampa e imbavagliato l'opinione pubblica, Inönü è riuscito a tenere i rapporti col suo partito, derivante direttamente dal regime di Atatürk.

Stefano Terra

Pattuglie in assetto di guerra ad Ankara dinanzi al palazzo dove ha sede il governo provvisorio turco (Tel.)

Manifestazioni di gioia degli studenti ad Ankara

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 28 maggio.

Nella capitale, dove sono avvenute dimostrazioni studentesche di gioia per la fine del ministero di Menderes, è stata annunciata stasera la costituzione di un nuovo governo con a capo il generale Gursel, e formato da persone non appartenenti a partiti politici, per la maggior parte intellettuali ed ufficiali.

Le cariche più importanti sono state così distribuite: ammiraglio Fharri Korutürk, ministro degli Esteri; generale Muharren Kizilougiu ministro dell'Interno; Abdullah Gonubuyuk, un giurista, ministro della Giustizia.

In una conferenza-stampa, il generale Gursel ha dichiarato che il nuovo governo spera che entro il prossimo luglio sarà pronta una nuova Costituzione turca, col sistema bicamerale; le nuove elezioni politiche non avverranno, quindi, prima di luglio.

Il generale ha affermato che non dubbero esistere motivi di preoccupazione circa la sorte dell'onorevole ex-Capo dello Stato e dei membri del governo ora sotto custodia, perché restiamo legati alla promessa fatta alla Nazione di proteggere la loro sicurezza e la loro vita. Però — ha aggiunto subito — chiunque cercasse di sabotare il successo del nostro incruento movimento, sappia che il benché minimo tentativo del genere verrebbe spietatamente stroncato e che il destino delle persone ora sotto custodia verrebbe messo in pericolo».

Duecento, secondo Gursel, sono le persone finora arrestate nel colpo di Stato. Il nuovo governo ha dato disposizioni perché vengano liberati dal carcere i giornalisti, gli studenti e tutte le altre persone che furono imprigionate da Menderes per motivi politici. Non sono compresi in questo ordine i detenuti ed i condannati per attività contrarie «alle ideologie politiche della Turchia» evidente allusione, questa ai comunisti ed agli esponenti dell'estrema destra.

Con urgenti comunicazioni a Washington e a Londra il nuovo governo ha confermato ufficialmente di voler mantenere fede agli impegni assunti dalla Turchia verso l'Occidente, col patto Atlantico e con il «Cento» (Alleanza anticomunista del Medio Oriente). L'impegno vale anche per i recenti accordi con l'Inghilterra e la Grecia sull'indipendenza di Cipro.

A poco a poco l'aspetto delle città turche sembra riavviarsi alla normalizzazione. Molti giornali soppressi da Menderes hanno ripreso le pubblicazioni; i periodici stranieri sono riammessi, a meno che non contengano propaganda ostile alla Turchia; il traffico dall'estero va riorganizzandosi, ma è proibito ai cittadini turchi di lasciare il Paese; gli autoveicoli non possono superare i 20 km. all'ora e devono tenere aperto il bagagliaio. Le autorità temono che qualche personalità del deposto governo riesca a rifugiarsi all'estero, nascosto appunto nel portabagagli: durante la rivolta del 14 luglio '58 nell'Irak, il primo ministro Nuri Said per poco non sfuggì alla cattura da parte dei rivoluzionari. Si era nascosto nel bagagliaio di una vettura e cercava di lasciare Bagdad, ma fu scoperto e ucciso.

Inönü ha fatto visita a Menderes, al presidente della Repubblica Bayar e ai ministri che, in stato d'arresto, sono rinchiusi nell'edificio della Scuola di guerra ad Ankara, sorvegliati da cadetti dell'Accademia. Gli allievi ufficiali hanno avuto una parte determinante nel pronunciamento; furono dei cadetti ad arrestare nella notte Bular.

Il governo di Menderes è caduto senza troppi rimpianti. Un giornale della sera pubblica la fotografia dell'ex-Primo ministro incatenato e piangente nella caserma dove è detenuto.

r. s.

Vietati i collaudi inglesi di nuovi aerei sul mare

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 maggio.

Preoccupato della scomparsa o della totale distruzione di preziosi prototipi, il governo, in una lettera confidenziale a tutti i piloti collaudatori, ha ordinato loro di astenersi, nei limiti del possibile, dal compiere voli sul mare. Le stesse documente rende obbligatorio l'uso «sui prototipi e sui velivoli impegnati in pericolosi collaudi» di speciali congegni per la registrazione di tutte le informazioni concernenti il volo. In caso di sinistro, questi congegni dovrebbero agevolare l'arduo compito di stabilirne le cause.

L'odierno divieto giunge dopo la perdita di nuovissimi apparecchi militari, ancora in fase sperimentale. Nonostante le faticose e costosissime ricerche, non è stato possibile recuperare una quantità di rottami sufficiente per determinare, seppure in modo approssimativo, le probabili cause dei disastri. Alcuni giornali hanno parlato di sabotaggio da parte di agenti nemici e, ufficiosamente, i funzionari governativi hanno detto che la ipotesi potrebbe anche essere esatta. Mancando qualsiasi prova, ogni supposizione è lecita.

Di tutti questi sinistri il più grave, per le sue conseguenze tecniche e militari, fu quello dello scorso agosto. Un prototipo del «Victor n. 11», un nuovissimo bombardiere nucleare, scomparve durante un volo fra l'Inghilterra e l'Irlanda, e i suoi rottami affondarono nel profondo canale di Bristol. Il governo ha già speso più di un milione di sterline nelle ardue operazioni di ricupero, ma con esito insoddisfacente.

m. ci.

Discorso di tre ore sulla situazione mondiale

Kruscev: "Dovremo invitare la Cina alla prossima conferenza al vertice,,

Sprezzanti giudizi su Eisenhower e Nixon - "Aspettiamo l'elezione del nuovo Presidente americano,, - "Nessuna meraviglia se il convegno alla vetta non si farà,, - "Abbiamo sospeso la produzione di alcuni missili; i razzi non sono cetrioli che si possano mangiare,, - Un monito all'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 maggio.

Kruscev ha dichiarato oggi che «sarebbe necessario invitare all'incontro al vertice, quando avrà luogo, anche i capi delle grandi potenze asiatiche, la cui indipendenza è recente, ma che sono ogni giorno più forti». Ha citato tre paesi: Cina, India, Indonesia. «I quattro grandi — ha soggiunto — non possono risolvere da soli tutti i problemi».

E' questo il fatto nuovo più rilevante del discorso di oltre ore che Kruscev ha pronunciato oggi al Cremlino, dinanzi ad un'assemblea di «lavoratori d'assalto». Con l'occasione, ha voluto riepilogare a suo modo le ragioni del fallimento della conferenza di Parigi e spingersi fino ad una analisi delle possibili prospettive. Il linguaggio del primo ministro è stato polemico e duro in larga misura, anche se nella sostanza ha espresso soprattutto attesa dell'esito delle elezioni americane. Secondo lui il convegno alla vetta dovrebbe svolgersi tra otto mesi.

«Che cosa accadrà — si è domandato fra l'altro Kruscev — se la conferenza al vertice non si farà? Esprimeremo il nostro rammarico, ci rattristeremo ma non ci meraviglieremo. Diremo che gli americani non sono ancora maturi per regolare le condizioni della coesistenza pacifica, che peraltro è già un fatto reale, anche se si dovrebbe coesistere sulla base dell'amicizia, non sui coltelli. Noi speriamo che alla presidenza degli Stati Uniti sia eletto un uomo realista. Noi aspetteremo ciò. Dipende dal popolo americano. Aspettiamo con sangue freddo. Continueremo a chiedere un trattato di pace tedesco e la soluzione del problema di Berlino Ovest».

Sul presidente Eisenhower e sulla classe dirigente americana Kruscev ha detto: «Quando visitai gli Stati Uniti ricavai l'impressione che Eisenhower volesse la pace. A dire il vero, io credo che anche adesso il Presidente voglia la pace. Credo nelle sue buone intenzioni. Però altra cosa sono le buone intenzioni ed altra cosa è la politica del governo degli Stati Uniti. La via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni ed Eisenhower, seguendo questa via, finirà all'inferno (risate, applausi) La posizione del Presidente è difficile negli Stati Uniti. Io glielo dissi a Camp David: la sua situazione era diversa dalla mia. Io sono sostenuto dal partito e dal popolo unanime, mentre dietro le spalle di Eisenhower si muovevano personaggi che lo ostacolavano, gli impedivano di realizzare le sue intenzioni. Dissi già al ritorno dagli Stati Uniti che taluni si manifestavano forze contrarie alla distensione e che non si poteva sapere chi avrebbe vinto».

«Ci allarmarono in seguito i discorsi di Herter, Dillon e Nixon. Fu il preludio alla conferenza di Parigi. Si intensificava l'attività di Adenauer dietro le quinte: andava a Parigi, a Londra, a Roma, a Washington e a Tokio. La situazione divenne chiara dopo le ricognizioni aeree del 9 aprile e del 1° maggio... Decidemmo di non fare nulla che potesse impedire ad Eisenhower di sottrarsi all'imbarazzo nel quale si trovava. Dicemmo che probabilmente egli non era al corrente delle ricognizioni aeree, che le teste calde del Pentagono e Allen Dulles ne avevano assunto la responsabilità; ma Eisenhower non utilizzò la possibilità che gli avevamo offerto. Approvò pubblicamente quella politica e annunciò che era al corrente di quelle iniziative... Io continuo a pensare anche oggi che egli non ne fosse informato. Come Presidente ebbe ritegno a confessare che non era al corrente di ciò che avveniva nel suo paese... Il Presidente ha due occupazioni: il gioco del golf e il suo ufficio (applausi). Qual è l'attività principale? Il golf. Quella presidenziale è supplementare...». (Applausi e risa).

Kruscev scuote la testa e continua: «I personaggi che si muovevano alle spalle di Eisenhower pensavano che giungendo a Parigi io avrei dovuto mendicare la pace e la coesistenza. Furono calcoli stupidi. Poi dichiarò di rafforzare le loro posizioni ordinando lo stato di allarme alle basi aeree americane. Versavano in uno stato di grave pericolo.

«Conservammo il sangue freddo fino all'ultimo, cercando di utilizzare anche la minima possibilità di salvare la conferenza in quella situazione. Speravamo che il Presidente avrebbe trovato il coraggio di condannare le provocazioni, punire i colpevoli e offrirci garanzie per l'avvenire. Prima della conferenza io non potevo andare da Eisenhower, doveva venire lui da me appena giunto a Parigi. De Gaulle e Macmillan, come alleati dell'America, non potevano disparire di misure autonome. Eisenhower ha finito di non capire perché ha assunto una posizione così brusca, dal momento che — egli ha detto — sapevo già di quelle ricognizioni prima di Camp David. Avevamo già protestato e non possedevamo prove materiali, in certe condizioni protestare ancora è come gettare perline dinanzi ai porci. A Camp David mi sono morso la lingua per non parlare di quei fatti. Avrebbero detto che noi non avevamo mezzi per abbattere gli aerei... Bisogna riconoscere che per un certo tempo non fummo in grado di abbatterli. Poi impartimmo ai nostri tecnici l'ordine di colmare la lacuna e pulire il cielo. Oggi possediamo razzi magnifici e sono stati gli imperialisti stessi a darci la possibilità di dimostrarlo...».

La collera di Kruscev si è rivolta anche contro Nixon, poiché il vicepresidente candidato alla Casa Bianca avrebbe detto che l'Unione Sovietica va trattata da posizioni di forza: «Nixon — ha detto Kruscev — è stato portato su dall'ondata del maccartismo... Oggi egli fa il duro, non si è ancora corretto, e dunque gli si può dire: "Che cavaliere del diavolo sei, se non ti dimostri capace di ammazzare un porcospino sedendoti sopra dopo esserti calati i calzoni?"». (Risate).

Ecco i giudizi di Kruscev sui paesi che hanno votato contro la tesi sovietica al Consiglio di Sicurezza dell'Onu: «La maggioranza non ha osato alzare la voce... Chi giudica in questo modo un bandito si comporta da bandito...».

Nei confronti del governo italiano Kruscev ha detto: «Come poteva condannare e votare liberamente il rappresentante dell'Italia, quando in realtà questo paese è sottomesso agli imperialisti americani e quando anche nelle basi italiane sono ospitati gli aerei-spia americani?». (Applausi). Più oltre, Kruscev ha rincarato la dose: «Noi speriamo che le ragioni e il desiderio di vivere in pace vinceranno anche in Italia e in Giappone. Questi due paesi ospitano basi aeree americane. E' vero che l'Italia non confina con l'Unione Sovietica, ma questi aerei, anche gli U-2, se destinati ad azioni di spionaggio contro i paesi dell'Europa orientale nostri alleati, non è escluso che possano essere impiegati contro l'Urss, e pure nel caso che si verifichino soltanto atti aggressivi contro i nostri alleati, l'Unione Sovietica non si comporterà come un osservatore indifferente e compirà il suo dovere di alleata. Noi vogliamo che il governo italiano comprenda tutta la responsabilità che ricadrà su quel paese, se l'aviazione americana utilizzerà il territorio italiano ai danni dell'Urss o di altri paesi socialisti».

Ecco gli errori che secondo Kruscev gli occidentali avrebbero commesso nelle loro valutazioni di questi giorni: «Dicono che la posizione di Kruscev è difficile perché gli ufficiali, i generali smobilitati si pronuncerebbero contro di lui. Questa sono invenzioni. I giornalisti borghesi dei paesi capitalisti scrivono che Mykolan sarebbe una vittima, perché non è apparso in questo o in quel ricevimento, che sarebbe stato gettato via. Ieri ho parlato con lui; mi ha detto che a Capo Pisanda (Mar Nero) il tempo è magnifico, ma il mare è un po' freddo» (risate e applausi).

Kruscev ha concluso il suo discorso dichiarando: «Gli americani si dicono minacciati dall'Urss, ma non vedono la minaccia vera, che non è sui nostri razzi, anche se si tratta delle armi più potenti del mondo. A proposito, abbiamo cessato di produrre alcuni tipi di razzi e abbiamo rallentato la produzione di altri modelli: i razzi non sono cetrioli e non si mangiano, non ne abbiamo bisogno in grande quantità, ma quelli che abbiamo saranno pronti all'uso finché non raggiungeremo un accordo sul disarmo. La minaccia vera, dicevo, è un'altra: l'espansione economica sovietica, la produzione dei beni di consumo».

Alberto Ronchey

Kruscev applaude al termine del suo lungo discorso al Cremlino (Telefoto)

Decise consultazioni periodiche tra America, Inghilterra e Francia

Si apre la prima riunione fra i tre ministri degli Esteri a Washington sulla situazione in Estremo Oriente - Inquietudine per le intenzioni cinesi

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 maggio.

I ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra si riuniranno la settimana ventura a Washington per riprendere in esame la situazione internazionale sviluppatasi nelle due settimane successive al crollo della conferenza al vertice. Selwin Lloyd e Couve de Murville arriveranno a Washington martedì per partecipare alla riunione degli otto Paesi che formano l'alleanza della Seato, il Patto anticomunista del Pacifico. Oltre ai ministri degli Esteri francese e inglese si troveranno nella capitale quelli dell'Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine e Thailandia.

Nei circoli diplomatici si dà al viaggio dei ministri degli Esteri francese e inglese una importanza che trascende la riunione delle potenze della Seato, perché essa sarebbe solo la prima di tutta una serie di regolari incontri e consultazioni che d'ora in avanti avranno luogo fra gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra. Nel corso delle riunioni segrete di Parigi gli Stati Uniti si impegnarono a consultarsi regolarmente su tutte le questioni internazionali più scottanti che riguardano l'alleanza atlantica con la Francia allo stesso modo che con l'Inghilterra e fu pure deciso di far questo non solo a mezzo delle normali forme di comunicazione diplomatica ma anche con riunioni periodiche dei tre ministri degli Esteri.

Tale decisione costituisce la maggiore vittoria diplomatica riportata finora dal generale De Gaulle. Fu il presidente Eisenhower a prendere l'iniziativa, in parte sulla base della prova di dignitosa abilità diplomatica e di solidarietà dimostrata da De Gaulle durante la visita del «quattro grandi» nella capitale francese per la conferenza al vertice che non ebbe poi inizio.

In questo momento non è possibile accertare se a qualcuna delle conferenze fra Herter, Lloyd e De Murville prenderà parte anche il ministro della Difesa della Germania occidentale Strauss, che si troverà negli Stati Uniti per visitare installazioni di missili, ma, a quel che sembra, anche per consultazioni politiche sul futuro della Germania e di Berlino e sulla tattica da seguire nel caso che Kruscev dovesse decidere di riaprire la questione tedesca prima della prossima conferenza al vertice.

Nelle riunioni della settimana prossima un argomento che sarà ampiamente discusso è la crisi politica che recentemente ha colpito vari alleati degli Stati Uniti, dalla Corea alla Turchia; benché la caduta del governo Menderes sia giunta inaspettata, la situazione interna della Turchia non suscita allarme. Un'area che è al centro delle preoccupazioni del Dipartimento di Stato in questo momento è invece l'Estremo Oriente. L'ammiraglio Harry Felt, comandante in capo delle forze americane nel Pacifico, ha oggi dichiarato che gli esperti militari della Seato riuniti in questi giorni nella capitale considerano l'Asia meridionale il primo obiettivo di qualsiasi azione comunista; particolarmente critica si sta facendo per l'attività di guerriglieri la situazione nel Viet-Nam meridionale e pure delicata è quella nel Laos.

E' collegata col timore che la Cina intenda rimettere in subbuglio l'Asia meridionale la partenza di una flotta aerea di 120 apparecchi americani, annunciata per mercoledì dal comandante in capo dell'aviazione gen. Thomas D. White. Scopo dichiarato del viaggio sono due settimane di manovre da tenere al fine di provare nuovi modi di combattimento; ma nonostante l'annuncio che le esercitazioni erano decise prima della recente crisi è chiaro l'ammonimento implicito alla Cina.

Simili manovre su scala più ridotta furono tenute a Formosa e nel Libano nel corso delle crisi in quelle località nel 1958 e a Formosa e in Europa nel '57. Fra le basi incluse nelle manovre delle prossime due settimane sono comprese, oltre quelle delle Filippine, la base di Don Muang vicino a Bangkok e quelle dell'isola di Formosa.

I diplomatici intanto seguono con trepidazione gli sviluppi politici nel Giappone dove l'opposizione dei due partiti socialisti al governo di Kishi sembra guadagnare terreno da quando, nel cuore della notte, il governo fece approvare in tutta fretta il nuovo trattato di mutua assistenza e di difesa tra Stati Uniti e Giappone. Qualora infatti il governo Kishi fosse travolto dall'opposizione, il potere passerebbe nelle mani di gruppi neutralisti e antiamericani e ciò forse costringerebbe l'America a rivedere completamente la propria linea politico-militare nell'Estremo Oriente.

vice

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore a "La Stampa"

Nella provincia 157 mila studenti hanno terminato l'anno scolastico

Gli scrutini già cominciati: alta percentuale di promossi - Il 3 giugno settemila ragazzi iniziano le prove di ammissione alle medie e tredicimila l'esame di licenza - La maturità per 4770 candidati il 20 giugno

In tutte le scuole della provincia ieri si sono chiuse le lezioni e sono incominciati gli scrutini. Si tratta di una massa imponente di giovani: 92.000 delle elementari; 44.000 di scuole medie inferiori e 21.000 di medie superiori, dei quali 4770 candidati agli esami di maturità.

Per chi considera i risultati immediati del lavoro scolastico si può subito anticipare la fondata previsione che essi rivelano un costante miglioramento, rispetto agli anni precedenti, nelle percentuali dei respinti e dei rimandati. Per altri, invece, impegnati a ricercare le ragioni dei fenomeni, si deve rilevare che il miglioramento dei risultati si deve a circostanze varie e principalmente, ai più cordiali e frequenti rapporti fra scuola e famiglie. Docenti e genitori, infatti, in un organizzato sistema di rapporti complementari dell'attività scolastica, cercano di volta in volta di spiegarsi le situazioni reali che turbano la vita psichica e spirituale dei giovani.

Nei più noti casi di giovani che, durante l'anno, si sono improvvisamente allontanati dalla scuola e dalla famiglia, riempiendo delle loro piccole gesta le cronache, si è dovuto constatare, quasi sempre, che i rapporti scuola-famiglia erano inesistenti. Davanti al piccolo o grande dramma si è poi compreso che alla base vi erano situazioni che si sarebbero potute risolvere con speciali trattamenti psico-didattici se fossero state tempestivamente avvertite.

Altro motivo, che ha contribuito al sensibile miglioramento degli studi è la più diffusa consapevolezza degli insegnanti, impegnati, con la propria opera quotidiana, a difendere le ragioni e gli ideali della scuola, contro gran parte della società, che, qualche volta con eccessiva leggerezza, generalizza difetti e insufficienze di persone e situazioni determinate. Certamente sono molto gravi le lacune e le inadeguatezze del nostro ordinamento scolastico per lo svolgimento di quelle funzioni che ad esso sono attribuite dalle esigenze moderne. Nessuno, però, può dubitare che la scuola è ricca di energie e di valori morali e formativi e che per assolvere più adeguatamente i suoi compiti non chiede che i mezzi necessari a coloro che sono tenuti a fornirli.

Importante, infine, è rilevare il più impegnato comportamento scolastico dei giovani. La crisi del dopoguerra può considerarsi superata nell'ambito della scuola. Durante quest'ultimo anno, salvo pochi casi di indisciplina o di più clamorosa sventatezza, la grandissima maggioranza degli allievi è parsa meritevole di fiducia: vi sono molti giovani ricchi di intelligenza critica, dotati di sicure attitudini allo studio. Questi gruppi, che una volta venivano designati come di altri tempi, costituiscono sempre più una guida e un esempio alla massa dei compagni meno impegnati e tuttavia attenti ad ogni successo scolastico, ad ogni atto di incoraggiamento e di apprezzamento.

Ora tutti attendono di conoscere i risultati. L'attesa durerà pochissimi giorni. Gli approvati raggiungono altissime percentuali nelle scuole elementari, un po' meno nelle scuole medie, specialmente nella prima classe, che esige una selezione fondata sulla ricerca di particolari attitudini.

Il primo vaglio per i ragazzi che dovranno passare dalla elementare alla media (circa 7 mila) è costituito dall'esame di ammissione, per il quale sono state formate 106 commissioni. Le prove si iniziano il 3 giugno. Alla stessa data incominciano gli esami di licenza per 13 mila studenti che hanno terminato le medie inferiori.

L'ultima prova è quella che dovranno affrontare i giovani candidati agli esami di maturità e di abilitazione, i giovani che hanno finito le medie superiori. Si tratta di 1750 candidati dell'ordine classico e scientifico che si presenteranno davanti a 21 commissioni formate di docenti universitari e secondari tratti da tutte le scuole d'Italia; e 3020 giovani che sosterranno l'abilitazione tecnica di fronte a 36 commissioni (17 per ragionieri, 7 per geometri, 9 per periti industriali, 2 per tecnica femminile e 1 per periti agrari).

Per ciascun candidato l'esame sarà integrato da un profilo redatto dal consiglio di classe in modo da offrire alle commissioni la possibilità di un giudizio che sfugga ad ogni impressione puramente occasionale. Le prove saranno sostenute nei programmi dell'ultimo anno, integrati con argomenti tratti dai programmi degli anni precedenti, secondo le indicazioni formulate dagli stessi consigli di classe. Con questo metodo si è inteso adeguare gli esami alla realtà degli insegnamenti impartiti e promuovere una graduale applicazione dei nuovi metodi, per gli esami di maturità.

Si tratta di uscire dal campo delle spigolature mnemoniche e nozionistiche per fissare e determinare gli effettivi valori dei giovani, la loro capacità di impegnarsi nell'ulteriore svolgimento degli studi, o nell'affrontare la professione alla quale chiedono di essere abilitati. Perché si raggiungano i migliori risultati per la dignità della cultura e della professioni, nessuno deve chiedere di indulgere a deprecabili forme di leggerezza, ma tutti devono desiderare che la scuola assolva serenamente i suoi compiti con la responsabile comprensione dei suoi doveri verso la società e senza deludere i giovani che si sono seriamente preparati.

Ernesto Lama

Rubati due chilometri di stoffa

Il furto, per un valore di 11 milioni, in un grande magazzino di borgo San Paolo - I ladri sono saliti dalle cantine sfondando il pavimento del negozio, difeso da serrande di sicurezza e porte blindate

Alle 8,30 ieri mattina Pietro Gianaria, che abita in corso Trapani 86, entrava nel suo negozio, i magazzini «Torino Nuova», in via Di Nanni 72, passando dal retro. Il locale era immerso nell'ombra perché le saracinesche erano abbassate. Ma, appena accesa la luce, il commerciante scorgeva, nel mezzo del pavimento, vicino al banco di vendita, un grosso buco. Uno sguardo agli scaffali: erano stati in buona parte svuotati. I ladri nella notte sfondato dalle cantine il pavimento del negozio con il solito sistema del «cric», si erano impossessati di 730 tagli di stoffa per uomo, più di due chilometri in tutto, per un valore di quasi 11 milioni.

I magazzini «Torino Nuova» sono tra i più vecchi negozi di borgo San Paolo con otto vetrine che si aprono parte in via Di Nanni e parte in via Venasca. Il titolare credeva di essersi garantito contro gli attacchi dei ladri mediante di robuste saracinesche le vetrine e le porte sulle vie, e facendo blindare l'uscio del retro. Ma sono riusciti ad eludere ogni ostacolo.

La polizia ha condotto minuziose indagini, la squadra scientifica ha continuato per tutto il giorno a far rilievi, a fotografare, a cercare possibili impronte digitali. E' stato ricostruito l'itinerario seguito dai ladri. Essi sono passati dal portone di via Venasca, sono scesi nella cantina dell'inquilino Carlo Mangiarotto. La porta era chiusa con serratura e con lucchetto: hanno fatto saltare l'uno e l'altro.

Appoggiate contro il soffitto un tubo di ferro lo hanno spinto servendosi di un «cric» di autocarro: il soffitto ha ceduto e anche il soffitto della cantina è stato sollevato anche il pavimento di marmo del negozio. Il buco è stato aperto a due palmi dal banco di vendita. Durante il lavoro hanno bevuto due bottiglie di spumante, trovate nella cantina dell'inquilino Carlo Mangiarotto. La porta era chiusa con serratura e con lucchetto: hanno fatto saltare l'uno e l'altro.

In via Di Nanni: i ladri sono saliti dal sotterraneo

Appoggiate contro il soffitto un tubo di ferro lo hanno spinto servendosi di un «cric» di autocarro: il soffitto ha ceduto e alcuni di 5 anni e mezzo, il quale era seguito dal cane, Fuli. La bestia, a un tratto, si infilava sotto il primo carro. Il bambino allarmato, decideva di infilarsi lui stesso fra le ruote per tirarlo fuori. Riusciva a raggiungere il centro del carro, ma, nel tentativo di prendere il cane, cadeva e finiva con la gamba sinistra sotto un ruota.

Alle sue grida usciva dalla cucina la madre la quale a sua volta, vedendolo in quelle condizioni, si metteva ad urlare. Il padre, impressionato, perdeva il controllo della guida e il trattore andava ad arrestarsi contro una vicina colonna della tettoia. Il bambino veniva estratto da sotto il carro avenuto. Subito caricato sulla «600» di un vicino, veniva trasportato all'Ospedale Infantile dove'era accolto in osservazione per varie fratture alla gamba.

— Pietro Di Biasi di 4 anni, abitante in via Franco Bonelli 3, mentre ieri mattina giocava in piazza Emanuele Filiberto angolo via S. Agostino, è stato travolto da una bicicletta. Ha riportato la frattura della gamba destra.

Gli impiegati della Sip decidono un breve sciopero

Gli impiegati della Sip hanno deciso di effettuare uno sciopero dimostrativo di un'ora al giorno e con le modalità che i sindacati ritterranno più opportune». L'agitazione — è detto nell'ordine del giorno approvato ieri dall'assemblea del personale — è dovuta al fallimento delle trattative per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione.

Risultati dell'Enalotto

Monte premi 42 milioni. Ai «dodici», a Genova e a Palermo, vincono 3 milioni 438 mila lire. 111 «undici» (5 in Piemonte): 114 mila lire; 1414 «dieci» (92 in Piemonte): 4006 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(28 maggio 1960)

Bari	30	54	51	44	26
Cagliari	24	46	71	45	69
Firenze	20	66	87	41	40
Genova	81	5	39	7	14
Milano	89	9	31	22	21
Napoli	33	52	50	47	43
Palermo	12	62	29	66	15
Roma	46	43	83	58	16
Torino	86	40	5	45	62
Venezia	74	11	23	62	22

Colonna vincente dell'Enalotto 1-1; 1-2; 1-x; 1-x; 2-3; x-x

Fra la gente che tornava dal lavoro

Due giovani con un'auto rubata travolgono una donna e fuggono

Raggiunti da due collaudatori su una «500» - Uno è arrestato - Il secondo scappa di nuovo, ma viene catturato al volante di un'altra «600» - Entrambi 16 anni

Una «600» percorreva a tutta velocità via Vincenzo Lancia ieri verso le mezza. Urlò una ragazza di 16 anni, Enrichetta Cabin, impiegata, che si dirigeva alla sua abitazione in corso Francia 17 e la gettò a terra. Anziché fermarsi proseguì svoltando in una via.

Numerose persone accorsero in aiuto della ragazza. Due collaudatori della Fiat, Luigi Gardini e Ferdinando Imberti, che rincasavano su una «500», accelerarono e si posero all'inseguimento della «600» fuggitiva. In breve riuscirono a porsi dietro, a breve distanza, e notarono che a bordo vi erano due ragazzi.

A Grugliasco, la macchina fu raggiunta e bloccata. I ragazzi fuggirono per i campi. Però i collaudatori riuscirono a raggiungerne uno ed a consegnarlo poco dopo alla Volante. Il funzionario di servizio dott. Barbanti chiarì che si chiama Giovanni Chià, sedicenne, abitante in Lungo Dora Agrigento 75, dimesso il 18 febbraio dalle carceri minorili dove era stato rinchiuso per furto aggravato. Il suo amico — che era al volante — Ignazio Cimino, pur egli sedicenne, abitava in via Lioretti 20: il 18 di questo mese era stato arrestato a Pietra Ligure e poi denunciato a piede libero.

I due amici avevano voluto procurarsi un'auto per andare in gita ed avevano scelto quella di Mario Bassani ferma in corso Francia n. 305. Per troppa fretta nell'allontanarsi dal luogo del furto avevano investito la giovane impiegata, causando poi l'inseguimento. Il dott. Barbanti stava interrogando il Chià, quando una telefonata mise in allarme la Volante: «Hanno rubata una "600" e la stanno inseguendo».

Era accaduto che il Cimino, una volta convinto di aver fatto perdere le sue tracce, aveva trovato troppo scomodo tornare a casa a piedi. E in via Lioretto, dinanzi al n. 12, si era impossessato di un'altra «600». Ma era la giornata nera: non s'era accorto che il proprietario, Gioachino Girardi, stava chiacchierando a pochi passi con un amico accanto alla sua auto. Il Cimino partì veloce. Il Girardi salì nella vettura dell'amico e iniziò l'inseguimento, concluso con una corsa per i campi. Finalmente il ragazzo è stato arrestato e consegnato alla Volante. Sono stati denunciati in stato di arresto per furto d'auto, per lesioni colpose alla giovane impiegata — giudicata guaribile in 8 giorni — e per omissione di soccorso. Il Cimino al è aggiunto una denuncia per guida senza patente.

Monito a chi guida

Al ritorno dalle gite auto e moto sciamano in grande confusione - Occorre maggior controllo alle porte della città

Due morti e due feriti gravi a Chieri, un motociclista morto a Collegno, innumerevoli incidenti, che la cronaca neppure ha riportato, sono il bilancio di un giorno di festa, giovedì.

Si nota che il numero maggiore degli incidenti accade quando si è sulla via del ritorno. Le cause sono la stanchezza e la fretta. I molti chilometri percorsi rendono meno pronti i riflessi. E nel contempo si ha l'ansia di arrivare. Per guadagnare dieci minuti si forza la velocità e si supera ogni limite di sicurezza.

Pochi sono gli incidenti provocati da guasto meccanico. Di solito la disgrazia accadono durante la manovra di sorpasso, quando si crede di «farcela». Oppure in curva: pur di non rallentare si «taglia» la strada, invadendo l'altra mezzeria. Poi i tamponamenti. Si viaggia uno a ridosso dell'altro. Uno scarto, una frenata improvvisa di chi precede e l'urto è inevitabile.

Il colonnello Termanini, che comanda la polizia stradale del Piemonte, ha potuto constatare attraverso le segnalazioni delle sue pattuglie che giovedì sera — e così sarà oggi, — nell'ora di punta non c'era strada in direzione di Torino che non fosse intasata. Auto e moto sciamavano in un disordine pauroso. Nessun rispetto della prudenza, delle norme del codice.

La polizia stradale, sempre pronta ad accorrere dove avvengono incidenti per liberare l'ingorgo delle macchine, svolge un'opera encomiabile. Ma la vigilanza dovrebbe essere soprattutto concentrata nelle ore del ritorno. In tutto il Piemonte la Stradale dispone di 165 pattuglie, che debbono coprire le 24 ore. Gli agenti impegnano tutta la loro resistenza fisica, ma non possono essere presenti in più luoghi. Occorrerebbe, come minimo, raddoppiare l'organico. Nell'attesa, intensifichiamo l'ordine, la prudenza.

La sciagura a Villastellone: guidava la giovane mamma

Una ragazzina di nove anni in fin di vita nella «600» che precipita dal cavalcavia

La donna, che accompagnava la figlia al mare, è quasi illesa - I nonni, su un'altra auto, assistono atterriti alla disgrazia - La bambina sottoposta ad un difficile intervento - Un altro incidente: un bimbo schiacciato da un carro mentre tenta di salvare un cane

Verso le 13,30 di ieri viaggiava, sulla nuova strada che unisce Moncalieri a Villastellone e Carmagnola la «600» TO 325881, guidata dalla signora Elda Ferrero in Bonino di 36 anni, abitante a Torino in via Galliari 35. Sul sedile anteriore di destra aveva preso posto la figlia Susanna di nove anni. La bambina aveva terminato in mattinata la scuola tierza elementare all'Istituto Principessa Clotilde di Savoia, in via Magenta) e la mamma la stava accompagnando al mare, a Bordighera. La «600» era preceduta da una vettura su cui si trovavano il padre e la madre della signora Ferrero.

La disgrazia avveniva fulmineamente. Ad un chilometro circa dal ponte che passa sulla ferrovia per Asti-Alessandria, in un punto dove la strada comincia ad alzarsi su una scarpata di cinque o sei metri d'altezza, la «600», che procedeva a velocità sostenuta ma comunque normale, cominciava a sbandare. Finiva sul ciglio, abbatteva l'un dopo l'altro con tremendo schianto tre paracarri, poi si rovesciava giù dalla scarpata girando più volte su se stessa e rimbalzando come fosse stato un giocattolo: e si fermava, sconquassata, con le ruote all'aria. Il padre della signora Ferrero scorgeva la «600» uscire di strada guardando nello specchietto retrovisore: bloccava immediatamente, invertiva la marcia a tutta velocità.

Intanto sul posto della disgrazia sono arrestati alcuni veicoli, tra cui il pullman di linea Carmagnola-Torino: e dai campi erano accorsi due o tre contadini. La bambina giaceva nella macchina, tra le lamiere fiaccate: era avenuta a sanguinava. La madre era ferita al viso e alle gambe, ma non aveva perduto i sensi. E a chi cercava di aiutarla per uscire dalla vettura, diceva: «Prima la bambina! Pensate alla bambina! Io non ho niente...». In pochi minuti madre e figlia venivano trasportate all'ospedale di Santa Croce di Moncalieri dove il dott. Gastaldi prestava loro le prime cure. La signora non destava preoccupazioni: le sue ferite, benché dellrasse, apparivano superficiali. La piccola Susanna, invece, era grave: presentava una sfondamento del cranio:

Tre quarti d'ora dopo, trasferita con un'autoambulanza della Croce Verde alle Molinette, nel reparto del prof. Boiai la bambina veniva sottoposta alla trapanazione del cranio: l'operazione era eseguita dal dott. Fontana e riusciva bene. Tuttavia le condizioni di Susanna si mantenevano preoccupanti e il suo stato veniva sorvegliato dai medici attentamente e continuamente, per il pericolo di un collasso. Anche la signora Ferrero era ricoverata alle Molinette. Poco dopo giungeva all'ospedale il marito, signor Bonino, che abita in via Confienza 29: da qualche tempo infatti i coniugi si sono separati e da un mese la bambina viveva con la mamma.

Sulle cause della sciagura i carabinieri di Moncalieri hanno aperto un'inchiesta. Si suppone che la signora Ferrero — esperta e prudente guidatrice — sia stata colta da un improviso malore: all'ora dell'incidente faceva molto caldo, il riflesso sulla strada era abbacinante e la signora era partita subito dopo la colazione.

— L'agricoltore Giorgio Casalute, abitante in frazione Ola di Racconigi, rincasava dai campi, ieri alle 12, alla guida di un trattore che trainava due carri carichi di fieno, quall'ala della cascina gli andava incontro il figlio, Antonio, di 5 anni e mezzo, il quale era seguito dal cane, Fuli. La bestia, a un tratto, si infilava sotto il primo carro. Il bambino allarmato, decideva di infilarsi lui stesso fra le ruote per tirarlo fuori. Riusciva a raggiungere il centro del carro, ma, nel tentativo di prendere il cane, cadeva e finiva con la gamba sinistra sotto un ruota.

La signora Elda Ferrero Bonino — il bimbo schiacciato per salvare il suo cagnolino

Le donne nella polizia

Interessante dibattito presieduto dal giudice dr. Germano

La polizia femminile italiana funzionerà molto bene, purché si attenga strettamente alla sua funzione, non voglia sostituirsi a quella maschile, ma piuttosto coadiuvarla e completarla. Questo concetto è il risultato del dibattito su «La polizia femminile in Italia» svoltosi ieri alla Galleria d'arte moderna, per iniziativa del club «Orsa maggiore», presenti il procuratore generale dr. Nigro, il presidente del tribunale dott. Merlo. Presiedeva il consigliere d'appello dott. Germano.

Il prof. Lunzo, direttore del Centro psico-medico, ha ribadito la necessità che la donna si dedichi nel nuovo corpo di polizia alla tutela della famiglia e dei minori, escludendo altri settori tipicamente maschili che le sono invece aperti in alcuni paesi esteri. Sul concetto di apostolato anziché di mestiere, che renderà essenzialmente femminile il lavoro della donna poliziotto, si è soffermata la dott. Augusta Grosso.

«Il problema non è tanto se possano, quanto se sia bene che le donne facciano la poliziotta» ha detto l'avv. Adele Menzio. Saranno a loro agio con i minori, certo meno con le passeggiatrici. Di opinione diversa si è dichiarato lo stesso giornalista Gino Nebiolo: «Ho visto a Firenze una ventina di ragazze iscritte al corso preparatorio — egli ha detto — e vi assicuro che erano a posto perfettamente. Consapevoli sia della serietà del compito, sia del sorriso ironico con cui verranno accolte in principio».

Al termine il dott. Germano ha riassunto e commentato i vari concetti ed ha concluso auspicando fra l'altro la collaborazione delle assistenti sociali con la poliziotta, l'istituzione di giudici della famiglia nell'ambito di un miglior ordinamento sociale.

Specchio dei tempi

Cattolici, clericali e Risorgimento - «Mio marito lavora 12 ore al giorno, anche alla domenica» - Industrie nelle valli montane - Pagano poco gli enti ecclesiastici - Una triste fine attenderebbe in Russia *Specchio dei tempi* - Polemica sulla «prova d'amore»

Un lettore ci scrive da Roma:

«Il lettore cattolico che protesta per l'affermazione secondo la quale il Risorgimento non sarebbe avvenuto se gli italiani non si fossero ribellati alla Chiesa, consciamente o no confonde "cattolico" con "clericale".

«Il Massoni fu certamente un grande cattolico, ma quale senatore del Regno votò per far di Roma la capitale d'Italia; votò quindi contro il potere temporale dei Papi. Poté far ciò in tranquilla coscienza, poiché egli non era un clericale. Quali fossero i sentimenti dell'abate Gioberti verso i gesuiti, strenui difensori dello Stato pontificio, è ben noto. E così dicasi per molti altri "cattolici" del Risorgimento. Di fatto durante il Risorgimento vi furono molti liberali di fermo sentimento religioso cristiano-cattolico, e furono cioè liberali-cattolici; e vi furono dei pari cattolici che in politica ebbero chiari sentimenti liberali, e cioè erano cattolici-liberali. Ma contro il Risorgimento e l'unità della patria, e per il mantenimento dello stato pontificio, furono soltanto i "clericali", e per fortuna d'Italia essi erano pochi. Erano cattolici dimenticki del precetto evangelico: "*Date a Dio quel che è di Dio ed a Cesare quel che è di Cesare*".

«La netta separazione fra potere civile e potere religioso, secondo l'insegnamento di Cavour, è non soltanto necessaria ad un regolare sviluppo della vita politica, ma anche molto vantaggiosa per la religione, che non soffre contaminazioni con i contingenti interessi materiali».

Antonio Richiardi

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un uomo che lavora tutti i giorni 12 ore e a volte anche di più, in uno stabilimento cittadino. Quando mi sposai, non pensai neanche di lasciare il mio lavoro; continuai cercando di contribuire al bilancio familiare. Ma adesso, a cosa servono tanti sacrifici se mio marito torna a casa tutte le sere molto tardi, e sempre così stanco che dopo cena l'unico svago è dormire?

«In parecchi anni di matrimonio sono uscita con mio marito al più 10 volte, i nostri discorsi sono ben rari e la casa mi dà l'effetto di una pensione per gente distinta e discreta che non ha voglia di nulla. Poi c'è la domenica. Tutti vanno in gita e si godono il meritato riposo settimanale, mio marito deve lavorare lo stesso. Ed io mi logoro e cerco le ore che non passano mai.

«E' logico che un poveraccio debba passare la vita sul lavoro? Allora la famiglia che esiste a fare? Forse che gli strordinari sono la felicità? A che mi servono quei soldi quando la mia vita, che è fatta anch'essa di lavoro, non ha per premio neanche la compagnia di mio marito? Non ci si lamenti poi che la moglie diventa indifferente, che il figlio si rifiuta di obbedire al proprio padre perché lo conosce appena e che la figlia si rifiuta di seguire i consigli di un padre che per lei è un "fallito". Ci sono tanti disoccupati in giro! Un po' per ciascuno non guasterebbe».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cremagliano (Valsesia):

«Inutile dire che, le lettere su "Specchio dei tempi" sullo sviluppo industriale nelle valli montane, sono lette e seguite con interesse da tutti i montanari che vedono ogni giorno i loro paesi spopolarsi in modo allarmante. Purtroppo, sperare che l'industriale cittadino sia disposto a venirci in aiuto impiantando nelle valli alpine delle fabbriche è farsi cullare dalle illusioni. E allora? Dobbiamo veramente rassegnarci all'abbandono dei nostri monti? Rispondo di sì, se aspettiamo l'aiuto privato esterno; di no, se tutti i montanari uniti e concordi collaboreranno alla loro rinascita.

«Occorre che, tutti noi della montagna non abbandoniamo i nostri paesi, ma tutti uniti insistiamo presso le nostre singole amministrazioni comunali, affinché gli aiuti dello Stato non vengano investiti in tante opere sparse, concentrandoli piuttosto nello sviluppo industriale.

«Basterebbe che l'avvio fosse dato dai Comuni, magari associati, costituendo delle cooperative col preciso intento di raccogliere fondi principalmente dallo Stato. In base alla legge sulle aree depresse o dare così il via alle prime piccole industrie: ed il gioco sarebbe fatto! L'iniziativa dei valligiani verrebbe scossa e l'esempio seguito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel convegno romano sul tema "La Liberazione dal neocolonialismo" è stato detto che "la debolezza dei cattolici deriva dalla scarsa disciplina alla Chiesa, le cui direttive dovrebbero essere accettate senza discussione". In qualità di sacerdote, mi permetto di esprimere una mia idea ai Comitati civici. Vedete diminuire il numero dei votanti socialcomunisti? Non basta dare l'allarme! Adoperatevi concretamente a dissipare l'impressione che la Chiesa pur possedendo una perfetta dottrina sociale, la predica soltanto in astratto, mentre in pratica certi uomini di Chiesa proteggono i privilegi economici.

«La scandalo di milioni di cattolici italiani che votano comunismo ha la sua unica radice in questo sospetto: che la dottrina sociale cristiana non trovi applicazione sul terreno della vita pratica. Nessuno dubita che la morale cattolica condanni ogni forma di sfruttamento, perché contrario ai diritti della persona umana. Ma la realtà è diversa. Ed è doloroso riconoscere che una delle categorie più malpagate è, senza tema di smentita, proprio quella dei dipendenti di enti ecclesiastici (fatte le lodevoli eccezioni). Qualsiasi serva di famiglia civile prende di più di tanti insegnanti di scuole di religiosi, di sacrestani-domestici-famigli e persino di sacerdoti coadiutori».

Un sacerdote

Un lettore ci scrive:

«Gran fortuna per il signor Enrico Carrea di vivere in un paese dove un giornale può pubblicare lettere come le sue. Se si trovasse in quella nazione dove il cittadino, come egli scrive, ha assistenza medica gratuita, affitto irrisorio, scuola gratuita, ecc. non troverebbe certo uno "Specchio dei tempi" pronto a pubblicare critiche, frutto, forse, di una lettura affrettata.

«Nell'articolo a firma Piero Martinotti, non si parla infatti di rapporti fra i salari degli americani e dei russi, ma si fa un confronto dei redditi nazionali rapportati ad unità, cioè della massa di beni e servizi a disposizione di ogni singolo cittadino. L'bilancio, basato in tal modo su cifre che non si prestano a camuffamenti o distorsioni, si dimostra in modo evidente in favore degli americani. E ne risulta che la Russia, per quanto ne dica Kruscev, in tempo per ora si trova produttivo dell'America di trent'anni fa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire due parole a quella ragazza di Rivoli, che a 23 anni già si sente vecchia, triste e sola, la cui cosa motivata dal fatto che il suo fidanzato, ora ex, le ha chiesto la prova d'amore quale condizione determinante all'attuazione del matrimonio. Cara signorina, non le pare di esagerare? Lei deve convincersi che non tutti i giovani la pensano come il suo ex-fidanzato. Chi scrive è un giovane, fermamente convinto di far parte di una schiera non esigua di ragazzi che hanno delle varie manifestazioni della vita erotica una concezione ben diversa.

«La domanda ardita, purtroppo, corre sulla bocca dei giovani con frequenza. Ma la risposta non è matematicamente sicura. Ne fa fede il suo perentorio rifiuto. Gioisca, signorina, per questo suo trionfo che le ha permesso di conservare il diritto a decidere di sé. Non si disperi. Si convinca di quanto ha detto l'accademico di Francia André Maurlac. "*La vita non è fatta male, è come voi la farete. Ricordatevi di dimenticare. Ricordatevi di non anticipare. Credete in voi*».

Pier Luigi Angeleri

Rischia la prigione una donna che passò fuori delle strisce

Rifiutò di pagare 500 lire - La condanna in pretura: 6 mila lire o in carcere per quindici giorni

Da sette mesi polizia e carabinieri collaborano con gli ufficiali giudiziari a cercare una donna che è incorsa nei rigori del nuovo codice della strada. Pare che abiti a Torino o a Grugliasco, però non si riesce a scoprire il suo domicilio. E' una donna che si è resa responsabile di aver attraversato a piedi una via fuori delle strisce bianche di un passaggio pedonale, ed a causa di 100 metri da nulla. L'episodio avvenne il 17 luglio scorso.

Il codice era da pochi giorni in vigore e gli agenti usavano molta larghezza nell'applicare le norme, anche perché neppure essi, forse, avevano idee chiare sulla nuova legge. Erano giorni di esperimento e da Roma arrivavano continui chiarimenti ai problemi che apparivano di dubbia soluzione. Ma a Padova in via Umberto I un vigile, tutto preso da zelo, vide che una donna, Maria Dalmazio, stava attraversando fuori delle strisce. Fischiò, le fece avvertire che aveva mancato ad una norma del codice, le elevò una contravvenzione che la donna non volle o non poté conciliare con 500 lire.

Il verbale di denuncia passò al pretore dott. Colussi, il quale il 27 ottobre emise decreto penale di condanna a 6000 lire di ammenda, più mille lire di spese giudiziali. Però non fu possibile consegnare il decreto alla Dalmazio, perché nel frattempo aveva mutato residenza e si era trasferita a Grugliasco. Qui non fu trovata, perché nuovamente aveva cambiato indirizzo ed era venuta a Torino in via Basilica 3. Quando i carabinieri scoprirono il recapito già la donna se ne era andata un'altra volta. Le indagini continuano.

Se la colpevole dell'infrazione stradale verrà rintracciata e non vorrà o non potrà pagare, oppure non impugnerà con successo il decreto affrontando un processo, dovrà finire in carcere e rimanervi per 15 giorni, per la conversione della pena pecuniaria in pena detentiva.

Così l'aver attraversato la strada fuori dal passaggio sabbato costerà all'imprudente donna due settimane di libertà, allo Stato l'onere del mantenimento per quei giorni, più le spese di giustizia e di ricerche.

Quanti sono coloro che ancora rispettano le strisce pedonali?

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 13; v. N. Fabrizi 103; c. Racconigi 39; c. Vercelli 131; p. Paleocapa; c. Brescia 47; c. R. Maurizio 39; v. S. Secondo 46; c. Canale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; c. Moncalieri 267; v. Po, 4; v. Garibaldi 13; str. di Settimo 59; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. Mad. Cristina 78; v. Villa Giusti 6.

Autoriparazioni — Ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30: via Quartieri 3, telefono 46 863; c. G. Cesare 168 e v. Tiziano 30. Dalle ore: v. San Quintino 30/c; c. Vigevano 4; c. S. Maurizio 14 bis; v. Taggia 42; v. S. Paolo 44.

Stato civile del 27 maggio

MORTI — **Barbera** Carlo, a. 77, nato a Asti, abitante in corso Svizzera 47; **Figino** Teresa ved. Roscio, a. 80, Palazzolo, v. Monza 4; **Taccone** Anselmo, a. 53, Mondovì, magaz., v. Leoncavallo 121; **Chiapello** Maria, a. 81, Torino, v. della Rocca 34; **Stassi** Emilia v. Favro, a. 73, Busalla, v. Cariale 5; **Cauda** Margherita, a. 73, Rocca Baldi, v. S. Dalmazzo 3; **Catlanos** Camilla v. Biraudo, a. 85, Pentestura, str. Pecetto 257; **Fapino** Genesio, a. 82, Albugnano, v. Rochemolles 11; **Caselle** Cena Maria v. Valle, a. 65, Torino, str. Valletta 209; **Giordano** Maria, a. 77, Castagnole L., v. Monferrato 18; **Palacani** Maria, a. 47, Torino, v. Scarsellini 12; **Quarenta** Giovanni, a. 77, Torino, commerc., v. S. Secondo 54; **Feroni** Rosa in Almonetti, a. 68, Vercelli, v. Palestrina 43; **Maletta** Francesco, a. 45, Vigone, ing., v. Sassari 2; **Leoni** Teresina in Moretta, a. 65, La Spezia, v. Racconigi 60; **Rivera** Giovanni, a. 73, Cavallermaggiore, v. Forlì 65; **Rabassana** Vincenzo, a. 67, S. Damiano, v. Susa 28.

Deceduti in ospedale: **Cecchin** Andrea, a. 48, 2. Pietro Felette, minat.; **Fortunato** Pietro, a. 82, Masera del Vallo; **Feraua** Alessio, a. 34, Savigliano, oper.; **Fischelitti** Silvana, m. 10, Torino; **Rizzi** Gio. Battista, a. 70, Mazzè; **Garrone** Pasqualina ved. Goffi, a. 62, S. Paolo Solbrito; **Gilardi** Teresa, a. 61, Pino, relig.; **Peirolo** Mario, a. 58, Bussolano, bracc.; **Garbia** Pietro, a. 67, Carmagnola; **Delegu** Francesco, a. 55 Sassari.

NATI — **Tondato** Marina; **Tiengo** Roberto; **Benedetti** Enrico; **Manunza** Angelo; **Bosco** Laura; **Castel** Roberto; **Madeau** Ormes; **Conis** Donatella; **Morando** Graziella; **Capella** Wanda; **Camoletto** Giancarlo; **Fillini** Armando; **Milone** Irma; **Farinacci** Emanuela; **Casalotto** Dario; **Maccagno** Nilla; **Mola** Rosanna; **Giampaolo** Angela; **Di Stefano** Antonio; **Mandeuse** Carlo; **Anselmo** Marina; **Gabetti** Laura; **Pistone** Massimo; **Andreoli** Silvia; **Barale** Giuliana; **Landra** Gianna; **Frassette** Emma; **Giachello** Paola; **Ostorero** Mariangela; **Durigon** Patrizia; **Biscuola** Pierluigi; **De Filippo** Rita; **Scordino** Filippo; **Bosco** Elisabetta; **Meiss** Rosanna; **Di Meo Ester**; **Mariana** Cinzia; **Vale** Elisabetta; **Carrer** Giorgio; **Civalleri** Luciana; **Trossi** Enrico; **Ventre** Marina; **De Gandenzi** Giorgio; **Piazza** Fernanda; **Castello** Maria; **Adriano** Margherita.

Morti 27 - **Nati** 66 - **Matrimoni** 32

Al Michelotti fiumi e foreste tropicali per ospitare pesci pittoreschi e feroci

Ieri l'inaugurazione dell'acquario e del rettilario - Caimani e coccodrilli in libertà Groviglio di serpenti e sauri che s'intiepidiscono ai raggi del «sole artificiale»

All'inaugurazione dell'acquario, rettilario al Parco Michelotti erano presenti, con una gran folla di invitati, le maggiori autorità; tra esse il gen. Valente, comandante la Regione militare. Sono pure intervenuti il direttore dell'acquario di Berlino e i direttori degli «Zoo» di Stoccarda e Norimberga.

Il sindaco ha pronunciato un breve discorso, ringraziando quanti si sono prodigati per dotare Torino dell'acquario più moderno d'Europa. Un particolare elogio ha rivolto all'arch. Venturelli, progettista dell'edificio e delle attrezzature scientifiche e tecniche. E' seguita la visita alle «sale biologiche» e al rettilario, che da oggi sono aperti al pubblico.

Come abbiamo già detto, nell'acquario torinese i pesci sono inquadrati nell'ambiente paesaggistico dal quale il fiume o il lago sono parti integranti. I visitatori potranno anche crudersi in biogeografia (cioè in geografia zoologica e botanica). A destra, entrando, si snoda un tratto di fiume che scorre in mezzo ad una foresta sudamericana. Un albero artificiale, assai bene imitato, è coperto di piante epifite della regione amazzonica. L'acqua è popolata di pesci della medesima regione, e qualche uccello molto appariscente vivifica il paesaggio sovrastante. Un piccolo reparto contiene «piraia», i feroci pesci carnivori del bacino dell'Orenoco e dell'Amazzonia. Aggrediscono tutti i mammiferi, uomo compreso, che si avventurino nell'acqua e a furia di morsi li scarnificano completamente. Gli alligatori e i caimani sono i loro naturali nemici.

Un altro grande «panorama» accoglie la fauna ittica africana, un terzo quella indonesiana: anch'essi con sfondo e caratteri ambientali floristici e geologici corrispondenti alle regioni.

Quant'è grande questa Londra?

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 25 maggio.

Vediamo un poco, quanto è grande questa Londra? I numeri non bastano a darne un'idea, millecinquecento chilometri quadrati di superficie, otto milioni e mezza d'abitanti, ventotto città che si sono allargate a macchia d'olio nel corso dei secoli intorno alla City che occupa più o meno il sito della Londra romana, ed ha di giorno trecentocinquantamila abitanti di cui l'uniforme è generalmente cappello duro o tubino, giacchetta nera, calzoni rigati, ombrello, quando non piove, strettamente arrotolato; ma le cinque del pomeriggio sono già tutti scappati ai loro «dormitori» (così si chiamano certe zone periferiche fatte di tante case tutte uguali con intorno uno spazio più o meno grande messo ad alberi a prato o ad orto, ognuno di quei trecentomila e passa si mette le pantofole, indossa i pantaloni di flanella ed un farsetto di lana, e spiana il prato, netta le aiole dei fiori, pota gli alberi, tosa la siepe che la divide dal vicino, col quale scambia lunghe e caute parole sul tempo che fa). E la City è inerte e morta, due tremila persone senza famiglia vi passano la notte, il corpo di guardia della Banca d'Inghilterra, i custodi delle banche, degli edifici delle compagnie di navigazione e d'assicurazione, della borsa; e nel suo fosco palazzo settecentesco che sorge sul luogo esatto ove i romani avevano il foro, in malinconica solitudine, il lord Mayor.

L'altra mattina ho cercato un tassì, ed ho proposto al guidatore di portarmi in giro per sette od otto ore, perché «volevo vedere tutta Londra». Il guidatore ci mise un po' di tempo a capire il mio intento, sono piuttosto tardi a comprendere gli inglesi, il loro processo logico non fa il menomo salto, procede lentissimamente da un termine all'altro, dalle premesse alle deduzioni. Quando capì mi disse che gli dispiaceva molto ma molto, ma in otto ore — anzi sette, mi sarei pure fermato un'oretta a far colazione — ed escluse le sole probabilità di trovarci presi dentro chissà quanti *jams* o intralci stradali, in così poco tempo non avrebbe certo potuto mostrarmi tutta Londra, e nemmeno mezza, e nemmeno la quarta parte, e nemmeno l'ottava; e mi suggerì sulla via delle frazioni, credo sarebbe arrivato a dire che non ne avrei visto nemmeno un sessantaquattresimo.

Lo interruppi dicendogli che naturalmente escludevo tutti i sobborghi e i villaggi della periferia che sono stati fagocitati dalla mostruosa metropoli, e i dormitori e le città modello, che mi consentivano d'andare dal West End all'East End, e a sud non oltre il luogo dove sorge l'antichissima osteria che ha per insegna una torre sul dorso d'un elefante. *Elephant and Castle*; divertente corruzione del nome primitivo, infanta De Castilla, che celebrava gli sponsali d'una infanta di Spagna con un principe inglese, e il popolino potuto farci un filetto di montone e una tiepida birra scura; e a nord mi sarei contentato della grande città ebraica di Whitechapel e dell'Old Street, che è il decumano della città romana. E allora s'acconciò all'impresa, e mise in marcia.

E per mia fortuna non si credette in dovere, visto le mie intenzioni, di farmi da Cicerone. Tre volte solo si sentì obbligato ad eruditmi. La prima, quando c'infilammo nel vicolo cieco di Downing Street e si fermò davanti al numero 10 dicendomi con tono compunto che quella è l'abitazione del primo ministro; ed ho rivisto volentieri la casetta semplice, con un'unica porta, al che può capitare, e spesso è capitato, che mentre esce il padrone di casa per andare alla Camera dei Comuni, o congeda sulla soglia un visitatore illustre, entra nello stesso momento e gli dà di gomito il lattaio, o lo stagnaio chiamato d'urgenza ad aggiustare il bagno. (I bagni in Inghilterra sono delicatissimi impianti, e la professione dello stagnaio penso che sia fra le più ambite e le più remunerate — del resto lo stagnaio, il *plumber*, è una ricorrente figura umoristica del *Punch*, per l'abitudine che hanno questi artieri, sempre vestiti di nero e con bombetta, di presentarsi senza i necessari arnesi, avendo così l'occasione di fare frequenti passeggiate dalla bottega alla casa, e moltiplicare il valore delle loro prestazioni —. I guasti alle condutture sono frequentissimi perché queste, salvo in qualche costruzione moderna di appartamenti di lusso non sempre esterne, corrono visibili sulle facciate; così è più facile rimediare al guasto, spiegano gli inglesi, e poi si sa che d'inverno a Londra non fa freddo. Questa è una loro pia illusione, spesso fa freddo, e il termometro va sotto zero, e le condutture si spaccano per il gelo; gli inglesi non se la per dono, aggiungono queso disagio ai mali di cui sono orgogliosi e per l'abitudine ai quali, dicono, hanno vinto a Waterloo: le camere da letto senza riscaldamento di sorta, gli spifferi maledetti le finestre e le porte, la mancanza d'imposte o di schermi contro la luce, la pessima cucina).

Davanti al numero 10 il tassista si fermò per darmi il tempo di meditare; e per vero, mi tornò in mente una frase feroce di Churchill quando Clemente Attlee gli portò via il posto di primo ministro dopo le elezioni del '45: «Una vettura vuota si ferma davanti al num. 10 di Downing Street, ne scende il primo ministro». Era ancora vivacissimo allora il vecchio leone; l'ho veduto nell'abbazia di Westminster il giorno del matrimonio di Margaret, un monumento dentro un *morning coat* grigio che gli stava male indosso, la moglie lo sospingeva con delicata premura, aveva giurato che dormisse in piedi, con un sorriso immutabile sul faccione, un sorriso acceso probabilmente prima d'addormentarsi.

La seconda cosa che mi fece notare il tassista fu una grande scritta su un muro della Portobello Road, nel quartiere di Nottingham, che è sempre più invaso da negri d'Africa e delle Indie occidentali, si che molte case sono vuote e altre si sono grandemente deprezzate; perché è vero che gli inglesi sono tutti unanimi contro la politica della *Apartheid* e condannano i metodi razzisti dei coloni boeri, ma quando si viene alla vita di tutti i giorni nemmeno essi abitano volentieri dove vengono a stare i negri. Diceva la scritta, bianca sul muro bigio, «*Win with Marley*, vinci con Mosley», il capo di quel partito che si chiamava una volta dei fascisti britannici, ed oggi tenta di rinascere come «Movimento dell'Unione», ed ha un programma di politica razziale, col motto «Conservate bianca l'Inghilterra». Mi sono fermato a comprare frutta al mercato delle verdure del quartiere, una interminabile fila di carretti lungo il marciapiede; immaginavo di trovare degli italiani, ma questi a Londra fanno mestieri più redditizi; erano tutti *cockneys*, londinesi di Londra, ricordavano ancora i sanguinosi episodi del settembre del '58 quando il quartiere fu invaso da masnade di giovani furiosi che davano la caccia ai negri.

E la terza cosa, ed anche qui si fermò per farmi capire che dovevo scendere per veder meglio, fu in Plimlico Street, la casa ove abitò Tony Jones fino al fidanzamento, che evidentemente è sulla via di diventare un luogo storico, e ci metteranno la sua brava lapide; una casa di mattoni anneriti, brutta, una rallegrata al pianterreno da una lavanderia con una scritta che prende mezza facciata. «*Sunlight Laundry*», azzurra e bianca, che nella luce piovosa era come una fresca risata. E m'accennò senza parlare, ma strizzandomi l'occhio, la porticina da cui uscì una notte l'alba la principessa, mesi fa, infilandosi in una gigantesca Rolls Royce; e la vide un giornalista che rientrava tardi alla sua casa in Chelsea, la riconobbe, e corse trafelato al suo giornale a portare l'incredibile notizia.

Delle impressioni che ho avuto quella giornata, da quel mio rapido balzare da un capo all'altro della metropoli, dirò in un altro articolo. Voglio solo ricordare qui il grande silenzio da cui mi sono sentito continuamente avvolto in ogni momento della giornata. Soprattutto quando la macchina s'arrestava per il fanale rosso, insieme a due o tre file di altri veicoli, mi divertivo a chiudere gli occhi, e nonostante il traffico intenso avevo subito il senso d'essere fuori del mondo. I motori sembrano tutti riveduti da poco e da un meccanico zelantissimo, anche quelli dei furgoncini, degli autocarri, delle motociclette, non fanno rumore nemmeno nelle marce basse. Quando il traffico s'arresta, e a lungo, non s'ode alcun impaziente richiamo di *clackson*. Sui marciapiedi i pedoni vanno come trappisti, nessuno grida, nessuno chiama, nessuno fischietta; i venditori dei giornali del pomeriggio nemmeno loro aprono la bocca; tengono accanto un cartellone sul quale a grandissime lettere corsive è scritto il titolo delle notizie più importanti, ci pensi il cartellone a richiamare l'attenzione della gente.

Paolo Monelli

VIAGGIO NELLA SIBERIA SOVIETICA

Sverdlovsk modello quasi integrale di una città industriale e socialista

Tre fasi architettoniche, quella costruttivistica, quella staliniana, e la terza detta funzionale - Il carattere le viene dalle strade e dalle piazze amplissime, addobbate, l'estate, da molti alberi verdi - Il ceto contadino, che preme così forte sulla Russia europea, in questi spazi è diluito: la città è interamente di operai e di tecnici - La scoperta di un mammut conservato intatto in uno strato di ghiaccio e divorato dai cani - Corsa in macchina fino alla cresta degli Urali - Una foresta di abeti e di betulle che si estende per duemila chilometri verso nord

(Dal nostro inviato speciale)
Sverdlovsk, maggio.

In partenza per un viaggio in Siberia e nell'estremo oriente russo, che mi porterà dagli Urali all'Oceano Pacifico, già dove potrò fermarmi. Mi sono state «aperte» Sverdlovsk e Novosibirsk, chiuse agli occidentali con pochissime e provvisorie eccezioni, e altre città da me richieste. Mi sono state rifiutate Tomsk Jacutsk con la regione mineraria che la circonda, le città costruite dai giovani del Komsomol, Vladivostock. Il motivo delle restrizioni non è sempre evidente. Può essere il segreto militare o industriale, la mancanza di un qualsiasi albergo, la preoccupazione di non creare precedenti, il capriccio mutevole della burocrazia.

Mi rinunciato a traversare la Siberia in transiberiana, preferendo percorrerla, a grandi tappe, con gli aerei a reazione. Il mio accompagnatore russo era di parere contrario. Un tragitto di otto o nove giorni in treno sarebbe stato più tranquillo, mi avrebbe fornito un numero maggiore di «contatti umani» e mi avrebbe fatto sentire fisicamente le distanze. Ma la civiltà occidentale ci ha educati frettolosi e impazienti. Posso sognare qualche volta questi lunghi viaggi indolenti, ma in pratica non ci reggo, voglio una cosa dopo l'altra, calcolo il tempo e ciò che rende. Ho lasciato da parte il treno con qualche rammarico. Nell'Unione Sovietica il treno sulle grandi linee, divise in quattro classi, ma tutte con cuccette, è comodo, lussuoso; se la parola fosse lecita direi più «aristocratico» dell'aereo. Con le sue tende di velluto, i lumi di metallo dorato, gli abat-jours, l'impiegato che rinnova continuamente il tè, è quanto resta di più simile al treno di lusso cantato da Valéry Larbaud.

Invece l'aereo a reazione rapido, efficiente, ma senza nulla di lussuoso, è un mezzo di trasporto più «popolare». Il personaggio principale vi è quasi sempre un lattante, o un bambino che impara a muovere i primi passi nel corridoio tra i sedili a oltre 10.000 metri. Lo porta in generale il padre, un giovanottone tarchiato che gli dà il biberone, lo ammansisce se piange e gli cambia la mutandina. L'inconveniente dell'aereo è la politica prudente che regola questi voli. Un forte vento, un temporale, un po' di nebbia segnalata nel luogo d'atterraggio bastano a far fermare il volo. Gli aeroporti perciò sono quasi sempre gremiti di una folla che attende, remissiva, via libera, ed in essa fa spicco l'occidentale come me che fa la spola inquieto tra il campo, il ristorante, l'alberghetto vicino. Da buon occidentale soffro di noia, e sarei sempre pronto ad accettare un rischio pur di mettermi in moto. La morale «rischiosa» qui invece non ha corso, e in fondo è considerata borghese.

So che vedere la Siberia è essenziale per capire qualcosa dell'Unione Sovietica. Vi sorgono grandi città sovrapponendosi alle vecchie borgate di legno, città nuove di zecca; la bonifica agricola assale la steppa selvaggia; si scavano miniere, si indigano fiumi violenti per stabilirvi le centrali idroelettriche. E' anche una piattaforma di esperimenti (per esempio, i traittori radiocomandati). Inoltre, non è Asia ma, grazie all'immigrazione incessante, un'appendice dell'Europa che attraversa e sovrasta l'Asia, fondendo e amalgamando le popolazioni asiatiche. Chi cercasse colore asiatico nella Siberia, ne troverebbe molto poco.

La mia prima tappa è Sverdlovsk, un nome diventato celebre recentemente per l'incidente dell'aereo. Dirò di passaggio che questa è la vecchia Iekaterinburg, divenuta Iekaterinisiav con la prima guerra mondiale, Sverdlovsk in regime sovietico dal nome di un personaggio rivoluzionario; dunque il luogo nel quale fu portata e distrutta la famiglia imperiale. Nessuno però me ne parla; capisco che qualsiasi curiosità sull'argomento sarebbe considerata indiscreta, e per di più nessuno ne saprebbe nulla. Perché chiedere questo, mi direbbero tutti. Che utilità può avere? La pura e semplice notizia qui è screditata ed ancora di più la ricerca del sensazionale. Ecco dunque Sverdlovsk, e la saletta da pranzo dell'aeroporto, che raccoglie in un stesso molti dei lussi abituali dell'Unione Sovietica d'oggi. Sono: il lampadario sontuoso con i cristalli a goccia, i cristalli di baccarat, divisi fra la tavola ed una vetrina, i velluti «frappé», dei quali certamente sono state prodotte molte migliaia di chilometri.

Poi i quadri che, quando non sono politici, sono d'argomento romantico: un mazzo di lillà, il bosco al tramonto o sotto la neve, il fiume con il pescatore, lo stagno con una fanciulla solitaria sulle sue rive. La consueta pianta di ficus elastica porta una macchia verde. Appena fuori, nel tragitto dall'aeroporto alla città, mi avvolge l'odore di resina. La Russia, strade e case di legno, è diventata linda e ricorda la Svizzera. Nel fondo, la pianura coperta di bosco s'increspa in una fila di colline, ed è la catena degli Urali sovrastata da uno spicchio di luna nella luce ancora chiara e molto dolce.

Forse a Sverdlovsk si può cogliere ancora qualche richiamo scolorito di un tempo in cui, con diverso nome, era sede di proprietari di miniere in competizione furente, con gozzoviglie, corse sulla troika nella foresta, feste popolari all'aperto; e le miniere aurifere vi provocavano una «febbre dell'oro». Ma è probabile che questi fantasmi del passato mi siano entrati nella mente perché ho assistito a un film prodotto negli studi locali (quasi tutte le città sovietiche hanno studi cinematografici) dove, con uno stile di recitazione che mi ricordava l'infanzia e i film di Francesca Bertini, si vedevano appunto quei proprietari di miniere aggredirsi l'un l'altro per avidità di ricchezza in una lotta disperata conclusa con un'ecatombe.

Grande città industriale, centro principale degli Urali, oggi Sverdlovsk è il modello quasi integrale, il primo incontrato durante il mio viaggio, di una città socialista. Cioè una città industriale e operaia e un centro universitario mescolati insieme, in continua osmosi e con pochissimi elementi intermedi. Le fabbriche, le abitazioni dei tecnici e degli operai, più il politecnico, i diversi istituti, il conservatorio, i teatri ed i relativi servizi. Si vedono con nettezza le successive fasi dell'architettura sovietica. Quella iniziale d'avanguardia, qui chiamata «costruttivista», che solo per intenderci collegheremo al nome di Le Corbusier, ha lasciato edifici di un modernismo standard all'occidentale. La fase successiva è quella staliniana, con le colonne, gli archi, i timpani, gli architravi, le guglie, i gruppi statuari, le rivestiture di marmo, e sotto questo involucro nessuna architettura vera.

La terza, quella d'oggi, con materiali più moderni, è estremamente semplice, dettata dal bisogno di costruire molto e presto, chiamata funzionale perché segue il criterio della semplice utilità: grandi cubi forati dalle file delle finestre, rialzati qualche volta da balconi dipinti a colori vivaci. Non ho ancora incontrato una invenzione architettonica, e tuttavia città come Sverdlovsk non possono dirsi brutte, ed hanno anche un loro stile d'insieme diverso dalle altre città che finora ho veduto. Il carattere viene dalle strade e dalle piazze amplissime, addobbate, l'estate, da molti alberi verdi, l'inverno dalla neve. Vi è la poesia, monotona e malinconica, dei nostri quartieri di periferia. Il ceto contadino, che preme così forte sulla Russia europea, in questi spazi è diluito e non si avverte più; la città è interamente d'operai e di tecnici, come si vede anche nel pubblico che riempie l'albergo, tenuto meglio degli alberghi della Russia europea fuori di Mosca e Leningrado.

Indugio qualche tempo nel museo degli Urali. Gli Urali sono tra i monti più antichi del globo, e di fronte ad essi le nostre Alpi sono bambine; oggi costituiscono un immenso scrigno di minerali d'ogni genere, dal ferro al cromo, dal cobalto all'amianto, dal platino all'uranio. Si direbbe che basti scavare a caso per trovare qualche ricchezza. In queste terre gravide di minerali si è costituito il cordone delle città industriali che, interrotto dalle foreste, va dal Mar Glaciale al Mar Caspio. La fantasia degli Urali sono le pietre semipreziose, lavorate dagli artigiani; ma gli oggetti di malachite non si trovano più in commercio. Credo che lo Stato li assorba, come i veri gioielli, per tenerli in deposito o venderli in esportazione, e solo per uno speciale favore è possibile qualche volta trovarne un esemplare o due. Il direttore del museo mi racconta che è stato scoperto un mammut sepolto in uno strato di ghiaccio e perciò conservato come in un frigorifero con la carne e la pelle intatte. Ma è stato lasciato un momento senza custodia e i cani hanno divorato quella carne preistorica.

Il mio primo contatto con la natura siberiana è una sosta in macchina fino alla cresta degli Urali, dove un obelisco segna il confine tra l'Europa e l'Asia. Qui si usa stappare una bottiglia di champagne. Penetro, per la prima volta, nella foresta che si stende ininterrotta per duemila chilometri verso nord, e che all'abete mescola la betulla. La betulla, coi suoi tronchi bianchi, porta tra il verde degli abeti come un velo di fumo, un passaggio di spettri, ed una nota spiritata in cui si sente il mistero della leggenda. Il cammino sul soffice, perché la neve ora disciolta ha tenuto in serbo la coltre delle foglie dell'anno scorso.

La foresta della Siberia dà agli abitanti in grande abbondanza le fragole, i funghi e il sugo dolce della betulla, che scorre da una incisione del tronco, ma in genere si rimane ai margini, perché ci si smarrisce in questi labirinti d'alberi, e ci è chi ha perduto la vita non ritrovando più la strada. In una piccola radura, molto dentro nella foresta, tre ragazzetti solitari parlano intorno a un fuoco, chiediamo perché lo hanno acceso; rispondono, per chiacchierare il caldo e perché il fuoco è bello. Ad un tratto, tra i canti degli uccelli, ne colgo uno più modulato, a cui gli altri rispondono. Più tardi scopro che l'autista, che ha preso un'altra strada, rifà il verso degli uccelli provocandone il coro mediante una piccola lista della corteccia di betulla. In fondo, il mio viaggio nell'Unione Sovietica è tutto così. Devo e voglio vedere industrie, istituti scientifici, e tutte le altre cose socialmente importanti, e viaggiare altrimenti nell'Unione Sovietica sarebbe insensato. Ma devo strapparmi da quello che mi piace di più, per cui ho così poco tempo. Per esempio domani, visitando Sverdlovsk, continuerò a guardare, nella mia mente, con la coda dell'occhio, quei ragazzetti intorno al fuoco, l'uomo che rifaceva il verso degli uccelli, desiderando di andarmene insieme con loro.

Guido Piovene

Matriarcato e balconi spenti

Lui esporrebbe la bandiera al sole, ma la moglie monarchica non vuole.
(Disegno di NOVELLO)

Cacciatori e amici di animali a convegno per cercare di capirsi

Si è svegliato nel nostro paese, così spesso accusato di crudeltà, un nobile spirito zoofilo - Necessaria distinzione: cacciare per necessità e cacciare per divertimento - In altri paesi si pratica la «caccia incruenta»: macchina fotografica invece del fucile

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 28 maggio.

Cuneo si sta preparando ad ospitare un convegno fra cacciatori, da un lato, e protettori di animali dall'altro, cui parteciperanno eminenti personalità italiane e straniere. Sarà la prima volta, in Italia, che si scontreranno in campo aperto per discutere, e probabilmente ad alta voce, uomini che in fatto di animali rappresentano punti di vista diametralmente opposti.

L'iniziativa ci sembra degna di attenzione e quanto mai tempestiva. Specie in questi ultimi lampi cacciatori e zoofili, dalle loro rispettive trincee, si lanciano gli uni contro gli altri i propri argomenti a punti di vista non passionali non priva di asiluità; e perciò si può salutare con benevolenza un incontro durante il quale i contendenti avranno modo di confrontarsi amichevolmente e comprendersi meglio.

La polemica intorno agli animali, non vi è dubbio, interessa sempre più l'opinione pubblica. Se, da un lato, i cacciatori paiono rapidamente crescendo di numero (sono vicini al milione) bisogna riconoscere che le idee dei «protezionisti» hanno una risonanza sempre più forte. Anche nel nostro paese, così spesso accusato di crudeltà nei confronti degli animali, si va svegliando uno spirito zoofilo simile a quello che domina nei paesi europei più progrediti. Un po' dovunque in Europa, e specialmente in Francia, tanto per citare un esempio significativo, va acquistando terreno la voga della «caccia incruenta». Si tratta di qualcosa di nuovo. Gli appassionati di questo nuovo sport, niente cacciatori che in luogo del fucile si portano dietro la macchina fotografica. Cacciano gli animali, con tutti i sistemi della scienza venatoria, non per ucciderli, ma per catturare le loro immagini.

E' possibile, al punto in cui siamo, conciliare in qualche modo le ragioni dei cacciatori e quelle dei protezionisti? E' inutile nascondersi che si tratta di punti di vista piuttosto distanti.

Nella idea degli «amici degli animali» vi sono motivi elevati. Essi dicono che la caccia andrebbe abolita, e per varie considerazioni. Prima di tutto perché è venuta meno la giustificazione del sostentamento, che accompagnava i periodi primitivi della civiltà. Oggi il cacciatore per divertimento, si uccide per il gusto di uccidere. Non solo, il progresso tecnico ha tolto alla caccia qualsiasi carattere sportivo, e ciò perché il duello uomo-animale, è diventato impari. Son pochi quelli che si sudano la preda, rischiando magari di rompersi l'osso del collo; e non sempre più numerosi i «cacciatori in pantofole», che si recano sul posto a bordo di comode automobili, e sparano di lontano, armati come sono di carabina di altissima precisione. Ma, al di là di questi argomenti, diremo così pratici, i protezionisti sostengono che l'uccisione gratuita di esseri viventi, denota una mancanza di rispetto per la natura, una propensione per la violenza, ed ha in sé qualcosa di diseducante.

Il punto di vista dei cacciatori è del tutto opposto. Essi si appellano, innanzi a tutto, all'istinto atavico (senza pensare, tuttavia, che è proprio della coscienza morale vincere l'eredità degli istinti che contrastano con la ragione). In secondo luogo, essi si avvalgono della convinzione che pone l'uomo al centro dell'universo, signore assoluto di tutti i viventi di scala inferiore. Non per nulla essi possono citare la Genesi, quando dice: «Abbiano timore e tremore di voi tutti gli animali... tutto quel che si muove e vive sarà vostro cibo». (Genesi, 9).

Secondo noi, l'argomento più forte dei cacciatori è quello che accusa i protezionisti di praticare i loro ideali fino ad un certo punto: di essere contrari all'uccisione di animali, e di non disdegnare, al tempo stesso, di cibarsi di carni. Se uccidere gli animali è un male, che differenza c'è fra il sopprimerli sui campi di caccia, o l'abbatterli nei macelli?

Evidentemente vi è qualche forza in un simile ragionamento. Del resto chi, come noi, ha assistito alle operazioni che avvengono nei mattatoi, sa che gli animali destinati all'alimentazione non sono sottratti a sofferenze spesso penosissime. Se si vuol essere naturalisti fino in fondo, bisognerebbe votarsi ai criteri dei vegetariani. Bisogna dire che, in questo vasto mondo, soltanto il popolo indiano pratica il rispetto assoluto dei principii zoofili. In India vi sono sètte di religiosi che arrivano al punto di portare, dinnanzi alla bocca, una banda di garza, per non uccidere inavvertitamente gli esseri viventi microscopici che vagano nell'aria. (Tempo fa ci diceva Roberto Rossellini, che è un buon conoscitore della patria di Nehru, che in India i mangiatori di carne, del resto pochissimi, sono guardati con un indefinibile disprezzo).

Riconosciamo che l'applicazione integrale dei principii zoofili, comporta un ascetismo che si discosta alquanto dalle tradizioni e dai costumi dell'Occidente. E allora? E allora deve soccorrerci il buon senso. In tutte le cose vi è una questione di misura. Se solo i vegetariani possono invocare a giusto titolo l'abolizione della caccia, non occorre poi essere degli asceti per condannare tutti gli accessi che, così spesso in Italia, si accompagnano all'esercizio della venagione.

Nel nostro paese, purtroppo, siamo lontanissimi da ogni forma di disciplina. Non rispettiamo le regole del gioco. Spesso, si uccide senza discernimento, senza discriminazione. Abbattiamo specie che sono protette dalla legge, non osserviamo i calendari venatori, che son già fin troppo larghi, non abbassiamo il fucile di fronte agli esemplari che per età e sesso non devono essere abbattuti. La nostra caccia, spesso, si risolve in un massacro. E ciò non solo ripugna all'educazione civica, ma alla stessa convenienza economica: perché invece di cogliere il frutto, dilapidiamo anche il capitale. Nelle poche settimane in cui la caccia è aperta in Svizzera, basta per fare un esempio, il raccolto venatorio è più cospicuo del bottino che riescono a mettere nel carniere i nostri cacciatori durante mesi affannosi.

Ci hanno detto che uno degli scopi del prossimo convegno di Cuneo, è quello di compilare un codice, un galateo del cacciatore, simile a quello che in altri paesi europei è conosciuto col nome di Weidmannschaft. Ecco un terreno sul quale protezionisti da un lato e appassionati dello sport di Diana dall'altro, potrebbero trovare un principio di intesa.

Alfredo Todisco

"Crabb l'uomo rana è in Russia," sostiene un nuovo libro inglese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 maggio.

(m. ci.) In questi giorni in cui tanto si parla di spie e di spionaggio, sta per essere pubblicato un nuovo libro sull'«uomo rana», Lionel Crabb, scomparso quattro anni fa, durante una immersione nella rada di Portsmouth. La missione di Crabb non è più un mistero: sebbene il governo britannico continui a sostenere di non avere mai dato al sommozzatore alcun incarico ufficiale (e lo stesso — dicono gli inglesi — avrebbe dovuto fare Eisenhower dopo la cattura di Francis G. Powers) non sembra esservi alcun dubbio che egli stesse fotografando la chiglia del nuovissimo incrociatore russo.

Ma cosa si conclude questa missione? Ecco il punto interrogativo. I più affermano che i marinai sovietici scoprirono Crabb e lo «liquidarono»: altri sostengono che l'uomo rana è morto. Ma altre fonti — fra cui il nuovo libro — diehiarano che il sommozzatore fu invece catturato, portato in Russia e qui utilizzato dalla marina sovietica.

Il volume è stato scritto da un certo Joseph Houlton sulla base di documenti — egli assicura — del servizio segreto russo. E' ancora troppo presto, ovviamente, per stabilire quanto di vero vi sia in tali affermazioni. Per ora si sa solo che nel libro vi è anche una foto di Crabb in uniforme della marina sovietica, foto nella quale la vedova, una piangente donna di 46 anni, avrebbe riconosciuto il marito scomparso.

«Queste nuove informazioni, — ella ha detto — mi hanno sconvolta. Ormai era convinta che Lionel fosse morto, m'ero messa l'anima in pace. Adesso sono tormentata da nuovi dubbi, da nuove speranze».

ASSOCIANDOVI all' AUTOMOBILE CLUB TORINO avrete diritto al

SOCCORSO stradale gratuito

ed anche a

sconti su carburanti e lubrificanti
custodia autoveicoli
nei 1800 posteggi A C I
polizza d'assicurazione gratuita - furto autovettura - o " infortuni -
guida turistica d'Italia De Agostini o Michelin
abbonamenti gratuiti al settimanale l'Automobile e al notiziario sociale
risarcimento danni a seguito trasporti infortunati in incidenti stradali
assicurazioni SARA a particolari condizioni
consulenze gratuite legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa
assistenza turistica e servizio cambio valute
telefoni stradali (chiave L. 800)
sorteggio di 10 autovetture FIAT 600 acquistando almeno 500 litri di carburante

QUOTE SEMESTRALI DI ASSOCIAZIONE ALLO
AUTOMOBILE CLUB TORINO
- non comprensiva del servizio posteggi L. 2.500
- comprensiva del servizio posteggi L. 3.000
- con abbonamento al servizio posteggi (gratuiti in torino) L. 4.000

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede sociale di via Giolitti, 15 ed alle delegazioni di CHIERI - CHIVASSO - PINEROLO - SUSA e TORINO: via C. Alberto, 57 - Corso Dante, 47 - Corso Francia, 66 - Corso G. Cesare, 8 - Corso Racconigi, 101 - Corso Duca degli Abruzzi, 79 - Corso Valdocco, 3.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Romano: "*Sogno d'una notte d'estate*„ - Al Vittoria: "*Il Portoricano*„ All'Ambrosio: "*La bara del vampiro*„

Jiri Trnka (si scrive proprio così) è un cineasta cecoslovacco divenuto famoso per i suoi «pupazzi» a cui accudisce da quindici anni. Al penultimo festival di Cannes la sua rituale spupazzata fu *Il sogno d'una notte d'estate*, versione in chiave di pantomima coreografica della commedia di Shakespeare (fra le più rappresentate in Cecoslovacchia). Tutti d'accordo, allora, nel giudicare il lavoro di Trnka squisito sì ma troppo lungo; e molti occhi che per dovere professionale avrebbero dovuto mantenersi aperti, irresistibilmente si chiusero su quelle troppo insistite fantasie fiorite in margine al *pastiche* scespiriano. Opportunamente snellito nell'edizione italiana, il film fa oggi un'altra figura, è entrato nella misura ideale; e le sue invenzioni risultano molto più alacri e la sua squisitezza più intensa. Di più, il commento italiano affidato a più voci (le voci di Riccardo Cucciolla, Valentina Fortunato, Gian Carlo Sbragia, Valeria Valeri e altri) fuga piacevolmente le ultime minacce di monotonia, del resto già combattuta dal bel commento musicale di Vaclav Trojan.

Le figurazioni di Trnka non somigliano a quelle di nessun altro: i suoi fantocci, tondeggianti, legnosi, ovini nella forma della testa, sfidano il mostruoso senza caderci, e per poco che uno vi si abbandoni risultano armonici e graziosi. L'autore, come tutti gli artisti di razza, impone la sua visione, tanto più bravo, questa volta, che ha dovuto fare i conti con un mondo già concluso, qual è quello di Titania e di Oberon, di Piramo e di Tisbe, e dei tanti folletti genietti elfi e fate via via soffiati dalla fantasia scespiriana. Ne è uscito uno spettacolo che germmato di forme colori e suoni soddisfa il gusto composito dello spettatore colto, ma se ne ha anche una sinuosa favola che può rapire, a tratti se non sempre, l'attenzione del pubblico piccino, attratto dallo schermo come da una fonte di cose nuove e meravigliose.

Al «Sogno» del pupazzista cecoslovacco s'accompagnano dieci minuti o poco più di cinema altrettanto prezioso nell'ordine della documentaristica: il cortometraggio *Guernica*, di Alain Resnais (l'autore di «Hiroshima mon amour» e «Notte e nebbia») e di Robert Hessens. Uscito nel 1950, si ispira al quadro di Picasso dello stesso titolo, ed è interamente composto di particolari di quell'opera e di altre pitture e disegni picassiani apparsi nel periodo dal 1906 al 1940. Parrebbe dunque trattarsi d'un documentario artistico; e invece vibra in tutt'altro campo, denuncia, sei anni prima di «Notte e nebbia», la nefandezze dell'intolleranza e dell'odio politico. Con la mediazione di Picasso, per puro magistero di montaggio e d'illuminazioni, rivive sullo schermo, in quei dieci minuti, la tragedia di Guernica, la cittadina basca spietatamente colpita dal bombardamento «sperimentale» dei nazionalisti il 26 aprile del 1937. Duemila innocenti ne furono le cavie; e di esse Picasso prima e poi Resnais ne prendono sdegnosa vendetta in nome dell'umanità. Rinforzato da un vibrante commento di Paul Eluard e dalla musica di Guy Bernard, il breve *pamphlet* non ha la presa immediata di «Notte e nebbia», è troppo tecnicistico e filtrato, ma per carica polemica e nobiltà civile non è meno degno di essere veduto e meditato.

* «Cry tough» è il titolo originale del *Portoricano*, un film che c'introduce negli infimi quartieri di New York ove vivono ammucchiati e rancurosi gli emigrati portoricani. «Il Barrio» si chiama quella loro piccola patria ritagliata nella grande metropoli, dove alcuni se ne stanno pazienti e quieti, fedeli alle loro costumanze, rassegnati a un minimo guadagno, e altri invece smaniano di farsi largo col coltello a molla e le facinorose ambizioni di un gangsterismo d'accatto. Fra questi ultimi è il giovane Miguel, che dimesso dal carcere, con tutte le buone intenzioni di cominciare una vita onesta accanto al padre timorato della legge e di Dio, ricade nella tentazione della violenza, cedendo alla sua vecchia gang che lo attira con lo specchietto d'una meravigliosa ragazza cubana. Chi cade due volte non può trovar perdono; preso fra più fuochi il protagonista fa una amara fine.

Il regista Paul Stanley è stato vittima anche lui delle tentazioni; con tanti film sui gangster che gli facevano la strada, non ha saputo aprirsene un'altra. Ma fra tanti luoghi comuni, nella convenzionalità del racconto, il *Portoricano* contiene qualche interessante notazione ambientale, indicativa di quello che il film avrebbe potuto essere. Col robusto John Saxon, anche troppo Linda Cristal e riappare Joseph Calleja.

l. p.

A scoperchiare *La bara del vampiro* è un incauto medico, trafugatore di cadaveri per amore della scienza; e dal sarcofago si leva un certo conte che già azzannava gole nel film messicano «La stirpe dei vampiri». L'odierno infatti è la continuazione di quello: l'ha diretto lo stesso regista, Fernand Mendez, e vi recitano Abel Salazar, Ariadne Welter, Edward Tucker e altri modesti attori della prima puntata.

Le nuove imprese del Dracula messicano non differiscono molto da quelle dei suoi confratelli inglesi, e ora anche italiani. Si può solo rimproverargli di abusare slealmente della possibilità di farsi invisibile, rendendo la vita dura al dottorino che gli contende un'appetitosa ballerina. Finirà non di meno infilzato da un cuneo (di legno, naturalmente, è l'unica arma efficace contro i vampiri) dopo alterne vicende e una furibonda lotta in una specie di museo degli orrori.

Ormai questo genere ha un suo preciso rituale; e il film vi si attiene con tanto scrupolo da togliere l'effimero piacere del brivido agli appassionati che, duole dirlo, sono numerosi. L'unica innovazione è qualche nota comica introdotta qua e là; ma l'effetto è sciupato poiché la comicità voluta troppo spesso si confonde con quella involontaria provocata dal cervino regista e degli inesperti interpreti.

Al mese 1 milione d'affitto

Tra pochi giorni Gina Lollobrigida (con figlio e marito) prenderà possesso della lussuosa villa affittata a Toronto, in Canada. Si dice che pagherà 1 milione al mese

Cronaca televisiva

«Momento magico», punto di forza del sabato: brioso incontro con Delia Scala - Qualche risata a «Lucy ed io» - Un po' sonnecchiante lo spettacolo di Gorni Kramer - Stasera un nuovo romanzo sceneggiato

La seconda puntata di «Buone vacanze» è scivolata via senza intoppi: in complesso gradevole, con la consueta partecipazione di rinomati cantanti e di belle coriste-ballerine. Non diremmo però che sia stata una trasmissione particolarmente brillante. Pensiamo che Kramer e i suoi collaboratori possano fare molto di più, preparando con maggior cura il copione e migliorando il livello delle trovate. Una rassegna musicale come questa deve bilanciarsi fra i garbati toni umoristici e i garbati toni sentimentali, con prevalenza dei primi. Ora l'*humour* di ieri sera s'è ridotto a ben poca cosa: e in due scene — quella del bue di Jula De Palma e quella degli ubriachi del Quartetto Cetra — è scaduto a tentativo non riuscito di comicità un po' grossa.

D'altronde, non allarmiamoci troppo. Anche l'anno scorso, ma in condizioni ben diverse dall'edizione attuale, «Buone vacanze» ha stentato a mettersi in marcia. Quest'anno lo spettacolo è partito bene: dunque non c'è motivo per credere che non debba, nel giro di due o tre settimane, perfezionarsi e arricchirsi. L'importante è non sonnacchiare sugli allori. Cordiale suggerimento a Kramer e soci.

Meno peggio del solito il telefilm di *Lucy ed io*. Lo spunto del cucciolino era grazioso: poi come sempre, è stato sciupato dalla banalità e dall'ingenuità dello sviluppo. Ma stavolta, eccezionalmente, ci è stata concessa la possibilità di qualche risatina.

Un punto di forza del sabato sera è diventata ormai la rubrica «Momento magico», impostata e svolta con brio e ricerca di originalità.

Ieri era di turno Delia Scala, *soubrette* n. 1 della rivista italiana: una *soubrette* moderna e spigliata, senza pose e artifici. La sua simpatia e la sua allegra dolcezza hanno avuto nella breve trasmissione un piacevole risalto.

Nel tardo pomeriggio, lunga telecronaca da Padova: inaugurazione della Fiera internazionale e discorso dell'on. Tambroni. Ad un certo momento il commentatore, non sapendo più cosa dire, ha osservato che alla cerimonia c'erano molti bambini e questi bambini si divertivano: ma a che cosa si divertivano?

La rubrica del sabato pomeriggio «Ieri» presenta spesso motivi di curiosità e di interesse. In questa puntata c'era la storia delle ultime diligenze e dei primi treni in Italia. Ma ci vorrebbe, nell'insieme, una maggiore vivacità: le voci fuori campo sono lente e flacche, sembrano appartenere a persone in procinto di addormentarsi.

Oggi alle 14.30 pomeriggio sportivo con riprese di automobilismo da Monaco, di ginnastica artistica da Montreux e di ciclismo (Giro d'Italia) da Asti. Alle 18 Tv dei ragazzi e alle 19,20 cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

In serata, esordio del romanzo sceneggiato «Tom Jones» di Henry Fielding. Seguirà un concerto di musica jazz, con Buck Clayton, e alle 23 la domenica sportiva concluderà i programmi.

u. bz.

Il Teatro Stabile di Torino in tournée nel Sudamerica

Il Teatro Stabile di Torino, sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio compirà dal 4 agosto al 30 settembre una «tournée» ufficiale nel Sud America. La «troupe» si imbarcherà a Genova sul «Bretagna» il 13 luglio, e toccherà i maggiori teatri di Buenos Aires, Santiago del Cile, Montevideo, Santos, San Paulo, Brasilia e Rio de Janeiro. Il repertorio comprende il «Miles Gloriosus» di Plauto, «L'Olimpia» di Della Porta, «La Mascheta» di Ruzante, «Berloldo e Corte» di Dursi, «Antonello capo brigante calabrese» di Padula-De Chiara, «La Giustizia» di Deval.

La compagnia si compone degli attori: Paola Borboni, Filippo Scelzo, Edda Albertini, Franco Parenti, Renzo Giovampietro, Gina Sammarco, Giulio Oppi, Franca Tamantini, Gianni Mantesi, Gastone Bartolucci, ecc. L'intera «troupe» è formata da una trentina di persone

Maggiore del Regio — Oggi alle ore 15.30, al Nuovo, terza di «Lohengrin» diretto da Gabor Otvös.

Apparecchi tv leggeri funzionanti a transistor

Tokio, 28 maggio.

La Sony Corporation ha presentato il primo apparecchio televisivo portatile a transistor, del peso di soli 5,8 chili, con valvole del tipo Braun ad otto pollici. Questo apparecchio può funzionare con batterie 12 V, 2 AH oppure con la corrente elettrica di casa. La Sony crede di poter mettere sul mercato questi apparecchi (che nonostante le loro dimensioni possiedono 13 canali) entro l'anno.

Echi di cronaca

Onorificenze

Per le sue speciali capacità nel ramo televisivo ed elettrodomestici il Cav. *Felice Boccaris*, residente in Torino piazza Chironi 6, è stato nominato in data 25 maggio 1960 Cav. Ufficiale del Costantiniano Ordine Militare di San Giorgio d'Antiochia. Gli amici, i fornitori e dipendenti nel darne la lieta comunicazione si congratulano col neo-Cav. Uff. Boccaris per la meritatissima distinzione.

I dipendenti «Savara», nel corso di una simpatica e significativa cerimonia, alla presenza delle autorità e degli amici, hanno consegnato al loro Principale, *signor Marco Notte*, la Croce di Cavaliere conferitagli dal Presidente della Repubblica. Al neo-insignito le più vive felicitazioni.

ALLA *Fonte dei Pizzi*, *via delle Orfane 7*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati o telerie da ricamo.

MOBILIFICIO O.B.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camera da 80.000, tinelli da 95.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

DIPLOMATA MIRTY chiroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh, 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. sscl. giov. dom.

TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte. Cuscini, lavaggio. *P. Lecloie, via Po 8, tel. 57-982.*

I PELI SUPERFLUI (ripetricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.E.M., Torino, p.zza Sue Carlo 197, telef. 555-705; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-57.*

ECHI SPETTACOLI

GIARDINO DANZE S. BARTOLOMEO *Moncalieri*. Continua il successo di *Silvano* ed i suoi beniamini. Al microfono *Terry Luisiana*. Festivi ore 16 e 21.

GARDEN DANZE VALSALICE *Cap. fram 13 - Telef. 60-913* Ore 16-19, 21-24 Orchestra *Revione*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Ariadne Welter. Vietato minori anni 16.

Astor: «A qualcuno piace calvo» M. Noël, A. Cifariello, C. Sofio.

Ciak: «Domani m'impiccheranno» Fred Mc Murray, M. Hayes, color.

Cristallo: «I vitelloni» con Alberto Sordi e Franco Interlenghi.

Doria: «Mister Browne contro l'Inghilterra» T. Thomas, Sellers.

Ideal: «Il miracolo dei Todd-ao» «South Pacific» technic., Mitzy Gaynor e John Kerr. Ingr. 400. Ultimo giorno.

Lux: «Ballata di un soldato» con Volodia Ivasciov, M. Prohartenko.

Reposi: «I piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Rizzo, S. Gabel, E. Martinelli.

Romano: «Il sogno di una notte d'estate» colori, di Jiri Trnka e «Guernica» di Alain Resnais.

Vittoria: «Il portoricano» John Saxson, Linda Cristal, J. Calleja.

Ariston: «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.

Arlecchino: «Gazebo» Glenn Ford e Debbie Reynolds. Segue «Tom e Jerry» a colori.

Augustus: «Il seduttore» A. Sordi Lea Padovani, J. Pierreux.

Metropol (ex Chiarella v. Princ. Tommaso 6, t. 653-470) «Una vampata d'amore» regia I. Bergman.

Nazionale: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, M. Clift, F. Sinatra, D. Kerr, D. Reed.

Torino: «Le orientali» scope col. Nagwa Fouad, Chiang Yin. Ap. 14.

Alessandra: «Quel tipo di donna» S. Loren, T. Hunter, G. Sanders.

Capitol: «Quel tipo di donna» S. Loren, Tab Hunter, G. Sanders.

Faro: «Una ragazza per l'estate» scope color, P. Pascal, Viet. min.

Fiamma: «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, C. Cardinale.

Hollywood: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, colori.

Maffei: «Rassegna 1960» Rivista Mario Ferrero-A. Banfi 15-18-21,15. «Adorabili e bugiarde».

Massimo: «La spada bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde, Viet. min.

Principe: «Ombre bianche» tech. sc., Anthony Quinn, Yoko Tani.

Samoa: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, sc. colori.

Statuto: «La sposa bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde; viet. min.

Adriano: «In licenza a Parigi» techn. scope, Tony Curtis, Janet Leigh. Segue «Tom e Jerry» tech.

Alcione: «Leonessa di Romagna» Riv. Pistoni-M. Riposi 15-18-21,15.

Alpi: «Legioni di Cleopatra» tec. scope, Linda Cristal, G. Marshall.

La Feria: «Ombre bianche» tech. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani.

Regina: «Le dritte» P. Panelli, S. Mondaini, R. Valeri.

Astra: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn, P. Finch, Orario: 13,45 - 16,35 - 19,10 - 22.

Cravesana (via Avogadro n. 3): «Furia indiana» scope techn. con Victor Mature e Lucille Ball.

Milano: «Urlo dei Comanches» e «Gerusalemme liberata».

Olimpia: «Guerra indiana» col.

Po: «Ultima notte a Warlock» techn., Richard Widmark, Fonda.

P. Nuova: «Ritorno di Joe Dakota»; «Valeria ragazza poco seria».

S. Felice (via Giusti 5): Ap. 14.30 «David e Golia» scope technic., con O. Welles, E. Rossi Drago.

Esperia: «Sono un agente FBI» tech. scope, J. Stewart, V. Miles.

Giardino: «Cominciò con un bacio» tec. sc. G. Ford, D. Reynolds, Viet. Italiano: «L'ultima spiaggia» sc., con Gregory Peck e Ava Gardner.

Miraferri: «Giorno della vendetta».

S. Rita: «Le miniere di Re Salomone» col., S. Granger, D. Kerr.

Vinzaglio: «Le veneri del peccato» con Eva Bartock, Viet. min.

Araldo: «Bella addormentata nel bosco» tech. technirama e «Grand Canyon» di Walt Disney, techn.

Ellisse: «Frontiera a Nord-Ovest» scope techn., K. More, L. Bacall.

Fréjus: «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch.

Nuovo: «L'impiegato» Nino Manfredi, A. M. Ferrero, Rossi Drago.

S. Paolo: «Apocalisse sul fiume giallo» tech. scope, Anita Ekberg.

Belgio: «Tutti innamorati».

Corallo: «Geronimo cane e spia» Il W. Disney, P. Mac Murray, Hagen

Eridano: «L'impiegato» con Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero.

Segue: «Tom e Jerry» technic.

La Salle: «Lorella» tech., Lorella De Luca e Maurizio Arena.

Orpea: «Sacro e profano» Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, techn.

Radium: «Giuditta e Oloferne» scope colori, con Isabella Corey.

Rossini: Corsaro nezza luna, col. S. Giulia (t. 81-591): «I 10 Comandamenti». Ap. 13,15-17. Ult. 20,45.

V. Veneto: «Juke boxe urli d'amore» Mina, Celentano, Viet. min.

Aetra: «Frontiera a Nord-Ovest» scope techn., K. More, L. Bacall.

Bernini: «I Bucanieri» con Yul Brynner, Charlton Heston, techn.

Cibrario: «A mare nasce a Roma».

C. Villa: «Prigioniera Sudan».

Cine: «Orlando e Paladini Francia» tec., Battaglia, Schiamino.

Eden: «Il principe del circo».

Europa: «Cavaliere castello maledetto» technic., scope.

Excelsior: «Tesoro di Capitan Kidd» col., A. Dexter, Eva Gabor segue «Tom e Jerry» a colori.

Massaua: «I reali di Francia» techn., Chelo Alonso, R. Battaglia.

Odeon: «Duchessa di S. Lucia» T. Pica, Arana, Vianello, Buscaglione. Tornerai» e «Tom e Jerry» colori.

Star: «Apocalisse sul fiume giallo» sc., col., A. Ekberg, Marshall.

Adua: «Congiura dei Borgia» col., Latimore, Varietà Comp. Torino.

Aurora: «Valencia» col., Montiel.

Barca: «Lo specchio della vita» techn., Lana Turner e J. Gavin.

Brescia: «Sacro e profano» col., sc., Frank Sinatra, Lollobrigida.

Chatillon: «Oro della California» col., Randolph Scott, V. Maya.

Edelweiss: «Notti di Lucrezia Borgia», Belinda Lee, F. Fabrizi, col.

Evi-Dan: «Amore di una grande regina» colori, Romy Schneider.

Fortuna: «La figlia del diavolo».

Serato: Varietà Gambe al vento.

Lanteri: «Canto nel deserto» C. Villa, V. Fabrizi.

Maier: «Il mattatore», V. Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero.

Nord: «Cadetti della 3ª brigata» John Derek, Diana Lynn.

Palermo: «Marito latino» col., m., Debora Kerr, Chevalier, R. Brassi.

S. Gaetano: «Bambi» W. Disney.

Sociale: «C'era una volta un piccolo naviglio», J. Lewis, D. Merrill.

Zenit: «Annibale» techn., scope, Victor Mature, Rita [illegible].

Baretti: «Degli Appennini alle Ande» sc. col. E. Rossi Drago.

Cabiria: «Come prima» M. Lanza, Zsa Zsa Gabor, technic.

Colosseo: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, sc., techn.

Continental: «Sono un agente FBI» J. Stewart, V. Miles, tech.

Fiera (corso Moncalieri n. 241): «Castellana del Libano» technic., con J. O. Pascal e G. M. Canale.

Italia: «La strada dei quartieri alti», S. Signoret, Oscar '60.

Lincoln: «Kitty» col. Schneider

Moderno: «Les girls» col. a «Cenere sotto il sole».

Nizza: «Sergente di legno» Dean Martin e Jerry Lewis.

Piemonte: «Soldati a cavallo», William Holden, John Wayne, cinemascope, technicolor.

S. Carlo: Ponticello fiume dei guai.

Specia: «In amore e in guerra», R. Wagner, D. Wynter, J. Hunter.

Diana: «I bucanieri» techn., Yul Brynner, C. Heston, C. Boyer.

Ebra: «Battaglia di Maratona» col. S. Reeves, M. Demongeot

Romo: «Figlio del corsaro rosso», Lex Barker, Sylvia Lopes, colori.

Umberto: «Capitan fuoco» Barker.

Alba: «Come prima» tec., M. Lanza.

Ambra: «Cordura» col., Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin.

Apollo: «Battaglia di Maratona» tec., sc., S. Reeves, M. Demongeot

Cafasso: «Quel tesoro di papà», A. Fierro; «Uomo che non voleva uccidere» scope, col. Ultimo 21,30

Edera: «Genitori in blue-jeans», Koscina, Tognazzi, Carotenuto.

Lucento: «La mia terra» scope, techn., R. Hudson, J. Simmons.

Lutrario: «Apocalisse sul fiume giallo» sc., A. Ekberg, Marshall.

Massola: «Il cielo brucia», Nazzari. Unico spettacolo ore 17.

Muriedo: 3 progr. «Pica sul Pacifico» e «Tesoro degli Ataeki».

Splendor: «Nuda fra le tigri», techn., M. Nunke, W. Birgel.

CINE S. GIULIA *Piazza S. Giulia 7 - Tel. 81-491*

I 10 COMANDAMENTI

Charlton Heston - Yul Brynner

Orario 13,15-17 - Ult. 20,45

B.B. va a visitare Charrier ed esce di clinica in lacrime

Parigi, 28 maggio.

Brigitte Bardot ha pianto uscendo dalla clinica dove si era recata a visitare il marito Jacques Charrier, ricoveratovi per un forte esaurimento nervoso. E' la seconda volta che B.B. si reca a visitare il marito, il quale è ormai in clinica da due settimane.

Il risveglio provvisorio dei malati che vengono sottoposti alla «cura del sonno», non è mai completo: essi sono sempre in uno stato di semi-incoscienza, il che crea un'atmosfera deprimente per coloro che si recano a visitarli.

al **CRISTALLO**
ALBERTO SORDI
vi divertirà con la sua comicità spontanea ed irresistibile nel film, capolavoro di
FEDERICO FELLINI:
I VITELLONI

al **REPOSI**
Solo un nome: JEANNE VALERIE
Solo un titolo: I PIACERI DEL SABATO NOTTE
sono il successo irresistibile del giorno
JEANNE VALERIE: la magnifica rivelazione parigina che col suo fascino ha trasmesso il brivido del piacere e l'entusiasmo alla vita a tutto il mondo!
I piaceri del sabato notte
VERO!... CRUDO!... ESPLOSIVO!...
ecco uno «squillo di telefono» improvviso!
E' un film DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGR.

all'**IDEAL**
OGGI ULTIME REPLICHE DI
SOUTH PACIFIC
DOMANI
per la prima volta a TORINO e solo al
CINEMA **IDEAL**
vedrete nella magnificenza del
TODD-AO
Il più elettrizzante dei capolavori della cinematografia mondiale realizzato a colori naturali e con un complesso di eccezionali attori
OKLAHOMA!
di RODGERS and HAMMERSTEIN

LUX: IL SUCCESSO DEL FESTIVAL DI CANNES

★ AL CINEMA ARLECCHINO ★
HITCHCOCK insegna a GLENN FORD come commettere il delitto perfetto in
GAZEBO
con GLENN FORD - DEBBIE REYNOLDS
CINEMASCOPE METRO GOLDWYN MAYER
Segue TOM e JERRY

ENORME SUCCESSO al supercinema
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-057
DEL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

Il bell'Antonio
con
MARCELLO MASTROIANNI
CLAUDIA CARDINALE
PIERRE BRASSEUR
RINA MORELLI
il capolavoro di MAURO BOLOGNINI
Tratto dal romanzo di VITALIANO BRANCATI
E' in funzione il più razionale e perfetto impianto di refrigerazione. Si respira aria pura ad una temperatura ideale.
Distribuzione JOLLY FILM

ENORME SUCCESSO al Cinema Teatro
★ **MASSAUA** ★
Piazza Massaua - Tel. 780-[illegible]
DELL'ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
I Reali di Francia
con CHELO ALONSO
RIK BATTAGLIA
LIVIO LORENZON
Dyaliscope - Ferraniscolor
ARIA REFRIGERATA
Distribuzione JOLLY FILM

Ritrovate la pelle dei Vostri 20 anni
con *PLACENTONIC*, la nuova crema alla placenta, che non «maschera» l'invecchiamento della pelle, ma crea la «vita» facendo nascere nuovi strati di pelle giovane.
Non più rughe!...
RICHIEDETE campioni gratuiti a:
FORESTER (Serv. Sta)
Via Marco Brute, 9 - MILANO

L'assortimento ineguagliato!
JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
e tutta una gamma di oltre 250 tipi costumi bagno per donna, uomo e ragazzo, nella più estesa scala prezzi.
NEGOZI
sanfer
TORINO
Via P. Micca, 4 ang. XX Settembre - Via Roma 383 ang. piazza Carlo Felice - Via Dante Di Nanni, 30

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 24, 1o piano
Telefono 687-700 - TORINO

Al Cinema TORINO
CRESCENTE SUCCESSO DI UN FILM CHE STA ENTUSIASMANDO TUTTA TORINO
LE ORIENTALI
CINEMASCOPE-TECHNICOLOR - Distr. MONDIAL

A Roma spettacoli grandiosi nel periodo estivo delle Olimpiadi

Opere liriche a Caracalla, concerti, balletti, "Giulio Cesare„ di Shakespeare, e ripetute serate del miglior folclore italiano

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 28 maggio.

Salvo poche e non numerose previste eccezioni, gli spettacoli teatrali che dovranno servire di complemento e cornice alle prossime Olimpiadi saranno contenuti entro l'ambito dei calendari stagionali dell'estate romana, ma perché si ritiene che la massa dei turisti (quasi 150 mila) sarà assorbita dalle numerose gare che si svolgeranno di sera e sia a motivo della grandiosità degli avvenimenti e della forte capienza dei luoghi all'aperto, ove a Roma si svolgono manifestazioni sono in tutto il mondo.

Ben pochi mutamenti sono stati quindi apportati al primitivo e già annunciato programma, concordato fra il Ministero del Turismo e Spettacolo, il Comune, l'Ente Provinciale per il Turismo e altri organismi più direttamente preposti alle manifestazioni. E' possibile che a questa serie, già abbastanza completa, di spettacoli, si vengano ad aggiungere altre iniziative teatrali lanciate da private, delle quali per altro non si ha ancora notizia.

La stagione lirica all'aperto alle Terme di Caracalla, si svolgerà come ogni anno a cura del teatro dell'Opera, con i seguenti lavori: serata inaugurale il 2 luglio con la *Fanciulla del West*, alla quale seguiranno tre opere liriche, *Aida*, *Rigoletto* e *La traviata*, e quindi *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*. La stagione si concluderà con la *Tosca* il 4 settembre. I Giochi olimpici, però, si svolgeranno dal 25 agosto all'11 settembre ed è quindi probabile che la stagione a Caracalla abbia un prolungamento.

Per quanto riguarda la prosa, al teatro rionale di Roma è stato affidato l'incarico di mettere in scena un veramente spettacolo al teatro romano di Ostia Antica, una suggestiva cornice che l'anno scorso ha visto le rappresentazioni del *Sogno di una notte di mezza estate*, con calorosi gradimento del pubblico straniero e non ultimi, incassi. Per le Olimpiadi il centro intende allestire un altro spettacolo shakespeariano, *Giulio Cesare*, che ha il vantaggio di esercitare un forte richiamo sul pubblico internazionale e che sarà rappresentato con speciale messinscena e con eccezionale grandiosità. La regia è affidata a Mario Ferrero, il quale intende dare un'ambientazione più consona alla realtà storica, ispirandosi a Plutarco e introducendo nell'episodio della battaglia di Filippi, una folta massa di comparse che la vasta capienza della scena di circa 200 metri quadrati gli consente.

Oltre alle stagioni teatrali di cui si è parlato, in occasione delle Olimpiadi si svolgeranno dei concerti sinfonici allo stadio di Domiziano e una serie di spettacoli di balletto, eseguiti da complessi italiani, nel suggestivo «Ninfeo» di Villa Giulia.

Ma l'Ente del Turismo di Roma si è preoccupato altresì di offrire ai turisti degli spettacoli di folla, che abbiano attinenza con il precipuo folclore italiano. Nel guppaccio di Villa Borghese si svolgerà e si replicherà più volte la giostra della Quintana di Foligno e Ascoli Piceno, a Piazza di Siena il tradizionale «palio» dei balestrieri di Gubbio e il gioco del calcio fiorentino in costume, al Circo Massimo avrà luogo il gioco del Ponte di Pisa.

Per quanto riguarda infine le Olimpiadi vere e proprie e l'afflusso dei turisti, negli ambienti specializzati si manifesta il timore che voci malevole diffuse ad arte stiano determinando un colpo di arresto nella richiesta di prenotazioni negli alberghi e negli studi. In qualche Paese straniero si direbbe ai turisti intenzionati di venire in Italia per i Giochi che la ricettività di Roma è ormai al completo e si affaccia lo spauracchio di una disagevole capitalità: nulla di più insano.

a. u.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa, dalla Chiesa di S. Spirito in Roma; 11,30-12: Ricordo di S. Maria Domenica Mazzarello.

14,30: Pomeriggio sportivo: a) Eurovisione, in collegamento con il Principato di Monaco, ripresa diretta delle fasi finali e conclusive del Gran Premio Automobilistico. Nell'intervallo sarà effettuata la telecronaca di alcune fasi dell'incontro di ginnastica artistica fra le squadre d'Italia e Svizzera che si svolge a Montreux; b) Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Sestri Levante-Asti.

18: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi. Presenta Walter Marcheselli; b) «Cartoni animati di Walt Disney». In programma: Il re Nettuno. Giochi sulla spiaggia. Il giardino di Topolino; 19,20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20,10: Cinesellanino; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia, a cura di A. Carapezzi e A. Dezan.

21,15: «Tom Jones», di Henry Fielding, libera riduzione televisiva di Isa Mogherini e Bianca Ristori. Prima delle sei puntate nelle quali sarà articolato il nuovo romanzo sceneggiato. Il romanzo fu pubblicato per la prima volta nel 1749 in sei volumi. La vicenda è ricca di fatti e di personaggi e ruota intorno a Tom, trovato, appena nato, nella casa del signor Allworthy e il amorevolmente allevato. Ma troppe peripezie dovrà passare il povero Tom prima che venga riconosciuto e che scoperta la sua vera origine egli possa godere del rispetto e dell'amore di tutti e sposare la fanciulla che ama.

Un notevole cast di attori prende parte al romanzo; fra essi: Roldano Lupi, Rina Franchetti, Salvo Randone, Lia Zoppelli, Emma Danieli, Pino Calizzi (protagonista, al suo esordio in tv), Sandra Mondaini, Davide Montemurri, Clara Calamai (anch'ella al suo esordio in tv). La presentazione del lavoro e il riassunto delle varie puntate verranno effettuate attraverso la scorrere delle pagine del romanzo di Fielding e mediante la voce di un tipografo di una vecchia stamperia londinese, impersonato da Franco Parenti. Regia di Macchi

22,30: «Suona Buck Clayton», spettacolo registrato durante una recente tournée in Italia del noto solista di tromba; partecipa allo spettacolo il cantante Jimmy Rushing.

23: «La domenica sportiva» e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Orchestra d'archi. Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,20: Per le Forze Armate; 11: Giro d'Italia.

12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio. Giro d'Italia; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: Il razzismo del secolo XX; 15,15: Ribalta internaz.; 16,15: Orchestre N. Paramor, N. Morales e T. Heath; 17: Secondo tempo di una partita di calcio Serie A; 18: Concerto sinfonico diretto da P. Argento; 19,30: La giornata sportiva; 19,50: Giro d'Italia; 20: Cha Cha Cha e Calipso.

20,30: Giornale radio; 21: Quartetto, rivista; 21,55: Letture dal «Paradiso»; 22,15: Voci del mondo; 22,45: Concerto del pianista F. Mannino; 23,15: Giornale radio; 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Preludio; 9: Notizie del mattino. La settimana della donna; 10: Abbiamo musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 12: Carla Gravina: Ha scelto per voi; 13,30: Primo Giornale, Piacevolissimo, di D. Verde.

14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 15: Il Discobolo; 15,30: Discorama; 16: Translator, rivista; 16,45: Musica per tutti. Giro d'Italia; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,10: Discolanda; 19,25: Altalena musicale.

20: Radiosera. Giro d'Italia; 20,40: Il palio della canzone; 21,45: Radionotte; 22: Domenica sport; 22,30: Mondorama; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del Complesso «Festival Strings di Lucerna» diretto da R. Baumgartner; 10,40: Concerto del baritono D. Jordachescu; 11: Concerto sinfonico, diretto da L. Mazzei; 13: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 12,15: Musiche di Grieg e Chausson.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Il teatro surrealista di F. Garcia Lorca; 17,35: L'opera di

La bocca, sensibile e fedele specchio della salute

Una diagnosi precoce può evitare molte gravi malattie dei denti

Da una dentatura anormale o guasta nascono talvolta i tumori del cavo orale - Gli inconvenienti delle protesi dentarie fisse - E' opportuno abbandonare le protesi, a tipo «sociale», in acciaio

Si sono conclusi nei giorni scorsi, a Palermo, i lavori del III Congresso della Società Italiana di Odontostomatologia e Chirurgia maxillo-facciale. Dopo un discorso dell'on. Giardina, ministro della Sanità Pubblica, il quale ha sottolineato ancora una volta la larga e crescente diffusione che hanno in Italia le malattie della bocca e dei denti, e la particolare attenzione con cui lo Stato segue in questo settore la salute pubblica, ha avuto inizio la trattazione dei temi di relazione scelti per questo importante raduno, che ha fatto confluire in Sicilia una vasta rappresentanza di odontostomatologi italiani e stranieri.

Il primo argomento attorno al quale si è accentrata l'attenzione dei congressisti è stato quello delle «*Neoplasie e cisti odontogene dei mascellari*», frequenti neoformazioni tumorali che traggono la loro origine dai denti in via di sviluppo o dopo la loro eruzione e che, pur presentandosi in genere con un quadro clinico benigno, possono talvolta assumere un carattere di alta malignità, con rapida invasione del volto e diffusione metastatica ad altre parti dell'organismo.

Ecco perché, anche in questo campo della patologia tumorale, attraverso i lavori del Congresso è emersa la necessità di giungere ad una diagnosi la più precoce possibile, realizzabile con un attento esame attraverso le periodiche ispezioni che si fanno della bocca e dei denti, per applicare così una tempestiva ed adeguata terapia.

La circostanza, d'altra parte, che l'insorgenza dei tumori e delle cisti odontogene dei mascellari è spesso preceduta da stimoli irritativi di natura infiammatoria legati alla carie dentaria, nonché a disordini nello sviluppo della dentatura, ha dimostrato come per talune di queste forme tumorali (delle cisti dentarie in particolare) possa essere attuata una efficace opera di prevenzione, favorendo una normale formazione ed eruzione della dentatura decidua e permanente, nonché combattendo e trattando la carie prima che essa divenga causa di complicazioni infiammatorie paradentali.

Un altro argomento di alto interesse pratico e scientifico, sul quale si sono alternati, con l'apporto di numerosi contributi, clinici stomatologi italiani e stranieri, è stato quello riguardante «*Le alterazioni infiammatorie e distrofiche della mucosa orale*». La trattazione di questo importante tema ha messo ancora una volta in evidenza come molte malattie della bocca e delle gengive non siano altro che l'espressione di stati morbosi organici o generali dell'organismo, quali malattie del ricambio (diabete), disfunzioni epatiche e gastro-intestinali, stati allergici, emopatie, ecc. Essi nella mucosa del cavo orale trovano spesso una sede elettiva per la loro manifestazione, e qui, in effetto, non di rado possono essere precocemente identificati.

Queste constatazioni, acquisite attraverso ad una crescente e feconda collaborazione fra medicina generale e la odontostomatologia, stanno a dimostrare come la bocca costituisca uno dei più sensibili e fedeli specchi dello stato di salute dell'organismo, al quale del resto hanno ricorso nei secoli moltitudini di medici, cercando di cogliere nel tradizionale esame della lingua, familiare anche ai profani e tuttora elemento clinico di alto valore diagnostico, l'espressione di disturbi o stati morbosi interni.

Un tema attorno al quale i lavori del congresso si sono particolarmente soffermati e dilungati, attraverso ad una animata discussione, è stato quello concernente «*Gli inconvenienti clinici e biologici delle protesi fisse in acciaio*»: apparecchi protesici la cui applicazione è oggi largamente diffusa fra le classi meno abbienti e che, pertanto, sono venuta assumendo sempre più il carattere di protesi dentarie a tipo sociale.

Sono stati ribaditi ancora una volta i numerosi inconvenienti che hanno tutte le protesi dentarie fisse a ponte, quali la necessità di ferire e dannose mutilazioni di denti sani per la loro applicazione nonché la deficiente igiene della bocca che esse consentono (causa l'impossibilità di una loro accurata detersione meccanica mediante lo spazzolino da denti); ed un ampio esame dei problemi clinici e biologici riguardanti la applicazione della protesi dentaria in acciaio, ha rilevato come esse, oltre ad essere causa di danni ai tessuti paradentali di sostegno, possono essere fonte di frequenti alterazioni della mucosa orale, riconducibili a fattori irritativi di carattere meccanico, tossico, elettrochimico od allergico.

Questo conclusioni negative, a cui sono giunti i lavori del congresso sull'opportunità o meno dell'applicazione di protesi fisse in acciaio, si sono concretate in un ordine del giorno al ministro della Sanità Pubblica, inteso a richiamare l'attenzione degli Enti mutualistici sulla necessità di un abbandono di questo ormai inveterato e dannoso tipo di protesi, per dare la preferenza alle protesi parziali amovibili le quali, come dimostra una lunga e vasta esperienza clinica, consentono un ottimo ripristino funzionale ed estetico della dentatura e permettono di mantenere la bocca in quelle desiderabili condizioni salutari, che rientrano fra le più elementari norme di igiene personale, individuale.

Prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Univ. di Torino

Secondo l'Istituto di Statistica

I disoccupati in Italia sono scesi a 791 mila

Roma, 28 maggio.

Secondo un'indagine eseguita dall'Istituto centrale di statistica con il metodo del «campione», il totale dei disoccupati e delle persone in cerca di prima occupazione in Italia, nei due settori maschile e femminile, sta disceso a 791 mila unità alla data del 30 aprile u.s. L'occupazione maschile registrava, alla stessa data, 14 milioni 642 mila unità, con un aumento di 533.000 unità rispetto al gennaio ed un aumento di 315.000 unità rispetto all'aprile 1959.

Nello stesso settore maschile il numero dei disoccupati è risultato di 424.000, contro 792.000 nel gennaio e 804.000 nell'aprile dello stesso anno; le persone in cerca di prima occupazione sono risultate 168.000, contro 204.000 e 200.000 nei precedenti due periodi (totale 592 mila).

Nelle forze di lavoro femminili l'occupazione è risultata di 5.346.000 unità, con un aumento, per effetto della ripresa primaverile di molte tipiche lavorazioni femminili, di 240.000 unità rispetto al gennaio e un aumento di 137.000 unità rispetto all'aprile 1959.

La disoccupazione femminile, che è risultata di 97.000 unità, presenta una diminuzione di 80.000 unità se confrontata con lo stesso periodo del decorso anno ed una diminuzione di 60.000 unità rispetto al gennaio scorso. Le donne in cerca di prima occupazione sono risultate 102.000 contro 150.000 e 126.000 nei precedenti due periodi (totale 199 mila).

Inadeguate le poste

Ha inizio da Torino l'inchiesta del ministro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Il 3 giugno, da Torino, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Maxia, inizierà una visita ispettiva ai servizi dipendenti dal suo ministero. Andrà poi a Milano, un'altra delle città del triangolo industriale del nord, che alimenta in modo rilevante i servizi. Quindi proseguirà nelle altre regioni.

Sulla base di una documentazione che si è fatto preparare dagli uffici ministeriali, l'on. Maxia si propone di esaminare i diversi problemi per la migliore funzionalità dei servizi. Non lo attende un compito facile. Purtroppo, nonostante gli sbalorditivi sviluppi della tecnica, le poste italiane non sembrano ancora uscite da quel tipo di struttura artigianale che costa molto e non rende in proporzione. La meccanizzazione degli uffici è ancora insufficiente, mentre la automazione non salta quasi.

Gli uffici postali «muti» resteranno probabilmente per Maxia e per i suoi successori un bel sogno. Sono stati definiti «muti» quegli uffici postali, realizzati in Francia in seguito ad una radicale riforma tecnica, dove si possono fare tutte le operazioni ricorrendo alle macchine, che fanno tutto da loro, automaticamente. Sono aperti giorno e notte, perché le macchine non hanno bisogno di riposo; e il pubblico, a qualunque ora può comprare francobolli, fornirsi di tutti i moduli necessari per le più disparate operazioni, impostare e telefonare.

C'è subito da chiedersi se in Italia potrà mai essere realizzata una siffatta riforma tecnica degli uffici postali. Che cosa farebbero poi le migliaia di impiegati postali in servizio? Il personale delle poste è oggi di circa 110 mila unità, mentre nel 1938 era di poco più che 44 mila unità. C'è stato, dunque, un incremento del 118 per cento di gran lunga superiore all'aumento del traffico postale.

Nel periodo dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958, l'ultimo per il quale si hanno dati ufficiali, la corrispondenza spedita ammontò a 4 miliardi 670 milioni di unità contro 2 miliardi 856 milioni nel 1938-39. I pacchi furono 27 milioni e mezzo contro 14 milioni e mezzo, i telegrammi 34,4 milioni contro 28,5.

L'aumento di talune tariffe postali, che andrà in vigore dal 1° luglio, farà crescere le entrate di undici miliardi di lire in un anno, che non potranno essere destinati a finanziare nuovi programmi di rinnovo delle attrezzature, ma andranno a coprire, e neppure completamente, le richieste dei postelegrafonici che assommano ad una ventina di miliardi l'anno. Va qui precisato che le rivendicazioni del personale per un miglioramento delle condizioni economiche e sociali sono più che legittime.

D'altra parte con i noti ritocchi, le tariffe postali raggiungono 60 volte l'anteguerra. Che cosa si deve fare? E' stata avanzata, da più parti, la proposta che i problemi delle nostre poste vengano studiati con impegno al fine di definire un piano che, tenendo conto del forte incremento nel volume del traffico postale, consenta almeno il rapido ammodernamento e perfezionamento dei servizi.

v. a.

Il nuovo accompagnatore di Ava Gardner

L'attrice americana è rientrata a Madrid, dopo una lunga assenza, in tempo per la stagione delle corride. Dal giorno del suo arrivo, la Gardner appare costantemente in pubblico con un nuovo accompagnatore di cui non si conosce il nome (Telefoto)

una technicienne di
LANCÔME
Paris

esame gratuito della pelle
consigli su maquillage individuale
trattamenti

presso la PROFUMERIA
BERTELLI S.A.
Piazza Castello 37 - TORINO - Tel. 50.694
fino al 4 giugno

Nota Casa di spedizioni torinese
dotata di moderni vastissimi magazzini raccordati con Ferrovie Stato in punto franco di imposta consumo, ASSUMEREBBE DEPOSITI MERCI di ogni genere, curandone distribuzione su piazza od in campo nazionale mediante propria funzionale organizzazione.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5075 - TORINO

Mentre circolava la voce che la signora "mezzo miliardo" fosse sparita

Ebe Roisecco arrestata in un albergo di Roma per i nuovi reati emersi durante il processo

Il mandato di cattura parla di diffamazione a danno del suo ex-legale avv. De Bernardi, falso continuato e truffa - Il provvedimento assicura la presenza dell'imputata, condannata a 10 anni e 8 mesi di reclusione, al dibattito di appello fissato per luglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Ebe Roisecco, la protagonista del clamoroso «processo del mezzo miliardo» conclusosi due mesi fa, è stata arrestata oggi pomeriggio dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Roma in esecuzione di un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Genova. La signora è ora a disposizione del magistrato che sta istruendo il processo di appello.

Ebe Roisecco fu condannata recentemente dal tribunale di Genova a 10 anni e 8 mesi di reclusione e a 160 mila lire di multa perché riconosciuta colpevole di truffa aggravata e continuata e per falso aggravato e continuato. Il procedimento che ebbe origine dallo scandalo scoppiato a Genova nel 1953 in seguito alle denunce presentate contro la Roisecco per aver truffato a vari personaggi oltre mezzo miliardo di lire, destò interesse e scalpore per le personalità del mondo politico ed economico che — secondo le affermazioni dell'imputata — favorirebbero favorita nel suo tanto giro d'affari.

Nonostante la condanna, la Roisecco — comparsa a piede libero dinanzi al tribunale — non era stata arrestata avendo presentato ricorso in Corte di Appello. Le nuove accuse emerse durante il dibattito hanno però indotto il magistrato a spiccare fin da ieri un mandato di cattura. In esso si afferma che la signora è «responsabile del reato di diffamazione per avere incolpato l'avv. Achille De Bernardi di averla istigata a firmare, nel maggio dello stesso anno, un assegno di 350 milioni a firma Romolo Vaselli». Il reato fu accertato durante una delle udienze. Il mandato di cattura prosegue affermando che la Roisecco è anche «responsabile del reato di falso continuato essendosi tra l'aprile e il maggio 1959 procurata un profitto firmando a nome di Giovan Battista Profumo e dell'ing. Luigi Parodi tre cambiali di cui due da un milione e mezzo e una da mezzo milione; del reato di truffa, avendo sorpreso la buona fede dell'avv. Donato Canelli di Modena, al quale faceva credere che le cambiali fossero autentiche; di un altro reato di truffa per aver sorpreso la buona fede di alcune ditte di Bologna, causando loro un danno per un valore di oltre mezzo milione di lire».

Ebe Roisecco, che ha 33 anni, era giunta a Roma tre giorni fa ed aveva preso alloggio all'albergo «Massimo d'Azeglio». Doveva però aver avuto sentore del suo prossimo arresto, tant'è vero che proprio stamane aveva disdetto la camera. Aveva lasciato tuttavia in albergo tutte le sue cose: una cappelliera, una borsa piena di documenti, alcuni taccuini ed era prevedibile perciò che tornasse a ritirarli prima di recarsi alla stazione Termini per ripartire.

I carabinieri la stavano attendendo dalle 9, ma solo verso le 17,30 Ebe Roisecco si è presentata nella hall dell'albergo. Un maggiore e due sottufficiali le si sono avvicinati e dopo averle mostrato il documento del magistrato le hanno ordinato di seguirli alla sede del nucleo, in via Palestro.

La signora non ha fatto obiezioni; in silenzio è salita con i tre uomini su un taxi che era stato chiamato per non dare troppo nell'occhio. Ben pochi hanno raccontato che la signora era improvvisamente impallidita mentre leggeva il foglio presentatole dall'ufficiale e che le sue mani tremavano quando poco dopo accendeva una sigaretta. Il bagaglio della «signora mezzo miliardo» è stato sequestrato.

Non appena ha appreso la notizia dell'arresto, Stefano Roisecco ha telefonato da Genova al nucleo di polizia giudiziaria per informarsi delle condizioni di salute della moglie. Nella sede del nucleo la signora ha avuto una crisi di pianto ed ha chiesto di poter avere un colloquio con l'avv. Filippo Ungaro, che fu difensore del marito al processo di Genova.

g. fr.

La signora Ebe Roisecco, arrestata per calunnia

I difensori chiedono la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 maggio.

Appena ricevuta la notizia dell'arresto della moglie, verso le 19 il comm. Stefano Roisecco si è recato nello studio dell'avv. Alfredo Biondi, difensore della «signora mezzo miliardo» e dopo un brevissimo colloquio è partito immediatamente per la capitale.

L'avv. Biondi ha fatto alcune dichiarazioni: «Non sono ancora esattamente il testo del mandato di cattura emesso dal consigliere istruttore Grisolia, ma mi sembra singolare l'aver preso questo provvedimento di rigore per reati come la calunnia o la truffa che comportano soltanto facoltativamente il mandato di cattura».

Il legale ha annunciato che lunedì prossimo inoltrerà istanza di libertà provvisoria. «L'arresto della mia cliente è indubbiamente dovuto ad una autonoma iniziativa del dottor Grisolia», ha aggiunto, forse alludendo alla voce secondo la quale Ebe Roisecco avrebbe cercato di non presentarsi al secondo giudizio.

Il processo di appello alla sentenza con la quale il 26 marzo scorso il Tribunale aveva condannato la Roisecco a 10 anni e 8 mesi di reclusione è stato fissato per l'11 luglio. Grava sul procedimento il pericolo della prescrizione la quale, in sostanza, ridurrebbe la pena iniziale a sei o sette mesi di reclusione.

Il Tribunale aveva inflitto alla Roisecco 5 anni e 4 mesi per la truffa e 5 anni e 4 mesi per i falsi. Dei due distinti reati, la truffa è quella che è prossima alla prescrizione. Questa viene calcolata sommando al massimo della pena la sua metà. Il massimo per la truffa è 5 anni; più la metà fanno 7 anni e 6 mesi. L'ultimo reato di truffa (1 cento milioni carpiti al comm. Renato Sacerdoti, con l'assegno recante le firme false dell'onorevole Gonella e del senatore Guglielmone), Ebe Roisecco lo commise il 15 marzo 1953. Se a tale data si aggiungono i sette anni e mezzo già calcolati, risulta che il 15 settembre venturo — se la sentenza di primo grado non sarà confermata dalla Cassazione — il reato cadrà in prescrizione.

Sui 5 anni e 4 mesi comminati per i falsi, poi, incidono i 4 anni del condono concesso dal Tribunale nonché 10 mesi di carcere preventivo più scontati dall'imputata. In pratica, quindi, la pena viene ridotta a sei o sette mesi di reclusione.

Per evitare il pericolo della prescrizione la magistratura genovese — non appena depositata la sentenza di primo grado — ha subito fissato il processo d'appello, che non dovrebbe occupare più di due settimane. L'arresto — avvenuto sulla base di un'istruttoria iniziatasi nel corso del primo processo — ha assicurato la presenza della «signora mezzo miliardo» al prossimo dibattito.

La denuncia per calunnia a carico di Ebe Roisecco era stata sporta dagli avvocati Ernesto Monteverde e Domenico Pace nell'interesse dell'ex legale dell'imputata, l'avv. Anchise De Bernardi, che ella, fin dalla prima udienza, aveva esplicitamente accusato di essere stato la sua «rovina» per averla invischiata in un complesso giro di prestiti ad usura. La istruttoria, condotta dal P. M. Cuomo, era stata poi formalizzata e trasmessa al consigliere istruttore dott. Lucio Grisolia, il quale ieri ha spiccato mandato di cattura.

c. m.

Baldovino cena in incognito con una ragazza presso Reims

Parigi, 28 maggio.

(t. m.) Baldovino del Belgio ha cenato ieri sera, in incognito, in un elegante ristorante della regione di Reims in compagnia di una graziosissima ragazza, che poteva avere una ventina d'anni. La coppia, tuttavia, non era sola. Al tavolo del sovrano si trovava anche il suo capo di Gabinetto.

Alla fine del pranzo il re del Belgio chiese il conto al cameriere e il padrone del ristorante lo portò poco dopo, porgendolo tuttavia a colui che era più anziano, cioè al capo di Gabinetto, il quale non ebbe il tempo di prenderlo perché Baldovino se n'era già impossessato dicendo: «Il conto è per me».

A quelle parole il trattore guardò il giovane, e disse scherzosamente: «Siamo proprio in un'epoca buffa. Oggi pagano i ragazzini».

Prima di andarsene, il capo di Gabinetto fece osservare al trattore che era stato scorretto con il re dei Belgi, e fu allora il brav'uomo ad impallidire. Guardando meglio riconobbe effettivamente il sovrano e si sprofondò in scuse. Poi prese il libro dei clienti e chiese a Baldovino di firmare, ma il re rifiutò ed uscì senza salutare.

STABILIMENTO EFFICIENTE
a 30 minuti d'auto da Torino, mq. 7000 coperti palazzina uffici, cortili interni, mq. 6000, aria compressa, impianto termosifone, cabina elettrica propria, telefono affittasi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3826 — TORINO

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 3360
Le persone interessate possono parlarne con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 653-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Festivi e dom 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Cuneo
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Madonna
ASTI: il merc., Studio med. e Alfieri 211
IVREA: il giovedì, Albergo Dentologia
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, corso Libertà 31
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 13
(AC1S 27-1-53-844)

Sviluppare gli allevamenti animali e ridurre la produzione del grano

I 150 anni dell'Accademia Nazionale di Agricoltura - Grave diminuzione degli addetti ai lavori dei campi - Oggi parla il sen. Medici, ministro della Pubblica Istruzione e presidente dell'Accademia

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 28 maggio.

L'«Accademia Nazionale di Agricoltura» ha celebrato oggi il suo 150° anno di vita con una seduta solenne, nel corso della quale il suo presidente, senatore Giuseppe Medici, ministro della Pubblica Istruzione, ha rievocato la storia dell'illustre sodalizio, e con un «Convegno nazionale sulla riconversione agricola e zootecnica» che ha riunito in Bologna un centinaio di produttori, studiosi ed esperti fra i più noti d'Italia. Nella splendida sala dello «Stabat Mater» all'Archiginnasio, davanti ai soci, tutti col tradizionale collare di stoffa bianca e verde, il senatore Medici, col collare giallo-oro da presidente, ha affermato che nonostante l'Accademia può oggi limitarsi a fare dell'accademia, ma deve dare il suo illuminato apporto alla soluzione delle istanze che l'agricoltura pone per il superamento delle sue immediate necessità: per questo motivo, invece di limitarsi a una convocazione, si è voluto organizzare un convegno dedicato a uno dei maggiori problemi del settore.

Solo pochi giorni addietro, nel dibattito al Senato sul bilancio del suo dicastero, il ministro Medici aveva delineato l'entità della progressiva riduzione degli addetti all'agricoltura, calcolando che i 6 milioni e 887 mila del 1967 diminuiranno fino ai 4 milioni e 663 mila del 1975 (dal 35 al 20 per cento della popolazione attiva, mentre l'industria e i «servizi» saliranno rispettivamente dal 38 al 40 per cento e dal 30 al 40 per cento). Ma, accanto e contemporaneamente a questo profondo mutamento della struttura dell'intera economia italiana, è necessario ed inevitabile che all'interno del settore agricolo si proceda a un radicale mutamento degli attuali orientamenti produttivi, definiti oggi «deformati» nella relazione introduttiva del prof. Mario Bandini.

La nostra politica — ha detto l'oratore, presidente del Consiglio superiore dell'Agricoltura, — dalla fine del secolo scorso al periodo estremo della politica autarchica è sempre stata orientata verso un prevalente protezionismo granario con la conseguenza di una costante salita del prezzo al di sopra di quello internazionale. Tale andamento è continuato anche dopo la guerra, tanto che uno o due anni addietro l'Italia è arrivata a figurare fra i paesi esportatori di grano. L'apparente vantaggio è stato, in realtà, annullato e rovesciato dalla mancanza di un adeguato sviluppo di altri settori: su il mancato progresso, ha citato il prof. Bandini, dei grani duri la cui richiesta è elevata e crescente; b) l'inadeguato incremento zootecnico; c) il tardivo sviluppo dell'ortofrutticoltura; d) l'insufficiente espansione delle industrie trasformatrici; e) la sussistenza di strutture terriere arretrate.

Queste varie strutture acquistano sempre maggiore gravità in un momento in cui è sempre più evidente il mutamento della domanda che si riduce per il grano, la patata e gli alimenti voluminosi in genere, mentre aumenta per le carni, lo zucchero, i grassi, gli ortofrutticoli ecc. Il miglioramento inoltre dei mezzi di trasporto, l'allargamento dei mercati internazionali e molti altri elementi impongono una sempre maggiore specializzazione produttiva in relazione a quella che oggi si chiama la «vocazione agricola» dei vari territori. Nei maggiori paesi europei, due terzi della produzione agricola è data dagli allevamenti e solo un terzo dal suolo; in Italia la proporzione è quasi esattamente opposta: un terzo e due terzi. Senza pensare a un nostro completo allineamento — ha concluso il prof. Bandini — «resta comunque vero e incontestabile che il riequilibrio produttivo non potrà che essere caratterizzato da un maggior sviluppo delle produzioni animali e dal contenimento di quelle di massa e soprattutto del grano tenero».

Identico giudizio ha dato un altro relatore principale, il prof. Baldoni, direttore dell'Istituto di Agronomia dell'Università di Padova: «Il quadro dell'agricoltura italiana è dominato dalla superproduzione granaria... I crescenti consumi e le importazioni di carne fanno apparire logico un ridimensionamento della coltura granaria e un maggiore orientamento verso le colture foraggere. Argomento persuasivo per tali conversioni, e dolorosamente persuasivo perché sarà certo fonte di crisi e di miseria, dovrà essere la riduzione del prezzo del grano (da prevedersi in circa duemila lire al quintale) che affretterà certamente la già iniziata contrazione delle superfici a frumento, l'abbandono delle aree cerealicole marginali o comunque il passaggio dalla cerealicoltura intensiva a una forma più estensive e meccanizzata».

Nella impossibilità di fare cenno di tutti gli oratori intervenuti nel dibattito, ci limiteremo a citare gli altri relatori principali, i prof. Antonietti, Falcchini, Orlando, Bettini, Prospero Mescero, Ricciotti, Piana, Salerno e Turchetti. A conclusione dei lavori terrà domani la relazione finale il presidente dell'Accademia, senatore Medici.

Giovanni Giovannini

PALAZZO TORINO ESPOSIZIONI
AL VALENTINO

III Mostra Artigiana Piemontese

DEL MOBILE CLASSICO E MODERNO ANTIQUARIATO

21 MAGGIO
5 GIUGNO
1960

PREZZI
INGRESSI Lire 250
RIDOTTI Lire 150

ORARIO
Tutti i giorni dalle 9 alle 23

1594

DALMONTE

Fioriranno le rose sulle guance della vostra bambina se le darete le buone CONFETTURE CIRIO *preparate con frutta fresca, sana, matura, succosa.*

Come natura crea, Cirio conserva.

CONFETTURE **CIRIO**

Da oggi i prezzi delle CONFETTURE CIRIO sono RIBASSATI!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono suddivisi ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

3 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI refilatrice senza centri, torni revolver semiautomatici, attrezzi, limatrici, trasmissioni, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigoro, Torino, Lungo 3. Telef. 273-345. 559

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, saldatrici, apparecchiature isolatori contatori, vendita, noleggio. Garanzia. Corso Vercelli 68. Telef. 21-836

ANGOLARI scaffalature metalliche per ogni lavoro. Montani via Campana 55 v.

APICOLTORI alla Casa del falco potete trovarete gli attrezzi più perfezionati. Torino Giulio Cesare 99. 391

AZIENDA comunale elettricità ed acqua di Roma vende 20.000 ca. contatori elettrici nuovi, informazioni magazzino via Cilicia 124, Servizio commerciale via Nazionale 40 Roma. 24822

ARCIOCCASIONE saldatrici transistorizzate trapani bilanciatori presse, paranchi motore, Tabacchi, Valeggio 4 A44618

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, carretta, tavolini, tubolli ufficio, Zucchetto, Belfiore 8. 39166

CALANDRA lavatrici tre rulli motorizzata 3000 spessore massimo 15. Dettagliate offerte Cassetta 1484 R, SIP, Genova. 24837

CATENE coltelli e unzionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

DITTA impegnerebbe sei mezze giornate settimanali capolinchio 15-30 ql. portata. Tel. 22-143. 560

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Seni, via Boccaforte 3, telef. 372-589.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondé, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 558

RULLI compressori stradali «Savigliano» 16 ed 7 tonnellate (tandem) ed altre attrezzature stradali vendonsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 849-511. 7266

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Fumiza Aglietta, telefono 21-360. 271

VASCHE ferro mt. 6,60x1,00x2,00 altezza spessore 6 mm. verdinoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

VENDO macchinetta Vihtig come nuova. Carram, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telef 681-479. 44

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 B, pensilina rasatrice commerciale vendendo sottocosto. Pavo rivolgersi accanto. Visitateci, risparmierete. Rimettesi regalo alloggio licenza. 17199

OCCHIALI prodigiosi «Fuovolti» tumultuosissime scarse vista notarizzato gratuito. S. Massimo 42. 450

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazione giuntecellamenti opere murarie impianti stradali, stesura riscaldamento infissi decorazioni. Telefonatemi 556-358. A46814

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abitanti Torino e provincia, impiegati, operai cercansi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su assicurazioni, cambiali, semplice firma. Ufficio Statuto 24 (angolo via S. Donato). telefono 47-346. 803

ABBIAMO Venaria bar ristorante incasso 30.000 giornaliere cedesi, oppure gerenza. Pizzetto. Garibaldi 5. 34

ABBIGLIAMENTO avviato cedesi centro illustre Monculieri con senza merce possibilità alleggio sovrastante. Telefonare 542-621 ore pasti. A42207

APPARONE geranza 40.000 compresa affoggio pensione provincia Torino. Telefonare 687-462. 510

AFFITTASI subito gerenza bar superattrezzato centralissimo. Riva, Via Mazzini 1.

ACASSIO. Cedesi per ritiro commerciale bellissima macelleria ottima attrezzatura avviamento interessantissimi. Società Italia, Alassio, Viale Hanbury 82. A44771

AVVIATISSIMO moderno negozio calzature importante centro provincia Cuneo cedesi per ritiro commercio. Scrivere: studio rag. Canuto, Guglielmetti 2, Cuneo

AUTORIMESSA 70 macchine fitto 60.000 causa malattia cedesi 2.500.000. Telefono 893-040. A46983

AVVIATISSIMO laboro carpenteria forte lavoro cerca socio apporti piccolo capitale. Telefonare 670-537. A45687

AVVIATO mercerie confezioni cerca aiutato laboratorio cedesi esaminasi con qualche risalita mezza montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino».

BAR corso Vittorio 217 urge vendere migliore offerente. Telefonare 42-720.

CAUSA decesso titolare cedesi avviato negozio calzature. Telef. 694-696.

CEDESI negozio cuoi pellami articoli calzolai annesso deposito pasticceria. Telefonare 593-930 ore pasti. A45574

CEDIAMO ristorante, caffè, superalcolici, dehors televisione alloggio avviatissimo 2.000.000 urge. Telef. 82-140.

CENTRALISSIMA e avviatissima profumeria cedesi ottima occasione. Telefonare ore pasti 890-322. A46325

CERCO socio-amministratore disponga 3.000.000 per sfruttamento brevetto camper plastico, sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8761

DIRIGENTE industriale lasciando disponendo 10-30.000.000 assumerebbesi avviata referenziata azienda industriale o commerciale collaborando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

ELETTRODOMESTICI elettricità casalinghi ferramenta Agipgas avviatissimo reddesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A45136

FRUTTA verdura incasso 100.000 giornaliero dimostrabili cedesi 1.450.000. Telefonare 280-631. 144

GERENTI bar centrale cercansi. Urge cedere bar forte dilazione, Alma 5, Francesco d'Assisi 1. 555

IMPORTANTE azienda cerca gerenti principi vendita salumeria per affidare negozi alimentari cauzione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino».

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavalleria, Saluzzo 21. 1914

MERCERIA redditizia, trasferibile, causa salute cedesi dilazionando. Tel. 280-785.

OCCASIONE causa malattia vendo macchina maglieria ultimo tipo Dubied 12/100 Telefonare 796-703. A45702

PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 3 quintali cedesi ritiro commercio 1.500.000 Frana del Carmine 28. 20148

PANETTERIE pasticceria attrezzatissima incasso 50.000 svendiamo 1.500.000, credito. Bogino 10. 225

PANETTIERI l'ufficio Cagliero a Spotorno esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 562-534.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grande azienda Piemonte e Genova somma rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in soc. Rima, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali impiegati, salariati, residenti Piemonte e Genova concedonsi. Rima, via Mercanti 18 telef 40-879. 1268

PRESTITI personali, immobiliari, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Presiti massimi su autovetture in pochi ore. Anche protestati. Modernità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

PRESTITO 100.000 urgenti, massima serietà e garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino». A46218

SIATE l'amministratore di voi stessi. Raddoppiate o triplicate il vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, avendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di Lire 600.000 in contanti ed almeno ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ad esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla Vendomatic S.p.A. viale B. Buozzi 64, Roma. 24758

TABACCHERIA avviata 600.000 settimanali cerca gerente munizionario. Frana, dal Carmine 28. 20148

TABACCHERIA tratturia commestibili cedesi Moncalieri 10 camere fitto 35.000 termo giardino, 1.500.000. Telef. 521-626, 690-381. A46668

TIPOGRAFIA artigiana con affezionata clientela rimettesi causa decesso proprietario. Rivolgersi mattino giorni feriali: via dei Mercanti 9, Torino. A46357

VENDESI officina meccanica in attività e affittasi locale stesso. Telefonare 282-195 dalle 21 alle 23. A42126

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi consediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 5. 16649

ABATE Chanoux 33, Addis vende alloggio camera, cucina, 2.300.000, nuovissimo.

ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visite loco. signora Allegri, via Frejus 13 365

AERONAUTICA. Promozione 18 vendesi alloggio nuovo 2 camere cucina. Montecenisio. A46507

AFFARE vendonsi due alloggetti centrali, forte reddito. Telefonare 891-073.

ALLOGGETTI 2 camere tinello con tutti i comforts ventilatio via Chivasso 14, zona Francia. A46400

ALLOGGI bellissimi, Domodossola 55, bilocali 700.000, bilocali 820.000 camera; lunedì, mercoledì, venerdì, telefoni 270-198 - 696-607. A43035

ALLOGGI esenti 5-6 camere vendonsi via Artisti 16. Tutte comodità. Visite pomeridiane. Ore 15-19. 517

ALLOGGI negozi viale Alberto Riccardo Sines (Vanchiglia) Canfieri Milanesio 2-3-5 camere servizi vendo pronti mag. Lanzone, tel. 48-478. 187

ALLOGGI signorili corso Tirreno, camere 3 cucina, servizi; corso Rosselli camere 4 cucina doppi servizi vendo lieri. Tel. 45-478, Lanzone. 187

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 16 vendonsi. Telef. 538-181.

ALLOGGIO adiacente Piazza Rivoli tre camere cucina servizi vendesi ufaro 4.000.000. Telefonare ore pasti 741-822.

ALLOGGIO signorile vicinanze piazza S. Rita camere 5 piano primo vendo 6.000.000. Lanzone, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO 4 camere servizi zona via Cumiana compro-affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino». A46106

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, doppi ingressi, zona Crocetta, vendonsi. Via Pigafetta 37, telefoni 53-913. 837

AFFILIANA 26 vendesi, libero subito, alloggio sei camere ed accessori piano terzo. Telefonare 765-382 ore ufficio.

(Continua a pag. 9)

198 taglie

per vestire "pronto" come su misura

con LEACRIL LANA

SAN REMO è la moderna industria italiana che impiega i nuovi tessuti in lana pregiata e LEACRIL, la fibra acrilica resistente, soffice, leggera.

Un abito SAN REMO in LEACRIL è lana è pratico, sempre elegante e vi durerà a lungo.

LEACRIL

Il nome "LEACRIL" è il marchio di qualità che viene rilasciato quando la fibra acrilica è stata impiegata a regola d'arte in prodotti controllati e approvati

CONFEZIONI **San Remo**

AFFARONE pellicceria zona centralissima cedesi urgente causa maternità. Telefonare 21-428. A45685

AFFIDASI gerenza rivendita pane latte limonate pretese. Riva, Via Mazzini 1.

AFFIDASI in gestione bar con biliardo, televisione, caseggiato. Telef. 890-962.

ATTENZIONE intermediario, assolutamente netto mensile 150.000 controllabile, affaresissimo, 650.000. Telefonare 21-593. 52

ALBERGO ristorante cedesi gestione quinquennale causa salute, completamente rimodernato in categoria città lago in Piemonte, camere 30 elegantemente arredato appartamento padronale garage presente numero 900 tavoli fitto mensile 1.300.000 annue 20 milioni facilitazioni pagamento, permute terreno, reverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino». 34366

AZIENDA 10 operai con organizzazione vendita nazionale e richiesta esportazione cedesi 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino». A46324

CAUSA decesso titolare cedesi avviato negozio parrucchiere per uomo zona centrale. Telefonare 898-052 ore pasti.

CEDESI farmacia rurale, nessun affitto. Rivolgersi Farmacia, Castelnuovo Calcea (Asti). A45857

CEDO magnifico legna cantoni arredamento. Via Susani n. 17. A45296

CEDO trattoria bar superalcooliei esportazione vini debitori gioco bocce 2.900.000 trattabili. Tel. 555-176. 231

CENTRALISSIMA trentennale torrefazione drogheria cedo-permuto villetta alloggio in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino». A46106

CONFEZIONE lanieri cedesi reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino». A46374

DISPONENDO capitali collaborerei in sana azienda con eventuale rilievo entro il 1960. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 421

DROGHERIA, redditi dimostrabili per lungo gestione 1.400.000, bella posizione. Telefonare 580 723. A45850

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO CON ELETTRODOMESTICI

PHILIPS

NUOVA SERIE 1960-61

Il diario del collaboratore di Himmler e Eichmann

Il comandante di Auschwitz racconta come diresse le stragi

Con metodo e con un'abilità professionale che lo riempie di orgoglio, riuscì a organizzare «il più grande campo di sterminio del mondo» - Quando vide che le camere a gas funzionavano, provò «un grande senso di conforto» - Uccise due milioni di uomini con fredda impassibilità burocratica, mai sfiorato da un pensiero morale, fiero di realizzare bene gli ordini del suo Fuehrer

Dopo aver conosciuto i campi di concentramento o di sterminio nazisti attraverso le testimonianze o le memorie di ex deportati, come Primo Levi, o gli scritti di saggisti, come lord Russell o il Poliakov, possiamo ora penetrarvi con la scorta di uno «dell'altra parte»: di quel Rudolf Höss, *Obersturmbannführer* delle SS, che fu il creatore e il comandante di quel campo di Auschwitz, da lui proclamato, non senza una punta d'orgoglio, «il più grande campo di sterminio del mondo» (vi perirono più di due milioni di persone). Ciò grazie alle memorie autobiografiche che egli scrisse, nel '47, nel carcere di Varsavia, poco prima di essere processato e condannato a morte; e che, pubblicate due anni or sono nell'originale tedesco, sono state ora tradotte in italiano insieme ad altri suoi scritti, sotto il titolo *Comandante ad Auschwitz* (Torino, Einaudi).

Il loro interesse, grandissimo, non sta solo nell'ampia e abbastanza fedele testimonianza che recano su Auschwitz ed altri *Läger* e su figure come quelle di Himmler e di Eichmann (dei quali tanto si parla in questi giorni). Sta, soprattutto, nel fatto che costituiscono un tentativo di spiegazione e giustificazione delle operazioni di sterminio compiute in quei campi da parte di uno dei loro principali esecutori. Tentativo che, se appare per ogni verso inefficace, ci consente tuttavia di renderci conto della mentalità e psicologia di costoro. E di intendere come un uomo come il Höss, per tanti aspetti abbastanza «normale», non incline per natura alla crudeltà o alla violenza, e da tutti dipinto come buon marito e buon padre, sia potuto diventare, come lui stesso scrive, «una ruota della grande macchina di sterminio del terzo Reich».

Cogliamo qui, in un caso tipico (ma tutt'altro che isolato o abnorme), gli effetti di un sistema che, mentre faceva del Volk o della razza una sorta di cupa divinità, cui dovevano essere sacrificati interi popoli o comunità, elevava a suprema norma di vita il «credere, obbedire e combattere», l'ossequio «perinde ac cadaver» all'autorità, il culto carismatico del Capo e, quindi, la rinuncia al giudizio personale, alla riflessione critica, al libero esame.

Non a caso Rudolf Höss venne chiamato nel 1940 a costruire e organizzare il «campo di quarantena» di Auschwitz e lì vide un anno dopo affidare dallo stesso Himmler, il quale lo conosceva da anni, il compito di farne il maggior campo di sterminio degli Ebrei di tutta Europa. Era un uomo sul quale il *Reichsführer* sapeva di poter fare pieno assegnamento. Non che fosse di animo crudele o avesse gusti sadici o sanguinari. Anzi, dall'esperienza di sei anni di penitenziario sofferti per aver preso parte, nel '23, all'uccisione di una presunta spia comunista, Höss aveva tratto una viva avversione per i metodi arbitrari o brutali di troppi ufficiali e la convinzione che i detenuti andassero trattati con severità, ma con giustizia, e rieducati mediante il lavoro. Non c'era, da parte sua, nessuna intenzione ironica e macabra nelle grandi scritte che fece affiggere sugli ingressi del campo di Auschwitz: *Die Arbeit macht frei* («Il lavoro rende liberi»). E possiamo forse credergli quando, nelle sue memorie, egli esprime la propria avversione e il proprio disgusto per gli atti di violenza o di crudeltà di certi suoi camerati o dipendenti. Effettivamente, pur restando chiuso a ogni sentimento di pietà, da lui stimato indegno di una SS, odiava il sangue, la percossa, le sofferenze inutili, così come odiava il disordine e l'arbitrio.

Ma, d'altro canto, era stato educato sin dall'infanzia dal padre, cattolico fanatico, a un culto incondizionato dello Stato e dell'autorità e a una pratica passiva dell'obbedienza. E congiungeva a una fanatica fiducia nella verità del nazionalsocialismo e nella missione egemonica della Germania uno spirito di sottomissione senza riserve ai suoi superiori e la ambizione di eseguirne gli ordini e di compiere il proprio lavoro con il massimo impegno.

E infatti, ad Auschwitz, il suo problema fu, sin dai primi giorni, e restò sempre, uno solo: quello di «far sorgere dal nulla, nel più breve tempo, qualcosa di immenso, di colossale», e di metterlo in condizione di funzionare nel modo più efficace. Un problema cioè esclusivamente tecnico: che — nella sua gelida, impersonale tecnicità — prescindeva da qualsiasi considerazione umana, come, ovviamente, da qualsiasi problema di coscienza. Così Höss non batté ciglio quando, nell'estate del '41, apprese da Himmler quale fosse la «soluzione finale» riservata da Hitler agli Ebrei e la parte che egli vi avrebbe dovuto avere: «Ciò che il Führer ordinava era sempre giusto». Né mai si pose il problema del significato di quanto andava compiendo con tanto zelo o mai ebbe il sospetto che esso si risolvesse, in definitiva, in una serie di assassinii, ripetuti sistematicamente, e freddo.

Il lato veramente tragico, e mostruoso, della sua psicologia (e di quella di tanti suoi simili) sta proprio qui: in questa assoluta insensibilità umana, in questo sentirsi come un docile da adempiere coscienziosamente e, insieme, come un problema tecnico da risolvere nella maniera più razionale ed efficace lo sterminio di milioni di creature umane. Tipico, a questo proposito, il modo come egli commenta il primo esperimento di sterminio mediante il Cyclon B (un preparato di acido prussico usato normalmente per la disinfestazione) di un gruppo di prigionieri sovietici: «Sulla uccisione dei prigionieri russi non formulavo in quel tempo nessun giudizio: era un ordine, e doveva eseguirlo. Ma debbo confessare con franchezza che la loro gassazione mi cagionò un grande senso di conforto, perché entro breve termine sarebbe dovuto cominciare lo sterminio in massa degli Ebrei, e né Eichmann né io sapevamo ancora come vi avremmo potuto provvedere. Evidentemente, ci saremmo dovuti servire di un gas. Ma di quale? Adesso avevamo scoperto il gas e la maniera di usarlo».

Qui lo stravolgimento morale tocca veramente il suo culmine. E appare tanto più totale, e spaventoso, in quanto non si presenta accompagnato da alcun segno di aperta crudeltà o malvagità: ma come candida, tranquilla soddisfazione di aver finalmente trovato il metodo di eliminare milioni di uomini senza «bagni di sangue», senza disordine o «agitazione», in una maniera militarmente corretta. Siamo fuori di ogni umanità: in una gelida cerchia, dall'aspetto tragicamente burocratico, quale neppure la fantasia dantesca avrebbe potuto immaginare.

Una condizione simile non consente certo né pentimenti, né catarsi. Ed infatti anche nel carcere di Cracovia, e prossimo ormai a morte, Höss riconosce bensì che i capi del Reich si son condotti «in modo errato e addirittura delittuoso»; che lo sterminio degli Ebrei è stato «un colossale errore»; e che, con la sua condotta, il popolo tedesco si è attirato l'odio dell'intero genere umano. Ma non cessa per questo di professarsi fedele al nazionalsocialismo e di sentirglisi «unito anima e corpo».

Non c'è da stupirne. Nessun mutamento sostanziale era avvenuto in lui. Lo stesso eccidio degli Ebrei, pur deprecato, non gli appariva una colpa, ma, più semplicemente, un errore. Ed egli restava così pervicacemente convinto di non aver mai fatto altro che il proprio dovere, e di essere una brava persona, devota alla famiglia e alla patria, e senza comune misura con quei «criminali» che avevan disonorato il nome tedesco, da non capacitarsi che altri lo potesse giudicare altrimenti: «Continui pure l'opinione pubblica a vedere in me solo una belva assetata di sangue: la mente non può certo capire chi fu il comandante di Auschwitz. Essa non comprenderà mai che anche lui aveva un cuore...».

Paolo Serini

Chi consegue la patente di guida deve ritirarla senza ritardo

Roma, 28 maggio.

Gli ispettorati della motorizzazione civile e dei trasporti hanno confermato che il ritiro della patente automobilistica preso le prefetture, effettuato con notevole ritardo (almeno un anno) dagli interessati, comporta la ripetizione dell'esame di guida. Il ritardo può infatti far nascere dubbi sulla persistenza della idoneità indispensabile e quindi, in base all'art. 89 del Codice della strada, è necessario, ai fini della sicurezza della circolazione stradale, procedere ad un nuovo accertamento.

Apportate alcune modifiche alle norme sull'Enalotto

Roma, 28 maggio.

Con decreto del ministro per le Finanze in data 17 marzo c.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi sono state apportate alcune modifiche al regolamento dell'Enalotto. Esse riguardano gli articoli 4, 5, 6 e 15. Le più importanti si riferiscono al monte premi, alle disposizioni che regolano il pagamento di questi ultimi ed alle caratteristiche delle schedine per le giocate.

Il fondo premi viene portato dal 45 al 35% dell'ammontare complessivo delle poste giocate. Circa le modalità delle «puntate» è stabilito che il ministero può autorizzare a farle «da due a sei colonne valevoli per più concorsi consecutivi». In tal caso le schede saranno convalidate con bollini appositi.

In materia di pagamento delle vincite è stabilito che quelle di quota unitaria, comprese tra 10.001 e 200.000 lire, sono spedite a domicilio ed a spese del vincitore. Inoltre, nel caso in cui questi non sia in grado di produrre il tagliando-figlia, il ministero — trascorso il termine di decadenza di 90 giorni — può disporre il pagamento qualora esistano «ampi ed obiettivi elementi di identificazione dell'effettivo avente diritto, risultanti dalle iscrizioni apposte sulla parte di scheda in possesso dell'ente gestore».

Il P. M. chiede 14 anni di carcere per l'uccisore della giovane mondana

Ha avuto parole di pietà per l'imputato e soprattutto per la vittima - La ragazza si era adattata alla sua trista vita per provvedere con larghi mezzi al figlioletto

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, Luigi Gramegna, lo strangolatore della mondana (in piedi, a sinistra), **si prepara a lasciare l'aula della Assise** (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 maggio.

Il Pubblico Ministero ha chiesto che Luigi Gramegna, lo strangolatore della mondana Maria Maglia, sia condannato a 14 anni di reclusione e a 3 anni di internamento in un manicomio. La sua requisitoria è stata molto umana, e miti le richieste, se si pensa alle orrende circostanze del delitto e alla gravità delle imputazioni: omicidio volontario aggravato e tentata violenza). Per oltre tre ore il rappresentante dell'accusa, dott. Di Miscio, ha toccato toni caldi e quasi paterni, in cui trapelava una gran compassione per il ragazzo di diciannove anni chiamato a rispondere del brutale delitto. Ha riconosciuto pienamente la seminfermità mentale dell'imputato, accogliendo senza obiezioni le perizie che descrivono Luigi Gramegna come un minorato affetto da alterazioni psichiche.

«Ho ricevuto parecchie lettere — ha detto il P. M. — in cui mi si chiede severità esemplare, e altre che invocano clemenza per questo giovane. Ma non le ascolterò. Voglio spogliare di qualsiasi passione la mia requisitoria. Farò un esame obiettivo delle responsabilità dell'imputato, tenendo conto di tutto ciò che sappiamo di lui, le sue condizioni mentali, la sua personalità, il suo triste passato. Lo faccio perché ho la speranza che anche a Luigi Gramegna sarà consentito un giorno di ritornare nella società. Da ieri egli è davanti ad un pubblico che lo giudica. Ho sentito qualche opinione sul ragazzo: dicono che è assente, freddo, inconsistente. Ma a me, che ho avuto diversi incontri con lui in carcere, è parso diverso. Io dico che non è perduto per sempre».

La voce del P. M. era alta e chiara. A due passi da lui, chino con la testa fra le mani, Luigi Gramegna lo ascoltava: per la prima volta da quando è incominciato il processo, il giovane sembrava uscire dal suo torpore. Le parole dell'accusatore, più che sconvolgerlo, gli restituivano coscienza. Forse soltanto in quell'istante, a due mesi dall'episodio, si rendeva conto delle mostruose dimensioni del suo gesto. «Gramegna può essere recuperabile — continuò il dott. Di Miscio — è uno sventurato rimasto travolto da una fatalità più forte di lui. Ad onta delle colpe gravissime che gli pesano sulle spalle, sono sicuro che egli riprenderà a vivere, pentito e redento, fra uomini liberi ed onesti. La giustizia ha una sua via, obiettiva, serena ed umana. Io seguirò quella. Per Gramegna chiedo il minimo della pena ed il massimo delle attenuanti».

Ma il P. M. non ha dimenticato l'altro personaggio del processo: la vittima, e ne ha tracciato un ritratto pietoso. «Maria Maglia era caduta nel fango e nel disordine. Però non era una creatura perversa. Un bagliore di riscatto vibrava nel suo cuore. E' come se ancora un poco di nobiltà o di luce, una speranza suprema albergasse in lei. Conduceva una solitaria maschina per il suo figlio, il piccolo Antonio. Per il bimbo si era adattata al vizio. Gli inviava buona parte del denaro che guadagnava, gli aveva intestato alcune polizze di assicurazione. Chi ha condannato questa donna, rifletta. La notte della tragedia, quando Gramegna si presentò nella sua casa e si rifiutò di darle le diecimila lire che le costarono la morte, Maria aveva urlato: "Mi servono, i soldi sono per il bambino, lo sola debbo badare ad Antonio"».

La requisitoria è proseguita con l'esame sul piano giuridico della entità dei reati. Secondo il P. M. l'omicidio fu volontario, non preterintenzionale come invece, nella sua scarna difesa, sostenne ieri Gramegna. Ed a suo sfavore emerge la deposizione dell'amico al quale egli disse frasi che non si prestano ad equivoci («Andiamo, anche se non abbiamo il denaro sufficiente: quando è l'ora di pagare, le diamo una botta in testa e filiamo via»). Il rappresentante dell'accusa ha infine fornito una interpretazione del concetto di violenza carnale nei confronti di una meretrice. Può esserci violenza — si è domandato — contro una donna pubblica? Certamente. Anch'essa ha una sua sfera di libertà sessuale, è pienamente padrona di sé, ha un suo diritto di scelta.

Riconosciuta nell'imputato l'incapacità di intendere e di volere, e concesse tutte le attenuanti generiche — la giovane età, i buoni precedenti — il P. M. ha ritenuto Gramegna responsabile dei due reati che gli si contestano ed ha chiesto — come si è detto — 14 anni di reclusione e 3 in casa di cura. Prima della requisitoria aveva parlato brevemente l'avv. Jannuzzi, patrono di parte civile per i genitori dell'uccisa, sostenendo la piena colpevolezza dell'imputato. Mentre l'aula si svuotava, il padre di Luigi Gramegna si è fatto largo fra la gente ed è corso ad abbracciare il figliolo, che era pallido, con i lineamenti contratti, gli occhi arrossati.

Il processo riprenderà lunedì, con le arringhe dei difensori. La sentenza si avrà in giornata.

Gino Nebiolo

Una leonessa dà alla luce due piccoli nel Biellese

Biella, 28 maggio.

Saida, una leonessa di 7 anni di proprietà del circo Gerardi, attendato da alcuni giorni a Vigliano Biellese, ha dato oggi alla luce due leoncini, un maschio e una femmina. Per festeggiare l'avvenimento, che coincideva con l'ultimo giorno di scuola, il comune di Vigliano ha offerto agli scolari il biglietto per lo spettacolo del pomeriggio.

VENCHI-UNICA

Società per Azioni Prodotti Dolciari ed Affini
Sede in TORINO
Capitale sociale L. 1.250.000.000 versato

CONSEGNA NUOVE AZIONI

In relazione al programma di emissione di n. 3.124.800 azioni di categoria A, si avvertono gli aventi diritto che, a partire dal 3 giugno 1960, potranno ritirare le nuove azioni dallo stesso Istituto presso il quale è stata eseguita la sottoscrizione, contro consegna del documento rappresentante le azioni sottoscritte.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IDRO COLOR

PITTURA MURALE LAVABILE.

è un prodotto boero

dal 1831 smalti colori vernici

E' stato visto l'ultima volta giovedì pomeriggio

Misteriosa scomparsa d'un professionista dopo un bagno all'idroscalo di Milano

E' il fratello del senatore comunista Palermo - In una cabina è stato trovato un biglietto in cui dice di rivolgersi a un notaio al quale ha affidato nei giorni scorsi un voluminoso plico segreto - Da qualche tempo soffriva di diabete.

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 maggio.

Gli agenti della squadra mobile e i carabinieri stanno indagando sulla misteriosa scomparsa di un noto professionista, il dott. Ugo Palermo, fratello del senatore comunista Mario Palermo, ex sottosegretario alla Difesa nel governo Bonomi.

Stamane, uno dei bagnini dell'idroscalo, scopriva verso le 8,30 nella cabina «6 C» un abito di flanella marrone e altri indumenti che un bagnante aveva abbandonato giovedì sera. Mentre il bagnino stava esaminando il vestiario, la sua attenzione veniva attratta da un biglietto scritto a mano che diceva «sono il dott. Ugo Palermo. In caso di mia scomparsa avvertite il notaio dottor Raffaello Meneghini in via Monte di Pietà 5».

Il foglietto era stato attaccato ad un chiodo della cabina, vicino allo specchio, su una mensola, sono stati trovati un orologio d'oro e un portafogli, che non si è ancora saputo che cosa contenesse. Avvertita la polizia, sono iniziate le indagini per scoprire in quale modo il professionista è sparito: si prospetta l'ipotesi del suicidio.

Gli agenti della squadra mobile e i carabinieri, mentre i vigili del fuoco scandagliano le acque dell'idroscalo, sono riusciti a ricostruire quanto lo scomparso ha fatto prima del 25 maggio. Il dottor Ugo Palermo, che ha 57 anni, ed è scapolo, viveva solo in un piccolo appartamento di via Altamura 15: lavorava come procuratore commerciale di industrie e guadagnava parecchio. Martedì mattina si era recato nello studio di un amico, l'avvocato Ferruccio Gallarolo, e gli aveva chiesto l'indirizzo di un notaio perché doveva sbrigare alcune pratiche personali: il legale gli aveva indicato il dottor Meneghini.

L'avv. Ugo Palermo, di 57 anni, scomparso da Milano

Il notaio, interpellato dai giornalisti, ha detto che il dottor Palermo era stato effettivamente da lui mercoledì scorso, ma non poteva dire nulla sul colloquio essendo legato al segreto professionale — Lo scomparso gli aveva comunque affidato un voluminoso plico che sarà consegnato ad una persona indicata in una lettera scritta dal dott. Palermo. L'operazione potrà essere eseguita solo quando il professionista sarà dichiarato scomparso felicemente.

Il dott. Raffaello Meneghini — che in precedenza aveva avuto un lungo colloquio con gli agenti della squadra mobile — ha poi aggiunto che in ogni caso il documento potrà essere da lui consegnato all'autorità giudiziaria qualora la magistratura inquirente ne facesse formale richiesta.

Il massimo riserbo circonda le indagini: i vigili del fuoco a tarda sera non avevano ancora trovato traccia di Ugo Palermo.

Lo scomparso, a detta dei suoi amici, da qualche tempo appariva turbato; era di carattere chiuso e difficilmente si confidava. Queste affermazioni avvalorerebbero l'ipotesi del suicidio.

In serata, l'avv. Giovanni Bovio, conoscente del professionista scomparso e di suo fratello, sen. Mario Palermo residente a Napoli, è stato incaricato dalla polizia di avvisare quest'ultimo dell'improvvisa sparizione del suo congiunto.

«La notizia ha colto di sorpresa il sen. Palermo — ha dichiarato l'avv. Bovio — e non riesco neppure io ad immaginare quali motivi possano aver determinato lo strano comportamento del dott. Palermo». L'avv. Bovio ha aggiunto che il professionista era affetto di una forma grave di diabete e che, in quest'ultimo periodo di tempo, aveva subito un aumento della pressione sanguigna.

«Io l'ho visto pochi giorni prima della sua scomparsa — ha concluso l'avv. Bovio — e non ho notato in lui alcunché di grave». Il dott. Ugo Palermo era stato denunciato nell'aprile del 1927 per contrabbando strategico.

c. m.

Sentenza alle Assise di Cuneo

Vent'anni all'uccisore dell'ufficiale giudiziario

Esclusa la premeditazione e le aggravanti, concessa la seminfermità di mente

Cuneo, 28 maggio.

Si è conclusa questa sera, in Corte d'Assise, il processo per omicidio e carico del cinquantaseienne Giuseppe Ruffinengo, detto «Attilio», abitante ad Alba. Egli era accusato di aver ucciso con tre fucilate, la mattina del 17 marzo 1959, l'ufficiale giudiziario Michele Vernetti, di 50 anni. La vittima si era recata con il figlio della padrona di casa il dott. Giuseppe Cocito, ad effettuare lo sfratto del Ruffinengo, intimato dall'autorità giudiziaria un paio di mesi prima.

Ieri, durante la sua deposizione, il Cocito aveva ricostruito la tragica scena. Egli era giunto, con l'ufficiale giudiziario, al cancelletto di ferro che dà accesso alla balconata del secondo piano dove abitava il Ruffinengo. Lo trovarono chiuso e l'inquilino si rifiutò d'aprire dicendo che l'alloggio era intestato a sua moglie, in quel momento assente: tornassero quando lei c'era. Il Cocito aveva la chiave ed aprì il cancelletto. A questo punto, da una porta-finestra il Ruffinengo si presentò con la doppietta in mano e si mise a sparare. La scarica raggiunse in pieno petto il Vernetti. Altre fucilate seguirono e colpirono mortalmente l'ufficiale giudiziario.

Stamane, dopo l'avv. Gillio di parte civile, ha preso la parola l'avv. Dino Andreis della difesa: egli ha reso omaggio alla memoria della vittima caduta nell'adempimento del dovere ma ha escluso che da parte dell'imputato vi fosse stata la premeditazione di uccidere. Come poi ha ribadito l'avv. De Marchi, di Torino, il Ruffinengo avrebbe agito in un momento in cui non era capace d'intendere né di volere.

La Corte si è ritirata alle 17,30 in camera di consiglio e ne è uscita dopo oltre due ore, alle 19,35, emettendo una sentenza di condanna a vent'anni di reclusione. Sono state escluse la premeditazione e tutte le aggravanti ed è stata riconosciuta la seminfermità mentale.

Il padre di Tognazzi avvelenato dal gas in casa

La cameriera lo ha salvato - Ora si trova fuori pericolo

Milano, 28 maggio.

Ermenegildo Tognazzi, padre dell'attore di rivista Ugo Tognazzi è stato ricoverato ieri sera all'Ospedale Maggiore per asfissia da gas illuminante. Oggi però egli è stato dichiarato fuori pericolo dai sanitari. Lascerà l'ospedale nei prossimi giorni.

Il padre del comico cremonese si trovava ieri sera nell'abitazione del figlio in via Beruto. Dopo aver depositato sul fornello a gas una caffettiera, si era seduto su una poltrona addormentandosi. Nel frattempo, il caffè, fuoriuscito dal recipiente, aveva spento la fiamma ed il gas aveva invaso il locale. Il pericolo è stato avvertito dalla domestica del sig. Tognazzi, che ha provveduto immediatamente al suo ricovero.

Stabiliti i nuovi prezzi di 557 specialità medicinali

Roma, 28 maggio.

Il *Cip* ha diramato la tabella dei nuovi prezzi relativi a 557 «confezioni» di specialità medicinali, delle quali 361 a base di penicillina e 196 di tetraciclina. Tali prezzi andranno in vigore nel quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'elenco nella *Gazzetta ufficiale*.

Per 29 specialità, però, la decorrenza è stabilita «dalla data in cui il Ministero della Sanità avrà provveduto alla registrazione».

Teppisti allievi di un istituto agrario di Imola

Devastano la scuola, rubano fagiani e lasciano scritto: "Grazie, signor Preside,,

Bologna, 28 maggio.

Un grave atto di teppismo giovanile è stato compiuto la notte scorsa ai danni dell'Istituto tecnico agrario statale di Imola ad opera di quindici allievi. Il parco sperimentale attiguo ai locali della scuola ed una gabbia contenente esemplari di rari uccelli sono stati selvaggiamente devastati. Due fagiani di una specie rarissima mancavano e la testa mozzata di uno di essi era stata attaccata alla gabbia insieme ad un biglietto su cui stava scritto a mano: «Grazie, signor preside, abbiamo fatto una bunga bunga».

Cento paletti in tondino di ferro alti oltre un metro, portanti in cima un cartello in lamiera con scritto il nome di tutte le piante sperimentali contenute nel vivaio erano stati divelti e contorti uno ad uno; circa 50 piante del vivaio erano state sradicate e gettate a terra: parecchi fili di recisione erano stati abbattuti ed il lucchetto che chiudeva la gabbia contenente gli uccelli rari era stato forzato. I danni ammontano a varie centinaia di migliaia di lire.

La polizia locale, informata stamane dai custodi dell'istituto, nel giro di due ore identificava i colpevoli e nella casa di uno di essi, chiusi nel frigorifero, venivano ritrovati i due fagiani uccisi. Erano così fermati quindici studenti, tutti frequentanti l'ultimo anno della scuola e sui 18 anni di età. I quali erano tradotti al commissariato e sottoposti a interrogatorio. Verso sera tredici di essi confessavano la loro partecipazione all'atto vandalico, affermando di avere voluto fare uno scherzo al preside. Lo scherzo che avrebbe dovuto concludersi con una cena nel corso della quale sarebbero stati mangiati anche i due fagiani. La teppistica spedizione era stata organizzata a bella posta per la notte scorsa perché oggi era l'ultimo giorno della scuola e si sperava così di sfuggire ad eventuali sanzioni scolastiche.

Per ora gli inquirenti mantengono il riserbo sulle generalità dei responsabili perché le indagini sono ancora in corso. Il principale reato del quale dovranno rispondere tutti coloro che verranno denunciati all'autorità giudiziaria è di «furto pluriaggravato e danneggiamento ai beni dello Stato».

Nessuna traccia dell'italiano morso da un cane idrofobo

Parigi, 28 maggio.

(t. m.) L'italiano morso da un cane idrofobo e che ignora di trovarsi in grave pericolo non è stato ancora rintracciato, nonostante gli appelli della radio francese e gli annunci sui giornali. Oggi si sa il suo nome esatto: Pio Magnani, che sbarcò mercoledì scorso a Marsiglia dal piroscafo *Koutpubia* proveniente dal Marocco.

Il Magnani, che viaggia su una Citroën due cavalli, si troverebbe in Italia o sulla Costa Azzurra. L'incubazione della rabbia dura in media una settimana quando il cane ha morso al viso e una quarantina di giorni quando ha morso in un'altra parte del corpo.

camicia estiva EIT la Casa che ha sempre garantito e che risponde dei suoi prodotti

collo regolabile EIT

manica lunga	manica corta
2.900	2.500
3.300	2.700
3.900	3.300

brevettato in tutto il mondo

La camicia estiva EIT con collo regolabile brevettato originale, distinto e raccoglierà il meritato successo in molti Paesi della terra

indispensabile per l'estate

EIT Liberty

SACIT V.le Fulvio Testi 25 MILANO

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Svezia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti attenti e abilitati dallo INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultanze Cliniche di migliaia di ernie non possono più nè alla loro sede, nè al loro stato. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività, MYOPLASTIC, sicuro, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Potete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordina Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 29, tutti i giorni

INFORMITALIA

qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque, Via Don Minzoni 14, Torino, t. 211-616

TURINFLEX

PREMIATA FABBRICA MATERASSI A MOLLE

NUOVA SEDE E STABILIMENTO: Via Lanzo 34 - Telefono 781.026 - Frazione Regina Margherita (Torino)
NEGOZIO DI VENDITA SOLO PER MATERASSI: TORINO - Corso Regina Margherita, 180 - Telef. 270.846

VISITATE

i grandiosi Saloni Esposizione dello Stabilimento, ove troverete un vastissimo assortimento di:

MATERASSI A MOLLE - DI LANA - LANETTA E CRINE VEGETALE DI NOSTRA FABBRICAZIONE

Inoltre troverete a PREZZI IMBATTIBILI quanto segue:

Lane, colone, crine vegetale, stoffe per materassi, saten per trapunte, stoffe per coperte e copriletto, lettini, coscini di lana e in piume, mobili letto, reti metalliche, trapunte, coperte, tappeti, poltrone e sofà letto, salotti, divani, carrozzine, passeggini, seggioloni per bambini, girelli, quelle in vimini, panchette letto, entrate.

Per ogni articolo troverete una vastissima gamma di assortimenti a prezzi imbattibili

NON DIMENTICATE TURINFLEX

UN NOME
UNA MARCA
UNA GARANZIA

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

GRANDIOSO CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA VENDITA DEL

non necessita di manutenzione

PREMI AD OGNI ESTRAZIONE

3 TELEVISORI 3 APPARECCHI RADIO
3 ASPIRAPOLVERE 3 SPAZZOLE ASPIRANTI
3 MACINACAFFE' 3 STIRA PANTALONI

risultati terza estrazione

1° premio televisore	RINALDO SAVERIO Trento Piazza S. Maria Maggiore, 10	ZAMBOTTO SERGIO Roma - Via Cassiodoro, 11	RADUSA SALVATORE Napoli - G. Bignate, 39
2° premio radioricevitore	MAGNI MARIO Merate (Como) Cascina Montalbano	FELICI FILIBERTO Terracina (Latina) Via Aurer, 132	P. LEONARDO COSSU ST. Nuoro - Via Campania
3° premio radiotelefonico valigia	PICCO GIUSEPPE Trino (Vercelli) Via Pretelli Montagna, 3	CATOI GIOLIVO Ponte al Serchio (Lucca)	VALENZA BRUNO S. Schiro (Bari) Via Umberto 1°, 31
4° premio macchina fotografica	BAGNOLI FRANCO Reggio Emilia San Pietro Martire, 10	ROSSINI MARIA Pontecorvo (Roma) Via Riccia km. 4	P. ANGELO SUNAIO Istituto Sor. Missioni Est. Macerner (Nuoro)
5° premio macchina da cucire	BRAGLIA LAURO Modena - Buon Pastore, 331	RUFALINI GIUSEPPE Pomarance (Pisa) Via A. Bonucci	VACCARO GIUSEPPE San Giorgio a Cremano (Napoli) Via Luca Giordano, 3
6° premio strumentini	OGGIO ALESSANDRO Brindisi - Via Sicilia, 13	MANCINI BASTILLO Bastiglia (Modena) Via Villano	LANERI GIUSEPPE Matelica (Campobasso) Piazza Garibaldi

LA PROSSIMA ESTRAZIONE AL 30-6-1960

Concessionaria esclusiva per l'Italia: MELCHIONI s.p.a. - Milano

Ogni rasoio elettrico PHILIPS è corredato da un campioncino gratuito di "CLIP" lozione preparatrice.
"CLIP" sgrassa la pelle, evita la traspirazione e raddrizza i peli della barba.
"CLIP" per una rasatura elettrica ancora più confortevole.
Inviando L. 150 anche in francobolli riceverete subito un flaconcino "CLIP" sufficiente per 10 rasature

PRIVATO vende villetta in Valsalice nuova costruzione. Telef. 52-585. A46174

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere servizi, altro 4 camere servizi garage a richiesta in palazzina centrale ricostruito. Telef. 684-582 ore pasti 383

SILEA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni. Monciverro 36, tel. 384-380. 24300

TERRENI industriali zona corso Monca fieri, Strada Pianezza, Lucento, Arcivescovado 5. 167

TERRENO con permesso costruzioni Parella, Valpiana Valsalice vendonsi, pertinente. Telefonare 528-687. 97

TERRENO 6000 metri quadri fronte circonvallazione Chieri adattissimo industria o costruzioni civili vendesi. Telefonare 285-350. 517

VENDESI negozio alloggi signorili tre camere, cucina accessori pronti luglio. Corso Dante 60. A43459

VENDIAMO villa nuova costruzione Pino Torinese, 12 camere, servizi, garage, 1300 mq. giardino cintato con terrazzi mq. 120 panoramici, frazionabile in due alloggi. Telefonare 512-531. A44448

VENDO causa rapidissima casa signorile 24 vani, laboratorio, zona Francia. Telefonare ore pasti 793-489. A45624

VENDO Crocetta alloggio 3 camere, tinello, servizi. Telef. 532-215 ore pasti.

VENDO villino o cambio con piccolo terreno. Telefonare 781-822 A45238

VENDONSI vegani adatti diversi grossi magazzini, mutuo, valutazioni. Via Frejus 13. 285

VERA occasione vendesi L. 2.000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco per costruzione ville con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071. A46276

VIA Da Sanctis 105 (Tenchi Unica) comodità tranviarie, impresa vende direttamente appartamenti 1-3 camere cucinetta. Finitissimi, consegna ottobre, mutuo, massime facilitazioni pagamento. Informazioni sul posto. Telef. 793-067.

VIA Monsignorre 263 bis, comodità tranviarie, vendesi appartamenti 1-2 camere (finello cucinotto e servizi. Consegna agosto, massime facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. Telefonare 793-067.

VILLA in borgata Campidoglio, tuttonuova, quindici camere altre servizi, divisa in due alloggi, esente tasse, vendesi 42 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino ». 517

VILLA nuova 8 camere doppi servizi 2000 mq. terreno, vendiamo 16.000.000 trattabili. Casale. Telefonare 521-036 - 850-581.

VILLAGGIO Alberoni prenotazioni, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere esenzioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

VILLETTA a Superga due camere cucinotto vendesi 4.000.000 trattabilissima piccola serra cintura. Telefonare 885-950.

ZONA Cibrario, via Galvani 6, vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Finiture accurate pronti ottobre. Rivolgersi cantiere pomeriggio. 21689

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREBBESI subito bicamere, tinello, cucinino, stanza domestica, terzo centrale, ascensore, piani superiori, casa silenziosa anche vecchia, borghi San Salvario oppure Nuovo. Telefoni, 683-052 11-13, 17-21. A45901

AFFITTERESI o acquistasi villetta 7-8 vani con giardino zona collinare o dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A43083

AFFITTEREI primo agosto o settembre alloggio 4 camere ed cameretta servizio doppi servizi zona piazza Bernini, Benefica, Statuto preferibile levante possibile. Telefono 41-889. A43849

AFFITTO od acquisto alloggio due camere cucina servizi terzo centrale zona Vanchiglia, corso Regina, piazza Vittorio. Telefonare mattino 80-823.

CERCASI affitto appartamento 5 camere doppi servizi casa nuova. Telef. 53-795.

CERCASI affitto locale industriale uso deposito alluminio circa 500 mq. con uffici possibilmente zona barriera Milano recentemente ristrutturata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5120 — Torino ». A46382

CERCASI affitto magazzino mq. 200-250 semicentrale carrabile. Telefon. 687-433 ore ufficio. A45593

CERCO affitto eventuale acquisto appartamento signorile panoramico zona residenziale, 10-12 vani tripli servizi garage possibilmente terrazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 548 — Torino ».

CONIUGI pensionati cercano camera tinello servizi barriera Casale precollinare. Telefonare 890-381. A45356

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Via Chiusa, Napoli, sito commercialissimo affittasi negozio mq. 100, vani cinque interammezzanti. Scrivere « Grasso » via Chiusa 142, Napoli 516

AFFITTANSI centralissimi saloni mq. 530, piano primo, secondo, Spinaze 20.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina accessori nuova costruzione signorile Cherasco Francia, corso Svizzera 1° luglio. Telefonare 741-295. A45813

AFFITTASI negozio mq. 70 uso laboratorio deposito riscaldato annesso alloggio. Madonna Campagna. Telef. 765-606.

AFFITTASI terreno aperto mq. 300 circa zona Nuovi Mercati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ».

AFFITTASI tre camere cucina servizi, garage villetta Crocetta. Telefon.

AFFITTASI 5 camere più servizi uso abitazione o ufficio. Corso G. Cesare 77, piano secondo. Telefonare 873-450.

AFFITTO alloggetto ammobiliato camera tinello cucinino indipendente. Crocetta. Telef. 684-457. A46951

AFFITTO vendo negozi retro uso deposito magazzino corsi Montegrappa 75, Lione 66, Lucento, Arcivescovado 5.

ALLOGGI signorili panoramici affittansi vendonsi To Bipotizioni, Pomeriggio, Via Pietro Gioria 19. 24635

AMMOBILIATO Crocetta due camere servizi terrazzo telefono ascensore. Telefonare 586-705. A46805

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imballi. Garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 388.290. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Gigolari.

CERCO marito e moglie possibilmente pensionati custodi villa. Riva, via Massini 1. 67

PRECOLLINARE 4 camere cucina terrazzo bagno libero. Disavino, dant'Anselmo 13. 510

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Geom. Telefono 21-096. 128

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI subito eventualmente anche inverno villetta mobiliata Sestriere Ulzio, frazione Clotta. Telefonare 642-449.

PINETA Arenzano vendiamo lotti per costruzione ville-condominii. Cabetti, XX Settembre 17. 213

VALLE Aosta. Villetta affittasi 4 camere, uso cucina. Rivolgersi: Principe, Introd (Aosta). A44523

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ACCEGLIO, Nuovo Albergo Londra. Riposo ideale, cucina rinomata, riserva trutte, cognfort. Giugno pensione 1900 comprensive. A46854

ALASSIO albergo Bellevue, nuova costruzione posizione tranquillissima 100 metri mare, tutti comforts moderni. 24650

ALASSIO, Da Renato, via dell'Oro, camere con pensione ottimo trattamento. Giugno 1600, luglio 1800, agosto 2000.

ALBISOLA. Albergo Excelsior. Tel. 241. Tutti comforts, vicino mare, tranquillo. Riduzioni giugno. A42317

ALBISOLA Capo pensione «La Rondine» trattamento familiare, prezzi modici, prenotatevi. 24633

BELLARIA, Hôtel Principe sul mare, spiaggia privata, giardino ombroso, trattamento pieno ordine, prezzi convenienti.

BELLARIA pensione Belsoggiorno ultimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 24382

BELLARIA, Pensione Ginevra, Buona stagione 1100, alta 1700, tutto compreso.

BELLARIA, Pensione Rosa Centrale: giugno-settembre 1150, luglio-agosto 1550 tutto compreso. 24814

BELLARIA, Pensione Zanzini, bassa stagione 1100, alta 1500-1600. Complessivo.

BELLARIA villa Fiorita sul mare, spiaggia privata, grandissimo parco, confortevole. 24200

CIANO Marina Hotel Lido, sul mare, giugno 1800, luglio 2000. A46698

IDEA Marina Rimini albergo Esperia, 50 metri mare, vasto giardino, silenzioso, interpellateci. A42661

LAIGUEGLIA, Pensione Hotel Continental, nuova costruzione vicino mare, giugno 1800. 24813

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, accesso agli sport.

LOANO, Albergo Marchiandi, sul lungomare, familiare, prezzi miti. Telefonare Torino 273-764, 841-069. A45088

LOANO, Hôtel Bristol, nuova costruzione, eccita cucina, giardino. Giugno 1800.

LOANO, Pensione Milano, vicino mare, ampia terrazza. Giugno-settembre facilitazioni mamme, bambini. Interpellateci.

MARISTELLA, Giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 570-073 Piero Ligure.

MIRAMARE Rimini Pensione due Gemelle. Camere con doccia cucina nazionale, vicino spiaggia. Prezzi modici. 24380

PESARO Hotel Excelsior nuovissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento prima'ordine, condizioni lavorativissime. 24360

PIETRASANTA Nuovo Hotel Rosegarden. Posizione incantevole fronte mare. Prezzi reclamistici. A42472

RICCIONE Hôtel Calypso, vicinissimo mare, modernissimo, tranquillo, prezzi modici. Interpellateci. 24562

RIMINI Bellariva Soggiorno Corbelli. Bassa stagione 1000, luglio 1400, agosto 1600. 24814

RIMINI Derby Hôtel seconda categoria, sulla spiaggia, modernissimo. Prezzi convenienti, gestione propria. 24704

RIMINI Internazionale Hotel, prospiciente mare, spiaggia privata, ascensore, ogni comfort. 24755

RIMINI, Pensione Alcopino, gestione Baglietti Paola. Giugno-settembre 1100 tutto compreso. 24704

RIMINI pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23635

RIMINI, Pensione Fratus, vicinissima mare. Ottimo trattamento, autoparco. Giugno-settembre 1100, luglio 1500 tutto compreso. 24704

RIMINI, Pensione Giuliana, veramente sul mare, soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. A41837

RIMINI, Pensione Micki, gestione propria, autoparco. Giugno-settembre 1200, luglio 1700 tutto compreso. 24635

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI, Pensione Silvana, giugno 1000, luglio agosto prezzi reclamistici. Interpellateci. A44615

ANNUNCI ECONOMICI

4 LOCAZIONE-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere servizi garage a richiesta in palazzina centrale ricostruito proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti.

ARVIER 4 alpette corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinetta pronti settembre. Corso cantiere. Telefonare 683-228 460

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione immediatamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzina signorile centrale proprietario vende. Telefonare 884-582 ore pasti. 333

BANDONECCHIA, via Madri 30, vendesi alloggetti e alloggi tipo villa pronti luglio. Telefonare 683-229 464

BELSITO, Val S. Martino 146, mq. 2000 panoramici, centralità progetto approvato 15 camere servizi vendo 6.000.000. Tel. 824-454. 167

BORINGHIERI centro direzionale, Paolini 20, vende 2 ultimi 3 locali servizi anche uso professionale. Lucento, Arcivescovado 5. 167

CASA redditizia, antiguerra zona Valentino 150 camere. Bagno, lusso, grandissimi magazzini, adatti qualunque uso, vendesi Telefonare 673-284. 517

CAUSA rapatrio vendo 10 alloggi nuovi signorili corso Montegrappa reddito 2.500.000 cauzioni 500.000, mutuo 8 milioni 600.000 prezzo 27.000.000. Geom. Lucento, Arcivescovado 5. 167

CASETTA occasione cintato 4 camere servizi, giardino, garage, esclusi mediatori, zona Lucento. Telefonare 782-588.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vendo casa centro paese 30 km. Torino, 9 camere, negozio, garages. 5.500.000. 545

CAV. Conti Arcivescovado 3 vendo casa centralissima 50 camere (due negozi) magazzino, 32.000.000. 545

CENTRALISSIME camera cucina, 1 milione-1.200.000, affittate, reddito 10%, vendiamo. Telefonare 53-812. A45643

CORSO Monegrappa 76-77 vendo alloggi nuovi mutuanti 2-3 camere affittati 1.150.000 per camera. Lucento, Arcivescovado 5. 167

CORSO Peschiera 283 vendonsi alloggi 1-3-5 camere cucina liberi ed occupati visite pomeriggio, telefonare 650-070.

CORSO Stati Uniti 61, mq. 400 più giardino mq. 300 vendo 22.000.000 più mutuo 6.000.000. Lucento, Arcivescovado 5.

CROCETTA (Corso Rosselli 77) in signorile costruzione ultimata ottobre vendonsi 70.000 mq. alloggi quattro camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, autorimesso. Mutuo o dilazioni. Visite in cantiere pomeriggio. 20408

DIANO Marina appartamentino ad inverno giorno luminoso vendo. Crespo Orefici 7, Genova. 24690

DORA stazione costruitore vende stupendi 3-4 camere servizi, lunghe salaciocci. Telef. 294-846. A46272

FIMI sovvenzionati aiuta case terrene ristrutturazione, celerità. Tel. 871-938, 855-880. 21476

MONCALIERI casa restaurata negozio retro adatto ufficio ditta tre camere cucina centrale piazza di intenso traffico vendo cambio. Telefonare 641-022.

FIN-VAL vende terreni fabbricabili pregiati signorili, alloggi, negozi, qualunque tipo ed zona, stabili industriali alcuno reddito, concedendo mutuo ed rateazioni pagamento. Telefoni 527-410 527-411. 291

I.F.I.T. vende i più reddituali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 mq. Telefonare 83-000. 21166

LA Stai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere, servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Stai, via Andrea Doria 16. Telef. 512-173, 531-812. 306

MAGAZZINO seminterrato 150 metri quadri, via Artisti 15, vendesi 35.000 al mq.

NEGOZI centrali e laboratorio adattabile acquisto insieme per ricavarne sopravvenienza sensibile sulla spesa. Dati completi su « Pubblicità Stampa 370 — Torino ». 241

PALAZZO attualmente signorile vendonsi ultimi alloggi due tre quattro camere più servizi grandiosi terrazze vista stupenda. Telefonare 761-481 A45693

PINO Torinese, adiacenze strada circonvallazione, fronte strada principale, vendesi terreno mq. 1400. Telefonare 698-067

PINO Torinese centrale vendo terreno una due ville. Telefonare 521-021. A46512

PRIVATO vende centro 5, Ponte cassetta libera due alloggi terrazzo giardino. Telefonare 389-658. A46173

PRIVATO vende villetta, giardino, servizi terreno cucinino. Telef. 782-404.

SANREMO adiacenze campo sportivo, spiaggia vendonsi nuovi eleganti signorilissimi panoramici appartamenti, doppi servizi, garages. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4/a, Sanremo. 24753

AFFITTASI affittare casetta 4 camere con magazzino 31-263 ore pasti. A44669

INGEGNERE cerca entro settembre uso abitazione 6 camere doppi servizi ascensore indipendenti. Telefonare 888-200. A46785

RACCHIERE borghese cerca affitto piccolo alloggetto nuovo perpiano tinello 6, 4, 22. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2114 — Torino ». A45208

PRINCIPE Tommaso 6 affittasi bellissimo ufficio 4 vani libera subito, telefonare 44-447. 23499

ZONA centralissima piccoli-grandi alloggi, studi, abitazioni, società. Telefonare 524-913 ore ufficio. A46179

5.000 camera comodità; 6.000 magazzino cortile affittansi piazza Massaua. Telefonare 795-108. A46202

RIMINI, Pensione Villa Vera, centrale vale, parco ombreggiato. Telef. 771-943. Torino. 23501

RIMINI soggiorno sereno, viale Pola, centrale, ottimo trattamento, prezzi modici. 23834

RIVAZURRA Rimini. Pensione Lenzarda, vicino mare. Bassa stagione 1100, alta 1500 tutto compreso. 24814

AUTOSCUOLA Cirio, 1° giugno iniziano corsi autisti meccanografia, dattilografia, complementari, lingue, paghe-contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 50-354. 21743

ESTETISTE professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-588. 22651

INGLESE, lezioni individuali e collettive. Conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, telef. 54-443. Genova, via Meucci 3, telef. 566-467. Aperti tutta l'estate. 24719

MANOVALI aprono maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori montatori elettrici, istituto Vegnuge, via Vagnone 7. 22689

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale meccanicatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-853. 20797

PRIMO giugno corsi serali complementari, dattilografia. Istituto Vittorio Emanuele. Corso Vittorio 57. A47559

SANREMO prenotatevi nuovissima villa « Pensione Georgia », Solaro 31, 83-194, giardino, solarium, parking. 24365

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Vannini, vicinissima mare. Buona stagione 1900, alta 1800, comfort, garage.

VARAZZE, Pensione Argentina, 50 metri dal mare. Confortevole, ottimo trattamento. A46653

VARAZZE Soggiorno familiare ida, via Piave, acqua corrente, televisione, cabine.

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al mare: giugno 1600, luglio 1800, agosto 2200 compresa adiacente spiaggia riservata.

VIBERNA Rimini pensione Mimosa, sul mare, giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1500. 24517

VIERBELLA pensione Villa dei Fiori, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. 24708

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chivasso collegio maschile « Ferraris » accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione spiaggia ti servirà. Telefono 2555 A46385

ABBISOGNANDO! impiego perfezionate, istituto Oreglia. Corsi 23, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer. 146

ALASSIO collegio maschile « Alma Mater », Manelli 14, accoglie alunni per preparazione esami, ricupero cura marine. Telefonare 40-801. 586

ALLA Blossom aesthetic international School con una seconda preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Clima 1° giugno iniziano corsi estivi stenografia, dattilografia, computometrista, lingua, paghe-contributi. Lezioni (individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 50-354. 21743

ESTETISTE! professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-588. 22651

INGLESE, lezioni individuali e collettive. Conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, telef. 54-443. Genova, via Meucci 3, telef. 566-467. Aperti tutta l'estate. 24719

MANOVALI aprono maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori montatori elettrici, istituto Vegnuge, via Vagnone 7. 22689

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale meccanicatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-853. 20797

PRIMO giugno corsi estivi complementari, dattilografia. Istituto Vittorio Emanuele. Corso Vittorio 57. A47559

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A valtaro insegna distinti anglista, corso S. Martino 8. Telefonare 512-026.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliata uso cucina libera subito, comodità. (Chivasso) telefonare 764-520. A46061

A impiegata studentessa affitto camera ammobiliata Sant Salvario. Telef. 651-300.

AFFITTASI ammobiliata silenziosa, familiare, centralissima, solo giovane impiegato. Telefonare 580-081. A46178

AFFITTASI bella grandiosa camera mobiliata centrale volendo pensione. Telefonare 872-968. A46506

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale e due letti. Telef. 56-179.

AFFITTO elegantissimo pied-à-terre, indipendente, persona seria. Telef. 44-056.

COMPAGNO cercasi dividere bellissima ammobiliata pensione famigliare Mauriziano. Telefonare 537-482. A46952

FAMIGLIA offre a giovani seri ammobiliata due tre letti con vitto. Tel. 786-828.

INDIPENDENTE bella matrimoniale uso cucina, zona Gran Madre. Telef. 884 831.

LARGO Orfanotrofio affitto bellissima ammobiliata volendo due letti comodità. Telefonare 593-826. A45348

PIED-à-terre indipendentissimo signorile libero subito. Disavino, dant'Anselmo 13

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CUOCO operaio pratico lavorazione lamierati offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ». A44495

DICIANNOVENNE stenodattilo veloce complementista referenziata, occuperebbesi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ». A46122

RAGIONIERE trentunenne piemontese esperienza decennale tutti rami contabili amministrativi per miglioramenti economici offresi serio importante azienda. Disposto eventualmente anche viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5120 — Torino ». A46381

(Continua a pag. 10)

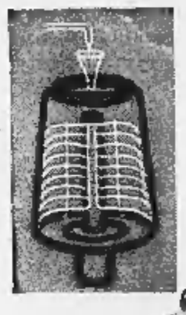
MAGAZZINI STANDA S.p.A.

ricercano:

laureati in economia e commercio, diplomati in ragioneria, in maturità classica e maturità scientifica da indirizzare alla CARRIERA DIRETTIVA di Filiale nel settore commerciale o amministrativo.

Requisiti richiesti: età 23-27 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, spiccate attitudini al comando, disposti trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale Standa. I candidati prescelti seguiranno un corso di formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnica-organizzativa. Inviare domanda manoscritta corredata di fotografia e di curriculum vitae entro il 12 giugno 1960 indirizzando a: MAGAZZINI STANDA S.p.A. - Servizio Formazione Quadri - Via Celestino IV, 6 - MILANO.

Ai candidati presi in considerazione verrà data risposta entro il 30 giugno 1960.



Lavalux-S
LAVABIANCHERIA SEMIAUTOMATICA

L. 179.500

AEG

AEG Simbolo mondiale di qualità

FERRO DA STIRO AEG
AUTOMATICO E REGOLABILE
tipo "PIUMA" Kg. 1
tipo medio Kg. 2
tipo pesante Kg. 3

LAVABIANCHERIA AUTOMATICA
LAVAMAT

Le lavabiancheria AEG sono il prodotto di una tecnica perfetta e di una esperienza specifica

L. 324.000

OGGI SI LAVA E SI STIRA CON AEG!

INVIATEMI LE ILLUSTRAZIONI DELLA LAVABIANCHERIA LAVALUX-S AEG ☐
DELLA LAVABIANCHERIA LAVAMAT AEG ☐
NOME _____
VIA _____
CITTÀ _____
Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO VIA G. B. PIRELLI, 27

ALLGEMEINE ELEKTRICITATS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora una movimentata tappa del Giro ciclistico d'Italia

Nencini fugge in discesa con spericolata audacia e batte Van Looy sul traguardo di Sestri Levante

Necessaria la fotografia per stabilire il vincitore - Superato il Passo Cento Croci numerosi concorrenti cadono - Ruegg rischia di essere investito da una vettura - L'autista sterza contro un muro - Carlesi a 20" dalla Maglia rosa - In ritardo Baldini

(Dal nostro inviato speciale)
Sestri Levante, 28 maggio.

Dieci uomini insieme sul traguardo di Sestri Levante. Sono Van Looy, Nencini, Carlesi, Massignan, Adriaenssens, Brugnami, Pambianco, Cesari, Manzoni e Delberghe. Due atleti sfrecciano avanti agli altri, sfiorano da vicino i bordi della strada, tutto a destra Nencini, tutto a sinistra Van Looy. Gastone e Rik passano praticamente insieme sotto la striscione: chi ha vinto? Pare Van Looy. Il belga, sorridendo si asciuga il volto ridotto ad una maschera di sudore e di fango. Fra la folla, dove è finito nello slancio della volata, torna indietro Nencini. Interroga con lo sguardo i giudici d'arrivo. Attimi di ansia, si sta consultando la fotografia. Poi un cenno. Dicono di sì, dicono che il trionfatore di una delle più dure e tormentate tappe del Giro d'Italia è lui, Nencini.

Si affaccia un'altra pattuglia a 1'36". C'è la maglia rosa con Gaul, Zamboni, Battistini, Gismondi e Tinarelli. Ecco un terzo gruppetto — a 3'50" — con Ronchini, Anquetil e Colette. Hoevenaers, in un angolo, ha il fiato grosso, ma si consola, gli è riuscito di conservare, sia pure per soli 50", la maglia rosa dell'attacco di Carlesi. I distacchi intanto sono sempre più notevoli, hanno armai raggiunto quelli notevoli, hanno armai raggiunto quelli della tappa. Defilippis, Poblet e Baldini sono a 10'55". Aintano Baldini a scendere di bicicletta. Ercole resta piegato in due, quasi sotto lo schianto di una mazzata. Il cronista deve soffocare la compassione: «Domani ripartirà». Un filo di voce risponde di sì.

Questo, in un affrettato racconto, l'epilogo quasi drammatico di una tappa combattuta dal principio alla fine.

Sulla Cisa erano transitati nell'ordine Gismondi, Tinarelli e Ruegg. Nella discesa i tre, con alcuni altri tra cui Van Looy, Zamboni, Colette, Battistini e Fontana diedero il via alla lotta.

Si andava verso il Passo delle Cento Croci, il cielo era diventato scuro per le nubi di un imminente temporale. La salita era dura, soltanto Baldini, Defilippis e Poblet sentivano nelle gambe la fatica e perdevano contatto dal grosso. Non ci fu lotta troppo vivace. Mutavano leggermente alcune posizioni e sulla vetta i passaggi avvenivano in questo ordine: 1) Zamboni, 2) Gismondi, 3) Tinarelli, 4) Van Looy, 5) Ruegg a 12", 6) Battistini a 55", 7) Sartore a 1'. Seguivano poi a 1'10" Manzoni e Hoevenaers, che guidavano la fila degli assi. Defilippis arrancava a 3'25", Baldini e Poblet pensavano a 5'.

Sembrava che la giornata dovesse chiudersi con un nulla di fatto, o meglio con un piccolo guadagno di minuti da parte di Van Looy e di Zamboni, quando il Giro incontrò sul suo cammino una dannata discesa. Asfalto interrotto qua e là da tratti sciolati, grosse pietre. Sull'asfalto bagnato da una pioggia recente si salvolava, sui tratti sciolati si buscava a ritmo continuo. Ricostruire che cosa sia davvero successo è difficile, forse impossibile, la cronaca è fatta di cento episodi isolati che mai si legano l'un l'altro per creare un quadro completo. Forò Van Looy, forò Tinarelli, forò Gismondi, al comando restò solo Zamboni. Caddero Bampi, Accorsi e Mas, e Paltcottiere del servizio sanitario volò in loro soccorso. Ad una curva, Ruegg scivolò compiendo letteralmente un salto mortale. Gli era dietro la macchina della Philco. O schiacciare il corridore o rischiare una sterzata contro il muro. L'autista rischiò: fu salvo il corridore, si cosciò un po' male soltanto la macchina.

Zamboni, dicevamo, guidava l'infernale cavalcata. Alle sue spalle Van Looy, urlando, lo inseguiva fin che lo raggiunse. Dietro i due, si sprecavano le emozioni. Gli atleti chiedevano al proprio coraggio e alla buona sorte lo slancio e l'aiuto indispensabili. Bucature, sempre bucature. Gaul, che già veniva con calma, fu tradito da un tubolare. Due tubolari giocarono un pessimo scherzo ad Anquetil, per conto suo piuttosto provato. Forò Nencini e forò Carlesi. Ma i due trovarono la loro macchina a ruota e ripartirono in un baleno all'incidente. Forò Colette, la vettura del suo seguito si fermò; poi, più in giù, forò anche Hoevenaers, e fu costretto ad attendere. La stessa brutta sorte toccò a Baldini.

Davanti, Zamboni prima bucava e poi cadeva per ben quattro volte, e Van Looy restava in tal modo senza compagnia. Ma gli dava la caccia la «pattuglia dei senza paura», formata da Nencini, Carlesi, Cesari, Massignan, Delberghe, Pambianco, Brugnami, Manzoni e Adriaenssens. Dieci chilometri al traguardo: Van Looy, con un vantaggio ridotto a 800 metri, rassicurava a sua volta in un tornante, il suo sogno svaniva. Però rimontava subito in sella e si accodava al gruppetto tirato da Nencini.

Una tappa elettrizzante che fa sentire le sue conseguenze nella classifica generale. Hoevenaers è ancora Maglia rossa, ma il suo vantaggio si è ridotto a 80" nei confronti di Carlesi e a 51" nei confronti di Delberghe, che lo fiancheggiano più da vicino. Pambianco è risalito dal 6° al 4° posto, Massignan dal 7° al 5°, Nencini dal 6° al 6°. Anquetil è sceso invece dalla seconda posizione alla 7ª, Ronchini dalla 5ª alla 10ª, Gaul dall'8ª alla 9ª.

Domani il Giro entra in Piemonte: Sestri Levante-Asti, 180 chilometri con i Piani di Creto. Nessuno potrà onestamente lamentarsi se, dopo quanto è successo oggi, i corridori limiteranno il loro impegno.

Gigi Bocaccini

ORDINE D'ARRIVO: 1) Nencini, 171 km. in 4 ore 45'29", media km. 35,916; 2) Van Looy; 3) Cesari; 4) Massignan; 5) Carlesi; 6) Delberghe; 7) Pambianco; 8) Brugnami; 9) Manzoni; 10) Adriaenssens, tutti col tempo di Nencini; 11) Zamboni a 1'38"; 12) Battistini; 13) Gismondi; 14) Hoevenaers; 15) Gaul; 16) Tinarelli, tutti col tempo di Zamboni; 17) Conterno a 2'50"; 18) Azzini; 19) Pizzoglio; 20) Kazlanka; 21) Ronchini; 22) Cauvreur; 23) Anquetil; 24) Colette, tutti col tempo di Conterno; 50) Poblet a 10'55"; 51) Defilippis idem; 53) Baldini id. Sono arrivati fuori tempo massimo Gaggero, Accorsi, Mas e Fini. I primi tre sono stati riammessi in gara.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Hoevenaers 45 ore 5'44"; 2) Carlesi a 20"; 3) Delberghe a 51"; 4) Pambianco a 1'26"; 5) Massignan a 1'27"; 6) Nencini a 3'; 7) Anquetil a 3'46"; 8) Adriaenssens a 3'02"; 9) Gaul a 3'28"; 10) Ronchini a 3'33"; 11) Zamboni a 4'; 12) Van Looy a 4'19"; 13) Baldini a 16'12"; 14) Defilippis a 26'8".

La fotografia ufficiale dell'arrivo a Sestri: Nencini (in alto) precede di pochi centimetri Van Looy (Telefoto)

Il tennista Pietrangeli vince il torneo di Parigi

Parigi, 28 maggio.

Nicola Pietrangeli ha vinto per la seconda volta il campionato internazionale di Francia che si disputa ogni anno nel famoso stadio tennistico parigino «Roland Garros». Nella combattutissima finale, che si è protratta sino al quinto «set», il n. 1 italiano ha battuto il cileno Ayala, che gli ha opposto una accanitissima resistenza. Il punteggio è risultato il seguente: Pietrangeli (It.) b. Ayala (Cile): 3-6, 6-3, 6-4, 4-6, 6-3. L'incontro si è svolto dinnanzi a 10 mila spettatori.

Nella finale femminile l'americana Darlene Hard ha battuto la messicana Yole Ramirez con il punteggio di 6-3, 6-4.

Norme per l'arrivo ad Asti

Orario dei passaggi dei corridori

Per la tappa Sestri Levante-Asti di km. 180 stamane la partenza è fissata alle ore 11,30, l'arrivo, tenendo conto di una media di km. 38, è previsto per le 16,30. Ecco l'ora dei probabili passaggi: Chiavari ore 11,45; Rapallo 12,05; Recco 12,20; Nervi 12,37; Genova 12,53; Piani di Creto (Gr. Pr. della Montagna) 13,20; Ronco Scrivia 13,57; Arquata Scrivia 14,21; Novi Ligure (rifornimento) 14,40; Alessandria (tragitto vol.) 15,15; Castello d'Annone 15,55.

I corridori giungeranno ad Asti circa le 16,30 per corso Alessandria, seguiranno piazza 1° Maggio, via Monte Rainero, via Pietro Micca, piazza Dante, via Conte Verde e faranno ingresso allo Stadio.

Da Asti ad Alessandria sulla strada statale il percorso sarà vietato a tutti i mezzi di locomozione tre ore prima del transito dei girini; ad Asti il traffico sarà bloccato un'ora prima dell'arrivo nella via ove si snoderà la corsa.

Domani si svolgerà la Asti-Cervinia (km. 180). Il probabile orario dei passaggi è: partenza ore 11; Villanova d'Asti 11,41; Poirino 11,55; Chieri 12,15; Pino galleria 12,25; Torino 12,40; San Mauro 12,50; Gassino 13,03; Rivoli s. per Chivasso 13,10; Chivasso 13,20; Caluso 13,40; Strambino 14,05; Ivrea (rifornimento) 14,22; Pont St. Martin 14,55; Bard 15,04; Verrès 15,20; St. Vincent (tragitto volante) 15,42; Châtillon 15,48; Valtournanche 16,23; Cervinia (Gr. Pr. della Montagna) 16,38.

Oggi i concorrenti ad Asti, domani a Cervinia

EMI	26 Domenicali	49 Bertram	**GHIGI**	**LEGNANO**	117 Maule
1 Gaul	27 Massenzani	50 Caldana	71 Hoevenaers	91 Anquetil	118 Marelli
2 Ercier	28 Almerras	**FYNSEC**	72 Benedetti	92 Azzini	120 Ippoliti
3 Ferrara	29 Dal Col	51 Anquetil	73 Colette	93 Battistini	**S. PELLEGRINO**
5 Pintarelli	30 Bartoss	52 Durrigade	74 Bani	94 Bettinelli	122 Bahr
6 Pellegrini	**CARPANO**	53 Stahlinski	75 Conti	95 Casati	123 Braga
7 Kastanka	31 Nencini	54 Rentellan	76 Minieri	97 Massignan	125 Fontana
8 Mazza	32 Defilippis	55 Couvreur	77 Pizzoglio	98 Pambianco	126 Gentina
10 Guarnaschelli	33 Conterno	56 Stoliker	78 Bai	99 Perdini	127 Manzoni
ATALA	34 Pizzoglio	57 Delberghe	80 Gaiboni	100 Carnaghi	128 Politoriari
15 Velicchi	35 Gaggero	58 Haverlinks	**IGNIS**	**MAC-TEXI**	130 Zappes
16 Liliana	36 Kolsiner	60 Elliot	81 Bolli	106 Vlaeyen	**TORPADO**
14 Vanzella	**PAEMA**	**GAERNOLA**	82 Baldini	108 Rizzo	131 Zamboni
18 Gazzoli	41 Van Looy	61 Junkermann	83 Bartolozzi	109 Oostabuggs	132 Livisero
20 Tonassin	42 Impanis	63 Pardini	84 Bruni	110 Garegi	133 Brugnami
BIANCHI	43 Sorgeloos	64 Giampedi	85 Cesari	**PHILCO**	134 Alberti
21 Ronchini	44 Van Loevaren	65 Carollo	86 Ciancola	151 Adriaenssens	135 Azzarri
22 Barbero	45 Van Meenen	66 Manzone	87 Dante	152 Van Est	137 Galdos
23 Barale	47 Mas	67 Pambianco	88 Falaschi	153 Rogers	138 Tinarelli
24 Chiodini	48 Bocalia	68 Pedroni	89 Pellegrini	154 Carlesi	139 Tonetto
		69 Ruegg	90 Poblet	155 Giampi	140 Vignolo

Le due tappe del Giro oggi ad Asti e domani a Cervinia. In alto i numeri di gara

Montico laterale nella Juventus oggi allo Stadio contro la Samp

I bianconeri disputano l'ultima gara del torneo sul loro campo - Inizio alle 17 - Lunedì partenza per la Sicilia e giovedì allenamento a Catania

La Juventus gioca oggi contro la Samp la sua ultima partita di campionato sul proprio terreno: sarà dunque l'incontro di congedo dai suoi sostenitori per la stagione corrente. La squadre bianconera giocherà ancora allo Stadio l'8 giugno contro il Partizan e successivamente con il Reims nella Coppa dell'Amicizia, e con Lazio e Bologna nella Coppa Italia. Comunque la partita di chiusura torinese per il torneo vinto dai bianconeri costituirà oggi per il pubblico un valido richiamo.

Fedele al proprio impegno di schierare sino all'ultimo la formazione migliore, la società bianconera affronterà i migliori nello schieramento che comprenderà tutti i suoi titolari, con l'unica variante di presentare Montico — che del resto non deve essere considerato un elemento di riserva — in luogo di Emoli.

Domani, lunedì, come annunciato, la comitiva della Juventus partirà in autopullman dalla sede sociale verso la Malpensa, da dove proseguirà in aereo per Catania. Giovedì quasi certamente la squadra campione giocherà in una amichevole di allenamento a Catania, per poi raggiungere Palermo.

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Sarti; Montico, Cervato Colombo; Nicolè, Boniperti Charles, Sivori, Stacchini.

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Bolzoni, Ocwirk, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni.

Arbitro: Genel. L'inizio della gara è stato fissato alle 17 anzichè alle 16.

Il finale nel torneo di Casale

Casale, 28 maggio.

A Casale, per il Torneo internazionale juniores «Umberto Caligaris», il Ferencvaros ha battuto per 5 a 0 l'Olympique di Nizza e la Fiorentina per 3 a 0 il Casale. La squadra toscana, capolista del proprio girone, si è quindi assicurata il posto per la finale, che verrà disputata domani pomeriggio.

Nell'altra semifinale, svoltasi in notturna ad Alessandria, la Juventus ha battuto il Napoli per 3-0 (due reti di Mazzia ed una di Sartore). Fiorentina e Juventus disputeranno domani la finale.

Esordio del giovane Versolatto nel Torino impegnato a Verona

Il Torino è partito ieri pomeriggio alla volta di Verona dove oggi affronterà la squadra locale. All'ultimo momento è stato deciso di far esordire nel ruolo di terzino destro il giovane Versolatto in luogo di Scesa. I granata giocheranno quindi nella seguente formazione: Vieri; Versolatto, Cancian; Bearzot, Gerbaudo, Ferrini; Gualtieri, Mazzero, Virgili, Bonifaci, Crippa.

Il Verona si schiererà così: Ciceri; Basiliani, Beltrami, Biasoli, Begalli, Zamperlini; Tinazzi, Lonardi, Bagnoli, Matei Baruffi.

A Torino nella Palestra Ponchia si svolgono oggi con inizio alle 21 le finali dei campionati piemontesi novizi di pugilato.

Nei programmi radiorai alla tv figurano numerosi avvenimenti sportivi. Dalle 14,30 alle 18 quello del G. P. Automobilistico di Monaco, dell'incontro di ginnastica Svizzera-Italia a Montreux e l'arrivo ad Asti della tappa del Giro. Alle 19,30 cronaca registrata di un avvenimento agonistico, alle 21 servizio sul Giro ed alle 23 la «Domenica sportiva».

Nel Genoa l'assemblea dei soci ha eletto un comitato di presidenza composto da Rinaldo Piaggio, G. B. Valperga, Aldo Dapelo e Armando Scigliardi: essi affiancheranno il comm. avv. Foppiano e formeranno entro il 10 giugno un nuovo direttivo.

Balmonde D'Inaco su Morano ha ieri vinto nel concorso ippico di Firenze, senza penalità, il Premio Città di Firenze, conquistando anche il secondo posto, su Posillipo. Terza la nota, montata dalla Servienti, su Dolly.

All'ippodromo della Castellana di Nori Ligure si svolge oggi la terza riunione di trotto.

Sul difficile circuito di Montecarlo piloti in corsa per il titolo mondiale

Nelle prove hanno deluso le nuove Scarab - L'odierna competizione automobilistica trasmessa in Eurovisione - Leggermente migliorate le condizioni dell'inglese Cliff Allison

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 28 maggio.

L'ultimo turno di allenamenti per il Gran Premio automobilistico di Monaco, seconda prova del campionato del mondo, è stato reso vivace dalla lotta contro il cronometro da parte di una buona metà dei piloti iscritti: quelli che con i tempi realizzati ieri erano ancora in bilico tra l'ammissione nei 16 ammessi dal regolamento e la inesorabile esclusione. Alla resa dei conti, sono rimasti fuori Halford, Gregory, Naylor, Scarlatti (che si è alternato con Munaron al volante della nuova Cooper-Castellotti, ultimata in gran fretta nei giorni scorsi, ma evidentemente ancora a corto di preparazione) e i due americani della deludente Scarab: Reventlow e Daigh.

Miglior tempo della giornata, quello di Graham Hill su B.R.M.: 1'35"; buon passo avanti dei tre uomini della Ferrari: Von Trippa, Phil Hill e Ginther, quest'ultimo alla guida del nuovo esemplare sperimentale con motore posteriore. Ma il tempo spettacoloso realizzato ieri da Stirling Moss sulla Lotus (1,36" e 8/10 - media 117,572) non è stato neppure sfiorato.

Riepilogando, domani partiranno in prima linea Moss (Lotus), Brabham (Cooper) e Brooks (Cooper); poi, nell'ordine dei tempi sul giro, la giovane rivelazione inglese Bristhow su Cooper, Bonnier e G. Hill su B.R.M., Ireland su Lotus, Von Trippa, Ginther e P. Hill su Ferrari, Salvadori su Cooper, Stacey e Surtees (campione mondiale di motociclismo che sta rapidamente familiarizzandosi anche con le quattro ruote) su Lotus, Gurney su B.R.M.; Trintignant su Cooper-Maserati, Mac Laren su Cooper.

Previsioni? Dovrebbe essere una corsa tutta «inglese», ma concediamo alle Ferrari almeno un po' di fiducia. Montecarlo è quasi sempre stata la corsa delle sorprese: l'importante è la tenuta sino in fondo dei mezzi meccanici; la squadre italiana, già privata dello sfortunato Allison, dovrà domani attenersi ad una tattica di attesa: attaccare i fortissimi avversari inglesi non sembra possibile. La gara di domani sarà trasmessa in Eurovisione a partire dalle 14,30.

A proposito di Cliff Allison, infortunatosi gravemente ieri durante le prove, i medici dell'ospedale di Montecarlo si sono riservati fino a domattina per dichiararlo fuori pericolo; ma sono abbastanza ottimisti, pur non nascondendo ancora qualche preoccupazione. La diagnosi esatta è: frattura del braccio sinistro, infossamento di due costole, escoriazioni al viso.

Prima delle prove di oggi si è disputata, su 80 giri, una gara per vetturette della formula junior, vinta da Henry Taylor su Cooper, a oltre 124 di media. Purtroppo inesistenti le macchine italiane: cortesi tempi grami per noi, nell'automobilismo sportivo...

f. b.

NOTIZIE IN BREVE

Il Cenisia ha battuto l'Imperia sul proprio terreno, per 4 a 1 (2-0) nell'ultima partita del girone A, serie D, giocata ieri. hanno segnato per il Cenisia: due volte Pedrazzoli, Venturello e Navone, per i liguri goal di Ranzino.

Ernesto Grillo, il noto attaccante che il Milan ha rivenduto al Boca Juniors, è partito ieri da Milano per rientrare a Buenos Aires.

A Biella nel torneo di tennis disputeranno la finale per il singolare Contreras (che ieri ha battuto Merio per 6-2 7-5) e l'analogo Drobny. Per il doppio saranno in campo Llamas-Contreras contro Pearce-Stolle. Nel singolare femminile sono entrate in finale le Migliori e la Bassi.

Il torneo Coppa Viberti, di tennis, è stato vinto da Michele Bonnet che nella finale del «singolare» ha battuto Segalo per 6-1, 6-3.

Il Nuovo Moto Club di Torino ha organizzato per oggi al Fruit di Chiomonte un motoraduno interregionale libero a tutti i motociclisti: al gruppo più numeroso verrà assegnato un artistico «Narciso d'oro». Nel pomeriggio verrà disputata una gymkana alpina.

A Navi, alla presenza dell'ex-nazionale Silvio Piola, attualmente ispettore nazionale della Figc, è stato inaugurato nel pomeriggio il Nucleo di addestramento per giovani calciatori, indetto dalla Federazione ed organizzato dall'U.S. Navese.

La settimana in Borsa

Passato il piccolo squilibrio dei mercati internazionali, dopo il fallimento della conferenza al vertice, si incomincia a veder più chiaramente sulle prime conseguenze.

Negli Stati Uniti il rialzo dei petroliferi si è dimostrato effimero ed i corsi sono ritornati al punto di partenza. Meno ricercati i titoli aeronautici. Assai assorbiti invece quelli interessanti la missilistica e l'elettronica e, in fine di settimana, anche i chimici ed i farmaceutici. Realizzati i ferroviari. Praticamente buon volume di affari ed acquisti migliorati.

In Inghilterra scambi attivi e corsi in aumento; in Germania le medie superano i massimi precedenti, alcune vendite allo scoperto sono affrettatamente chiuse in perdita. Buoni anche i mercati svizzeri e resistenti i francesi.

In sostanza gli operatori di borsa ed i risparmiatori non credono ad un pericolo immediato di conflitto e pensano che un peggioramento della guerra fredda non può che portare ad una maggiore spesa degli Stati interessati e conseguentemente ad un aumento di produzione e di prezzi. Sino ad un certo punto, però, perché è notorio che la autorità centrali dei paesi occidentali non permetteranno troppo scontate spinte inflazionistiche.

In Italia la corsa al rialzo è continuata quasi incessante. Salvo brevi e circoscritte resistenze, numeri indici generali non hanno fatto che segnare nel tempo. Abbiamo superato il 90 e pare che non ci si fermerà così presto.

I quattro «grandi»: Fiat, Montecatini, Edison, Snia Viscosa hanno abbandonato l'uniformità di condotta notata finora. La Edison hanno perduto terreno, coinvolte nella debolezza e nel realizzo di molti altri elettrici. La Fiat, poco trattata, è in attesa dell'imminente aumento di capitale. La Snia Viscosa, scambiata voluminosamente su voci di largo scoperto ha prima fatto un balzo innanzi per poi ritornare su prezzi medi. Sulla Montecatini, invece, si sono notati acquisti di mani forti e così la quotazione ha ottenuto notevoli progressi.

A similarianza dei «4 grandi», il listino azionario presenta molti alti e bassi. Alcuni settori risultano realizzati, per esempio gli immobiliari, mentre i titoli di grosso taglio come Motta, Burgo, Miralanza, Ledoga, conseguono notevoli miglioramenti. Assai scambiate le Olivetti che per la prima volta si affacciano al listino ufficiale. Forse l'attuale dettante di questo titolo è troppo modesto rispetto al nome mondiale della società e così i compratori ne hanno spostato con facilità il prezzo, a tenore contenuto da interventi moderatori. In fine settimana sono d'attualità anche le Breda.

Fra i titoli oltre quota 100.000, alla Assicuratrice si sono aggiunte le Mediobanca e le Generali. Assai attivi anche alcuni siderurgici dell'Iri, quali Ilva e Finsider con preferenza per queste ultime; assorbite anche le Finelettrica di cui è confermato l'imminente prossimo aumento di capitale.

Per le Valdarno e le Romane Elettrica ci si aspettava forse qualcosa di più e l'aumento dei giorni scorsi si è temperato a fine settimana. Molto richieste le Stampati, mentre gli altri tessili, ad eccezione di Linificio e Lanerossi, sono piuttosto trascurati.

In verità non si possono fare previsioni sul futuro. La corrente rialzista dimostra tuttora grande forza e l'episodio Olivetti ne è la prova. Alcune esagerazioni sono già state corrette ed altre lo saranno certamente nelle prossime settimane. Anche alcune posizioni allo scoperto sono state chiuse negativamente. Solo un intervento delle autorità centrali o qualche profonda modifica dell'attuale situazione politica potrebbero avere sufficiente forza per arrestare o rovesciare la tendenza. Ma ciò è poco probabile, almeno per il momento. Sentiremo con interesse cosa ci dirà in proposito la relazione Menichella del 31 prossimo.

Anche per il comparto del reddito fisso acquisti copiosi ed a prezzi crescenti. I corsi dei Buoni del Tesoro continuano a migliorare e questo lascia pensare che vi sia all'orizzonte qualche nuova operazione a tasso diminuito.

Per il 15 giugno è annunciata l'emissione obbligazionaria Fiat di 30 miliardi al 5,5% alla pari con premi: in questo clima sarà «bruciata» sin dalle prime ore.

Il mercato dei cambi, infine, ha sottolineato solo la migliorata del franco svizzero rispetto al dollaro. Sempre ottima la lira. L'oro rimane tranquillo sui corsi minimi.

r. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 28 maggio.

Le consuete considerazioni privale a Borsa chiusa sono state caratterizzate nella mattinata da discreti interventi di denaro sui valori del gruppo Finsider che hanno registrato buone migliorie nei confronti della chiusura di venerdì. Negli altri settori affari molto modesti e ristretti a Olivetti. Viscosa, Fiat e Ledoga in complesso i prezzi risultavano sostenuti ma stabili.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Edison 4610-4620; Fiat 2750-2755; Cafini 3665-3660; Viscosa 5520-5535; Finsider 1276-1270; Ilva 765-767; Terni 571-573; Olivetti 9700-9850; Generali 100.300-100.400; Mediob. 107.000; Ledoga 18.700-18.750.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 28 maggio.

Ecco le quotazioni odierne delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 620; dollaro canadese 625; franco svizzero 143,70; corona danese 89,65; corona norvegese 86,87; corona svedese 119,925; fiorino olandese 164,85; franco belga 12,37; franco francese 126,60; lira sterlina 1742,50; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 23,83; peseta spagnola 10,24; scudo portoghese 21,65; peso argentino 1,35; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo (Urss) 8,00; sterlina egiziana 1260; dinaro jugoslavo 0,73; dracma greca 20,50; lira turca 56; sterlina australiana 1280.

IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ IDRIZ

6ª ESTRAZIONE SETTIMANALE

HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA

MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA I SIGNORI:

- FOGAZZI Via Italia, 35 - Tirano (Sondrio)
- LUISA PAGANESSI Via SS. Trinità, 4 - Vertova (Bergamo)

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA

30 LANCIA APPIA

44 BIANCHINA

Potete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la busta-regolamento

idrizzatevi, vi porterà fortuna

L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è sitamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato. VIVA COME ACQUA DI SORGENTE

IDRIZ IDRIZ

PETTINATURA IN TOSCANA

cerca elementi capaci per posto

CAPOREPARTO e ASSISTENTI DI TURNO

Eliencare referenze e posti occupati in precedenza. Assicurasi discrezione assoluta.

Scrivere: Cassetta 38/O - Pubblicitas Iae - BIELLA

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE

Via Manzoni 25, tel. 44-989 ang. v. Cernaia (St. P. Susa) TORINO

TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE

Numerosi modelli P.N. per la prescrizione di tutte le

ERNIE

senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ARTROSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

Richiedere catalogo gratis

QUADRIGETTI PAN AMERICAN

la maggior frequenza di voli per:

ISTAMBUL - BEIRUT ANKARA - HONG KONG TOKYO

I servizi Jet Clippers della Pan American vi portano inoltre a Teheran, Nuova Delhi, Caraci, Calcutta, Rangoon, Bangkok

La Compagnia aerea che vanta nel mondo i più numerosi voli Jet per il maggior numero di destinazioni, vi offre adesso da Roma il più intenso servizio di voli in quadrigetto per il Vicino, il Medio e l'Estremo Oriente; inoltre, dall'Asia la Pan American vi conduce sui giganteschi, rapidissimi Clippers attraverso il Pacifico: alle Hawaj e alla costa occidentale degli Stati Uniti.
Soste facoltative in qualsiasi scalo intermedio senza variazioni di tariffa. Volerete sul famoso Jet Clipper "707 Intercontinental! E potrete scegliere tra il lusso del servizio "President Special" di 1 classe e i vantaggi economici del servizio "Rainbow" di classe turistica.

Per prenotazioni interpellate il vostro Agente di Viaggio o la

PAN AMERICAN

la più esperta Compagnia aerea del mondo

i frigoriferi CGE risolvono ogni problema di ambientamento, di qualità, di durata

grignani

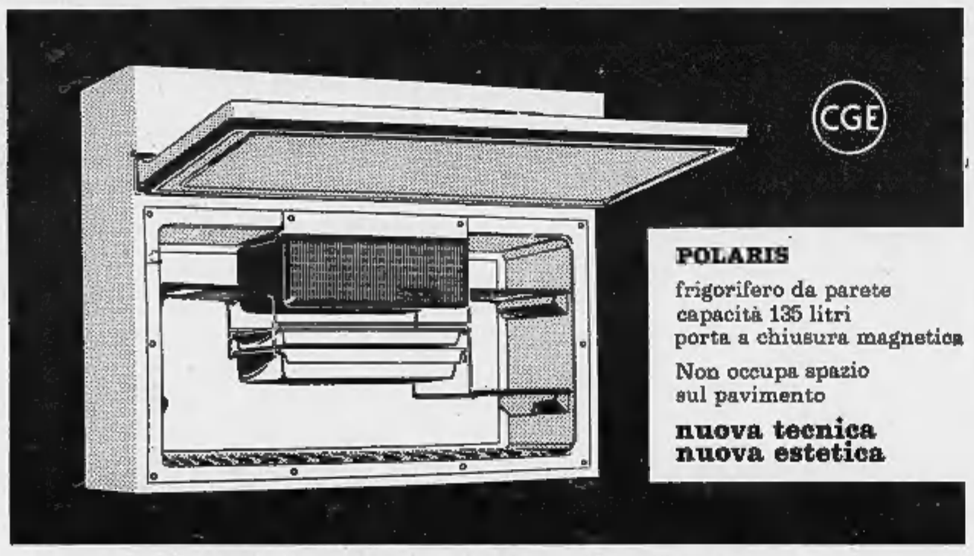
- I primi in Italia con porta a chiusura magnetica.
- I soli in Italia con gruppo compressore General Electric

Modelli CGE

135 litri da parete
160 litri
215 litri con porta a chiusura magnetica

Modelli GENERAL ELECTRIC (originali)

225 litri
425 litri extra lusso



POLARIS
frigorifero da parete
capacità 135 litri
porta a chiusura magnetica
Non occupa spazio sul pavimento
nuova tecnica nuova estetica

- I frigoriferi CGE e General Electric formano tutta una serie di modelli normali ed extra lusso dalla tecnica più perfetta e più progredita.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

FARMACISTA abile, vivace, conoscenza lingue offresi, orchestra arrangiamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ». A46511

RAGIONIERE 29enne, dirigente commerciale, auto propria, pluriennale esperienza acquisti, organizzazione vendite, pratica [illegible] analisi costi, ricerche mercato, francese, inglese, offresi importante azienda, incarico responsabilità quale rappresentante agenti ispettore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 114 — Torino ». A44483

UNIVERSITARIO 21enne già pratico cerca istitutore periodo estivo. Tel. 32-450.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A seria ditta occorre dattilografa [illegible] volenterosa. Tel. 511-034.

ABILE commesso, cui affidare [illegible] negozio abbigliamento per uomo, cercasi. Presentare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ». A44546

ALBERGO Belmonte, Alassio, cerca segretaria conoscenza lingue. Età, referenze, pretese. 24813

AMPIE prospettive stabile sistemazione a carriera in tutte le regioni italiane offre importante edilizia [illegible] cultura aventi spiccate attitudini attività commerciale. Gradita patente. Necessarie ottime informazioni. Inviare dettagliato curriculum. Entro 15 giorni prescelti saranno invitati a colloquio selettivo con funzionari della casa. Casella Postale 5071, Roma Ostiense. 24709

ANALISTA chimico per acciaieria, cercasi, indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A44556

ARCHITETTI cercano disegnatore. Telefonare ore 12-13,30, 511-031.

ARCHITETTO cercasi per ufficio tecnico fabbrica macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9125 — Torino ».

ASSISTENTI per filatura lana pettinata Lombardia pratici preparazione e filatura cercansi. Indicare età, curriculum, pretese. Casella 335/T, SIP, Milano.

ASSUMESI da seria ditta commercio 16-17enne veloce dattilografa e scrittura. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 368 — Torino ». 560

ASSUMIAMO apprendiste impiegate svegle per [illegible] in Torino. Telefonare 553-405. A45010

AZIENDA importante assume e completamento quadri elementi maschili residenti Torino, possibilmente diplomati, possibilità carriera, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano. 24

CAPO collaudo carrozzeria veramente abile assumerebbe importante complesso industriale, richiedesi esperienza quinquennale del ramo, specificare posti occupati età, pretese assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1152 — Torino ». A46961

CAPO reparto presse per stampaggio particolari di carrozzeria assumerebbe importante complesso industriale con almeno 5 anni di esperienza specificare età, pretesi posti occupati referenze controllabili, assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1152 — Torino ». A46960

CERCASI giovane volonteroso, media cultura, militesente, unica residenza Torino da inquadrare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, iniziativa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 366 — Torino ». 369

CERCASI stenodattilografia pratica, pratica ufficio legale. Tel. 553-346.

CERCO persona pratica laboratorio maglieria negozio, disposta società. Telefonare 41-606. A44631

DATTILOGRAFA primo impiego volonterosa, bella presenza, cerca professionista. Telefonare 551-614. A46509

DISEGNATORE particolarista officina meccanica Grugliasco cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

DISEGNATORI pratici attrezzature macchine tessili cercansi. Samidi, via Monte Ascione 78. 526

GEOMETRA giovane millesimante buon disegnatore, non primo impiego, cerca società petrolifera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ». A45591

IMPIEGATA stenodattilografa abilissima con pratica ufficio cercasi da industria metalmeccanica per ufficio commerciale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A44766

IMPORTANTE complesso industriale assumerebbe capo reparto [illegible] stampi particolari di carrozzeria, esperienza quinquennale del ramo specificare età, posti occupati, pretese, referenza controllabili inutile scrivere senza requisiti richiesti, riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1152 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica torinese assumerebbe razionalizzatore o elemento pratico contabilità industriale libero subito. Scrivere dettagliando curriculum: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovani periti industriali meccanici, militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A44765

INDUSTRIA chimica [illegible] 16-20 possibilmente pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] meccanica lorinese cerca disegnatore attrezzista esperto stampi per lamiere e [illegible] vari. Curriculum referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ». A45429

ISTITUTRICE diplomata Bergamo Trento o altra scuola o balia pratica italiano cerca distinta famiglia per settembre per neonato figlio unico. Assicurasi ottimo trattamento e stipendio, esigonsi requisiti richiesti e referenze controllabili. Telefonare 881-080. A44854

PERFETTA corrispondente francese inglese tedesco cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1168 — Torino ». A45694

PRIMARIA pasticceria cerca giovanissima aiuto commessa, alta, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino ». A44685

PROFESSIONISTA cerca 16-17enne dattilografia lavori ufficio specificare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9134 — Torino ». A45812

RAGIONIERA stenodattilo esperta tenuta verifiche contabilità formazione bilanci mansioni segretaria, assume studio commercialista. Scrivere, indicando generalità complete posti occupati referenze, a: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino ».

SEGRETARIO officina industria metallurgica cercasi. Indicare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ». A45760

SIGNORINA stenodattilografia velocissima, presenza, buona cultura, pratica lavori ufficio, cercasi da importante società nazionale. Scrivere dettagliando età e curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ». 24824

SOCIETA' industriale cerca giovane laureato o diplomato residenza Roma per settore commerciale approvvigionamento vendita materiali tecnici. Inviare curriculum manoscritto ed fotografia Casella 241 G Sip Tritone Roma. 24858

STENODATTILO conoscenza francese preferibilmente pratica ufficio, cercasi. Presentarsi Rovera XX Settembre 87.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza francese inglese cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A45888

TECNICO pratico circuiti elettronici saldatrici cercasi. 360/T SIP, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPRENDISTA meccanico 15enne offresi. Telef. 758-119. A45430

BAMBINAIA offresi per neonati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1173 — Torino ».

CINQUANTENNE praticissima governo casa offresi mattino ossa Statuto, Tassoni. Telefonare 766-531. A45443

CONIUGI torinesi 37ottenni cercano pulizia casa, oppure custodi, [illegible] Mirafiori, vicinanze. Tel. 765-056 ore pasti.

CUOCA ditta 35enne, o tuttofare, offresi anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A46073

DISTINTA sola, mezza età, giovanile, occuperebbesi presso anziana signora o decorosamente Riviera. Scrivere: Ragioniere Bertolino, [illegible] Cesso 13, Cuneo.

DONNA presenza offresi tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ». A46987

MEDIETA' referenziata offresi governo bambini anche neonati, famiglia signorile. Telefonare 653-764. A45867

OFFRESI operaio 1ª categoria animista fonditore. Tel. 53-844. A45810

QUARANTENNE, presenza, indipendente, cerca lavoro decoroso anche serale, disposta viaggiare. Tel. 47-035. A46404

SIGNORA giovane provetta stiratrice, referenziata, offresi lavorare propria casa. Via Po. Telef. 47-336. A46414

SIGNORINA presenza, cultura media, serietà, occuperebbesi [illegible] pomeriggio qualsiasi lavoro decoroso, preferibilmente governo bambini. Telefonare 30-393.

SIGNORINA 26enne distinta buona presenza, offresi studio professionista, cassiera, commessa, massima fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A46408

VENTISETTENNE occuperebbesi, fattorino, custode, magazziniere, qualunque lavoro, referenziato. Telefonare 380-638.

VENTUNENNE commessa presenza, referenziata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ». A46812

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi pensionati offresi in cambio pulizia scala, grande camera, con acqua luce riscaldamento. Telef. 680-160.

ABILE commessa camiceria cercasi, referenze. Telef. 382-316. A45144

ABILI macchinisti o apprendisti, assume laboratorio confezioni. Fermata, Bertolini 30. A44466

ABILISSIMO lavorante specializzato intarsiatore urge. Anna Maria Brusi, corso Re Umberto 46 bis. A46956

AGGIUSTATORE veramente pratico stampi tranciati, [illegible] tornio, cercasi da importante industria, zona Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ». A46143

AGGIUSTATORI montatori, buona conoscenza disegno, paga massima, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti fresatori prima cercansi importante officina zona Parella. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti qualsiasi età paga massima, posto sicuro cercasi. Telefonare 260-210. A45435

AGGIUSTATORI 2ª e addetto trapani cercansi. Via Forlì 164. A45590

ALBERGO cerca cameriera. Tel. 682-100.

ALLEVATORE poiti urge donna fissa o piccola famiglia pensionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

ALTO stipendio trattamento familiare, coniugi con bimbo cercano cameriera tuttofare, fissa, giovane. Esigonsi referenze. Tel. 782-782 ore ufficio oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ».

AMBIANI operai o ex-capi squadra, aggiustatori, fresatori, specializzati per lavori di piccola serie e precisione cercasi da importante stabilimento meccanico. Orario anche ridotto. Scrivere età, precedenti professionali, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ». A45610

APPRENDISTA commessa 14-16 anni [illegible] Forniture per serie corso Orbassano 9. Presentarsi ore 15-17. A46130

ASSUMIAMO stampista veramente pratico lavorazione stampi lamiera anche pensionato, paga massima. Tel. 677-145.

ASSUMIAMO subito [illegible] inferiori anni 30. Lavoro continuativo ai ragazzi [illegible]. Presentarsi Fuberi, corso Regio Parco 34. A46424

ASSUMO battilastra carrozzeria. Telefonare 911-619, Chivasso. A44732

ASSUMO cucitrice a mano mezza giornata per legatoria. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9129 — Torino ». A44533

AUTISTA domestico referenziato cerca casa signorile. Telefon. ore pasti 518-209.

AUTORIMESSA urge ragazzo 15-18enne. Telef. 697-228. A46692

AZIENDA importante cerca ragazzo 20enni per piccoli lavori meccanici di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 1182 — Torino ». A46992

BAMBINAIA fissa referenziata cerca famiglia signorile 3 bambini. Tel. 43-986.

BAMBINAIA diplomata referenziata cercasi Telef. 590-667. A45301

BARISTA giovane [illegible] bocca retribuzione. Telefonare 356-635. A45606

CARPENTIERE in ferro, saldatore elettrico autogeno urge, via Rovigo 14.

CARPENTIERI finiti cerca impresa edile. Tel. 519-361. 24855

CERCASI apprendisti meccanici volonterosi. Rivolgersi: Prof. Tolio Marco. Costigliole (Asti). 24537

CERCASI apprendista tornitore non primo impiego. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A46177

CERCASI apprendista lavori leggeri. Telefonare 890-087. Presentarsi corso Casale 237. A44527

CERCASI aiuto commessa pratica vendita materiale elettrico. Referenze. Telefonare dalle 20 alle 21 al 687-470. A45361

CERCASI aiuto barista, libero subito. Telefonare 372-501. A46391

CERCASI cameriera fissa o saltuaria ottimo trattamento. Telef. 21-009.

CERCASI commessa - commesso pratico alimentari, stagione estiva centro montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A45565

CERCASI lavoranti fatti sartoria per uomo. Telefonare 42-474. A45763

CERCASI macchinista auto sollal, apprendista 16-17enni. Via Bardonecchia 126.

CERCASI operai saldatori carpentieri. Telefono 396-077. A45682

CERCASI pulitori metallici e apprendisti paghe massime. Via Ragusa 13, Oliva. A46237

CERCASI operaio fatto barbiere con qualificazione arte. Referenze. Presentarsi via Berthollet 19. A46449

CERCASI operaio tornitore fresatore attrezzista per lavoro interno. Telefonare ore pasti 518-209.

CERCASI tuttofare fissa, moralità, giovane, ottimo trattamento. Tel. 563-611.

CERCASI per assunzione immediata saldatori, tagliatori cesoiegno e carpentieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ». A44676

CERCASI ragazzo 14-16 anni capace bicicletta, buona volontà per avviarlo a mestiere offrendo stipendio vitto alloggio. Trattasi con parenti. Telef. 224-132.

CERCASI sarti pantalonisti. Presentarsi capo-sarto 4° alpini corso 4 Novembre caserma Montegrappa. A45613

CERCASI fornitore per lavorazioni meccaniche varie. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ». A46177

CERCASI tuttofare, giovane o mezz'età, disposta passare estate al mare. Telefonare 53-[illegible] ore 14-16 referenziando.

CERCASI tuttofare o bambinaia disposta trasferirsi montagna periodo estivo. Telefonare [illegible] 205. A45431

CERCASI volenterosa tuttofare 14-18enne anche provinciale referenze panetteria. Telefonare 23-013. A46681

CERCASI 14-17 anni aiuto montatori impianti bruciatori nafta. Presentarsi martedì 31 ore 9-12. Joannes, piazza S. Rita 8. 21305

CUOCA provetta massimo 40enne scrupolosa pulizia referenze cercasi per piccola mensa aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 1189 — Torino ».

CUOCA tuttofare disposta trasferirsi ottima referenziata cercasi. Telef. 43-213.

DOMESTICO per persona [illegible] cucina cercasi ottime informazioni controllabili. Telefonare ore pasti 511-606.

ELETTRICISTA capace, apprendista, volonteroso cercansi, Corso Peschiera 302, Marmirolli. A46184

FABBRI specializzati ed apprendisti carpenteria leggera ed lamiera cercansi. Telefonare 732-595. A43313

FAMIGLIA cerca [illegible] pratica cucina per tre mesi mare Sardegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino » o telefonare 650-329. A46574

FRESATORI addetti dentatrici prima e seconda categoria, paga massima, cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ». A44685

GIOVANI coniugi soli cercano cameriera tuttofare fissa ed balia pratica, referenziata. Telefonare 45-508 ore 8-10.

GROSSISTA cerca sarta confezione [illegible] di serie quantitativi. Telef. 555-279.

IMPORTANTE carrozzeria cerca provetti revisionatori e ferratori. Telef. 661-850.

IMPORTANTE industria cerca fabbri provetti, telefonare 260-951. A42749

IMPORTANTE industria Confezioni in serie maschili cerca provette lavoranti sarte possibilmente già lavorato sartoria uomo. Età 18-30 anni. Presentarsi 3, Rocchetto 20. A45864

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca giovani aggiustatori 2ª e apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3324 — Torino ». A44876

INDUSTRIA cantieria cerca lavoranti e apprendisti interne per confezioni e attrezzeria. Telefonare 527-325. A45320

INDUSTRIA condizionamento cerca giovani apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ». A45141

INDUSTRIA meccanica cerca elettricista pratico impianti industriali possibilmente [illegible] elettronica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ». A44545

INDUSTRIA siderurgica cerca chimico per analisi acciai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A44571

ISTRUTTORE meccanico veramente esperto in [illegible] tranciatura, foratura, montaggio gruppi meccanici, anche anziano purchè dinamico, cerca azienda meccanica in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ». A45382

LAVORANTI aiutanti sarta urgono. Telefonare 50-431. A46213

LAVORANTI confezione e fantasia aiutanti [illegible] urgono. Anna Maria Brusi, [illegible] Re Umberto 46 bis.

LAVORANTI sarta esperte cercansi da industria abbigliamento femminile. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A46869

MAGLIFICIO cerca maglierista esperto 12 normale, 12 arlecchino 32 semispeciale, 14. Stiratrici e confezionatrici per maglieria bimbi interne. Tel. 260-090.

(Continua a pag. 13)

subito e gratis un premio!

ATA sul min. n. 24313 del 5-3-60

.....acquistando
Polveri BRIOSCHI per acqua da tavola.
Ogni 5 scatole di Polveri BRIOSCHI
vostro Esercente vi darà subito in premio
un magnifico modello Fiat.

80 modelli diversi in scala perfetta:
tutta la produzione Fiat dalle origini ad oggi!
Fate la raccolta di tutti i differenti modelli
che usciranno: non solo
avrete dei giocattoli meravigliosi,
ma una collezione unica al mondo nel suo genere!

Conservate il Buono che il vostro Esercente vi darà per ogni scatola acquistata: concorrerete al sorteggio di: frigoriferi IGNIS, cucine elettriche e a gas IGNIS, ciclomotori VIVI"; oltre 300 premi!

OVUNQUE IN EUROPA sereni e sicuri

Avete intenzione di trascorrere le vostre vacanze all'estero? Recatevi fin d'ora alla più vicina stazione BP Touring Service. La riconoscerete per la caratteristica girandola bianca con al centro lo scudo BP. Chiedete la Busta Itinerario BP e per sole 1.000 Lire avrete una praticissima borsa in plastica contenente:

- Guida Turistica BP dell'Europa, volume di circa 300 pagine ove, per ogni Paese, troverete tutte le informazioni turistiche, gastronomiche e folcloristiche necessarie ad un soggiorno ben organizzato.
- Carta stradale d'Europa e Carta stradale d'Italia.
- Guida illustrata di conversazione in 13 lingue che vi permetterà di capire e farvi capire in ogni lingua europea.
- Libretto di tagliandi con i quali potrete ritirare gratuitamente in 14 Paesi europei, presso qualsiasi stazione BP Touring Service, le Buste Omaggio contenenti materiale turistico locale e un tipico « souvenir ».
- Polizza di assicurazione gratuita infortuni per due milioni, e un buono per ottenere, con una modestissima somma, un notevole aumento dell'assicurazione predetta, assicurare i vostri bagagli fino a Lire 200.000 e garantirvi fino a Lire 100.000 per eventuali spese mediche e chirurgiche.
- « Golden Navigator », uno speciale piccolo apparecchio che vi indicherà gli itinerari da voi in precedenza tracciati, i chilometri percorsi e da percorrere.

Sulle strade d'Europa, più di 3.000 stazioni BP Touring Service vi attendono per offrirvi quell'assistenza e quelle indicazioni così utili in un viaggio all'estero.

BP ITALIANA

BP TOURING SERVICE

T 1213/60

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ENTE Previdenziale assume personale ambosessi 31-45 anni dotati media cultura, presenza, facilità parola, iniziativa. Previo corso professionale, elementi idonei saranno stipendio ed assistenza previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 389 — Torino ». 651

IMPORTANTE complesso industriale assumerebbe capo reparto [illegible] stampi particolari di carrozzeria, esperienza quinquennale del ramo specificare età, posti occupati, pretese, referenza controllabili inutile scrivere senza requisiti richiesti, riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1152 — Torino ».

IMPORTANTE ditta assume ragioniere ambo sessi provetto serio referenziato esperto settore farmaceutico. Inviare curriculum: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ». A46122

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume abile disegnatore apparecchiature elettriche, possibilmente diplomato, esperienza almeno quinquennale. Ottime possibilità carriera e retribuzione. Età non superiore 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 357 — Torino » indicando posti occupati, età, referenze, pretese. 24866

INDUSTRIA meccanica cerca giovane magazziniere dinamico capace volenteroso intelligente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ». A44545

INDUSTRIA meccanica cerca giovane serio elemento nozioni disegno per collaudo interno. [illegible]: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ». A44545

INDUSTRIA meccanica cerca 15enne per aiuto lavori uffici, altra pratica contabilità disposta occuparsi mezza giornata. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A45345

Tambroni inaugura la Fiera di Padova
ed illustra gli sviluppi della nostra economia

L'incremento produttivo del primo bimestre 1960 è stato del sedici per cento rispetto all'anno precedente - I criteri dell'attuale politica monetaria e creditizia

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 28 maggio.

Il presidente del Consiglio, on. Fernando Tambroni, insieme con l'on. De Marzi in rappresentanza della Camera dei deputati, con l'on. Merlini in rappresentanza del Senato, con una delegazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, è giunto nel pomeriggio a Treviso in aereo da Roma per proseguire quindi in automobile alla volta di Padova, dove ha inaugurato la 38ª Fiera internazionale.

Questa grande manifestazione del lavoro e del commercio, si svolge dal 29 maggio al 13 giugno sopra 110 mila metri quadrati, con oltre 3000 espositori, dei quali più di mille provenienti dai seguenti paesi: Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Ceylon, Corea, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania Occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Israele, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Perù, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria. Il fronte espositivo raggiunge i 28 chilometri, è prevista l'affluenza di oltre un milione di visitatori con un giro d'affari di oltre 8-10 miliardi di lire, come lo scorso anno.

L'on. Tambroni, dopo avere ringraziato dell'accoglienza ricevuta, ha passato in esame la nostra economia, che sia attraversando «un momento impegnativo e promettente, il cui andamento continua e si accentua in una fase congiunturale assai favorevole. I dati più recenti della produzione industriale stanno a dimostrarlo. Nel primo bimestre dell'anno l'incremento produttivo sul 1959 è del 16 per cento, e tale incremento è sorretto soprattutto dalla produzione dei beni di investimento aumentati, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, del 19,3 per cento. A giudizio di autorevoli commentatori italiani e stranieri il tasso di sviluppo della nostra produzione non ha precedenti e non trova riscontri, quando lo si paragoni con l'attuale situazione di molte altre Nazioni. Nonostante ciò, pur consapevoli di questa nostra più favorevole condizione odierna, noi siamo qui oggi non soltanto a prendere atto del buon risultato ottenuto, ma soprattutto a ricercare le vie di un suo consolidamento».

«Abbiamo, è vero, una punta di preoccupazione; l'impegno che ci attende per l'avvenire e che ci deriva proprio dalla migliore situazione in cui ci troviamo, sarà certamente maggiore di quello che abbiamo dovuto porre fino ad ora nel seguire e coordinare la nostra politica economica. E' il momento più difficile che incontriamo dal giorno in cui abbiamo dato inizio all'opera per la nostra ripresa. Indubbiamente favoriti da più di una circostanza, possiamo tuttavia permetterci di dire che i traguardi raggiunti sono stati in gran parte possibili grazie ad una precisa linea di politica economica che lo Stato ha attuato e ne sono venuti larghi consensi e convinte adesioni da parte di molti imprenditori e operatori economici e privati. Abbiamo tuttavia, insomma, in buona misura contribuito a costruirci l'attuale situazione di stabilità e, di tranquillità nella quale ci troviamo. Non è stato facile, e meno facile sarà mantenerla.

L'on. Tambroni ha proseguito: «E' questo il momento dei possibili squilibri, e forse anche delle tentazioni. La linea che abbiamo seguita era ed è concepita per soddisfare le esigenze di una solida politica di sviluppo e aveva ed ha dei punti fermi che non si potevano e non si possono trascurare. Voi mi avete sentito più volte ribadire la necessità di un più organico coordinamento non soltanto degli interventi della pubblica amministrazione nella politica economica ma anche delle iniziative dei privati. Per quanto riguarda i primi, dipenda da noi perseguire una ordinata e responsabile programmazione; per quanto riguarda le seconde, rimane al senso della responsabilità dei singoli imprenditori e operatori economici seguire le indicazioni che il governo dà, anche soprattutto per gli interventi disposti o da disporsi in una direzione o nell'altra.

«Peraltro una necessità sociale dalla quale oggi non si può prescindere, e anche lo stesso interesse dei singoli che largamente coincide con quello di tutta la comunità nazionale, impongono di seguire i suggerimenti che i governi non faranno mancare. L'esigenza maggiore è di non dimenticare i grandi problemi di fondo del Paese: la presenza ancora di un notevole anche se diminuito fenomeno di disoccupazione e di sotto-occupazione, lo squilibrio economico fra le regioni settentrionali e quelle meridionali, un'agricoltura appena agli inizi di un'improrogabile trasformazione, un'industria che si prepara a misurarsi in un confronto diretto mai prima sopportato con i sistemi industriali più progrediti.

«La guida della politica monetaria e creditizia mantenuta nei limiti di un'indispensabile prudenza ma aperta alle esigenze dell'accentuato slancio produttivo tuttora in corso, ci consente ancor oggi una stabilità monetaria da tutti riconosciuta e apprezzata e ci permette di insistere nell'incoraggiamento del fenomeno espansivo in atto nella nostra economia. Ricordo che tale politica, la politica di bilancio che stiamo conducendo, consente allo Stato scelte migliori per i suoi interventi, specie nel campo dell'investimento pubblico. Tutto ciò ha un'indicazione fondamentale: guardare in prospettiva, non cedere alla lusinga di richiami verso direzioni che potrebbero soltanto consentire successi temporanei e quindi effimeri.

«Ciò che conta, e che conterà sempre più in questa lunga fase, è la sanità dell'intero sistema, un'economia come la nostra che si inserisce sempre più profondamente in quella internazionale, come è attestato dal notevolissimo intensificarsi dell'interscambio, doveva mantenere una situazione fortemente competitiva e non può, senza grave danno, cedere alla pressione di settore di gruppi privilegiati che certamente la irrigidirebbero e la anchiloserebbero determinando squilibri sommamente pericolosi. Abbinato all'azione per un ordinato sviluppo della nostra economia, noi abbiamo un altro grande impegno, che altri Stati avvertono forse in misura minore per le fortunate diverse condizioni di cui godono: l'impegno di un'opera di profondo rinnovamento delle strutture sociali».

Al termine del suo discorso, tra applausi scroscianti, il presidente del Consiglio ha dichiarato aperta la 38ª Fiera internazionale.

Antonio Antonucci

In udienza speciale dal Papa i costruttori di macchine agricole

Città del Vaticano, 28 maggio.

(r. p.) Il Papa ha ricevuto stamane in udienza speciale nella Sala del Trono i partecipanti alla Assemblea generale della Comunità europea macchine agricole, guidati dall'ing. Nasi, presidente dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole e vicepresidente della Fiat, e dal segretario generale dell'Unacoma, dottor Ambrogi. Facevano parte del gruppo delegati d'Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Belgio, Austria, Paesi Bassi e Svizzera.

Rispondendo ad un indirizzo di omaggio dell'ing. Nasi, Giovanni XXIII ha pronunciato un discorso in francese nel quale ha posto in risalto come le macchine ed i trattori agricoli allevino le fatiche dell'uomo nel duro lavoro della terra, determinando un aumento della produzione, e costituiscano quindi una grande arma per il raggiungimento del benessere comune nello spirito di una pace laboriosa.

Il Papa ha ricevuto inoltre un folto gruppo di ufficiali del «Defence College» della Nato di Parigi, reduci da un viaggio attraverso i Paesi del Mediterraneo. Gli ufficiali appartenevano a tredici Nazioni.

A Cagliari il convegno della stampa aziendale

Cagliari, 28 maggio.

Si sono svolti ieri e oggi a Cagliari i lavori dell'11° Convegno nazionale della stampa aziendale, promosso dall'Associazione della stampa aziendale italiana, con sede a Torino, e presieduta dal prof. Golzio, presidente della Sip; le autorità della Regione sarda e della città di Cagliari sono intervenute alla inaugurazione nella sala della manifestazione della Fiera campionaria.

Al convegno il prof. Golzio ha fatto un'ampia relazione sugli sviluppi della stampa aziendale in Italia, di cui sono partecipi coi loro periodici le maggiori aziende industriali italiane.

Tema principale del convegno: compiti della stampa aziendale in relazione al progresso della scienza e della tecnica, trattato dal dott. Paolo Polese, della «Pirelli», e discusso da numerosi congressisti. Il dott. Pestelli, per *Illustrato Fiat*, ha partecipato alla discussione lumeggiando alcuni aspetti umani e sociali della formazione del lavoratore moderno. Al convegno sono stati proclamati e assegnati i «Premi Pacces» del 1959.

Grande petroliera dell'Eni varata ieri a Monfalcone

Monfalcone, 28 maggio.

Migliaia di monfalconesi e l'urlo delle sirene delle navi alla fonda nel bacino di Panzano hanno salutato stamani la rapida corsa verso il mare della turbocisterna «Agip-Livorno» di 47.700 tonnellate di portata, una delle più grosse unità della flotta cisterniera italiana, che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno costruito per la Società nazionale metanodotti di Milano, che fa capo al gruppo Eni. Madrina della nuova turbonave è stata la signora Carla Gronchi.

Con il varo dell'«Agip-Livorno», la consistenza della flotta cisterniera del gruppo Eni è salita a diciotto unità, per complessive 282.853 tonn. di portata lorda, composte in prevalenza di navi di costruzione recentissima. Al termine del varo di questa mattina, sullo stesso scalo lasciato libero dalla «Agip-Livorno» si è proceduto alla impostazione della chiglia di una nave gemella, la terza della serie commissionata all'industria triestina delle costruzioni navali dalla Società Metanodotti e che porterà il nome di «Agip-Venezia».

Come la gemella «Agip-Bari» che ha avuto il battesimo il 24 gennaio u. s., la nuova unità misura 225 metri di lunghezza, 31 di larghezza ed è alta 15,35 metri. L'apparato di propulsione è ad elica, di 6,80 metri di diametro, mosso da un gruppo di turbine a vapore a doppia riduzione, con una velocità a pieno carico di 17 nodi

Le denunce dei redditi per il 1955

Enti e società di Roma in contestazione con il fisco

Nell'elenco figurano anche il Comune, la Banca d'Italia, il Poligrafico dello Stato, l'Eur e la Rai

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

(r. s.) Dagli elenchi della società ed enti di Roma, per la denuncia dei redditi 1955, ai fini della ricchezza mobile e della complementare, emergono alcuni casi che dimostrano l'esistenza di un profondo disaccordo tra il criterio dei contribuenti e quello del fisco sulle voci e le somme da valutare.

Infatti, nonostante la denuncia della Banca d'Italia è stata riconosciuta valida dal fisco, che le ha accertato un reddito di 7 miliardi 189 milioni e 605 mila lire, contro un reddito denunciato di 5 miliardi 932 milioni 14 mila lire, accertamento in contestazione.

Pure in contestazione sono l'accertamento di 503 milioni 626 mila lire per la Cassa di Risparmio di Roma, che aveva denunciato 25 milioni 616 mila lire; quello di 1 miliardo 192 milioni per l'Azienda Comunale Elettricità ed Acque che aveva denunciato 153 milioni e 596 mila lire; quello di 32 milioni del Coni, che non aveva fatto denuncia; quello della Rai (432 milioni contro 108 milioni denunciati); quello dell'Ente Nazionale per la prevenzione infortuni (728 milioni contro 34 denunciati; quello del Poligrafico dello Stato (728 milioni contro nulla); quello della Finsider (1 miliardo e 100 milioni contro 731 milioni denunciati); quello dell'Istituto Luce (214 milioni contro nulla); quello di 1 miliardo e mezzo per l'Ente autonomo esposizione universale Roma (che non aveva presentato denuncia) e altri.

Tra i redditi definiti in seguito ad accertamento del fisco assai superiore alla cifra denunciata, si notano l'Azienda Tabacchi Italiana (reddito denunciato 130 milioni, definito 228 milioni), la Bomprini Parodi Delfino (276 milioni, definito 750 milioni), l'Industria italiana succheri (2 miliardi 113 milioni, definito 3 miliardi 703 milioni), la Paramount Films italiana (10 milioni, 209 milioni), la Paramount International Films americana (nessuna denuncia, 395 milioni), la Cirio (492 milioni, definito 1 miliardo 250 milioni).

Valida ogni ipotesi sulla macabra vicenda di Acqui

L'autopsia non ha svelato il mistero dell'industriale carbonizzato sulla catasta

Il perito settore non ha ancora accertato le cause della morte - Escluso però che l'uomo sia stato portato sul rogo ormai cadavere - Era stato ricoverato l'inverno scorso per esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 28 maggio.

A ventiquattro ore dal rinvenimento, su una catasta di legna incenerita, del cadavere carbonizzato dell'industriale acquese Teresio Pistone, di 41 anno, titolare di un maglificio, l'episodio rimane avvolto nel mistero. Il cadavere è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri dall'agricoltore Bruno Olivieri, in località Abasse di Ponzone, lungo la provinciale Acqui - Ponzone - Piancastagna.

L'Olivieri ha notato il fuoco, si è avvicinato ed ha scoperto il corpo carbonizzato del Pistone, che giaceva a una diecina di metri dalla propria autovettura, ferma sul lato opposto della provinciale. Lo choc provato dal giovane agricoltore è stato tremendo; neanche oggi egli non si era ripreso ed era scosso da un leggero tremito nervoso: non ha dubbio ricorderà a lungo l'orribile spettacolo.

Dal momento del ritrovamento a questa sera, gli inquirenti hanno frugato nella vita dell'industriale alla ricerca di un qualche elemento che possa giustificare il suicidio o spiegare le altre ipotesi; ma tutto è stato inutile. Teresio Pistone, che da giovane aveva fatto il barista, a guerra ultimata era divenuto segretario di una cooperativa alimentare poi fallita e quindi, con un socio, aveva aperto un maglificio. Qualche anno fa, infine, separatosi dal socio, aveva aperto il maglificio Terpi, di cui era tuttora proprietario. Scapolo, viveva da solo in un appartamentino annesso alla azienda, ma consumava i pasti presso la sorella Angela, sposata al commerciante in alimentari Aldo Carozzi; un'altra sorella, Franca, pure sposata, vive a Savona, dove Teresio si recava sovente a farle visita.

L'industriale Teresio Pistone, di 41 anno, morto carbonizzato, e Bruno Olivieri, che ha scoperto il cadavere

E' risultato che il Pistone era afflitto da una forma di esaurimento nervoso — l'inverno scorso era stato ricoverato in una clinica di Genova — ma la malattia non sembrava così preoccupante da giustificare il suicidio. Né l'industriale era turbato da preoccupazioni di carattere sentimentale o economico; proprio nella mattinata di ieri aveva fatto installare nel suo maglificio una nuova macchina del valore di oltre mezzo milione. Sembra poi inimmaginabile che un uomo si tolga la vita lasciandosi bruciare vivo su una catasta di legna.

Ma per il suicidio mancano assolutamente tutti da spiegarlo, altrettanto si può dire per il delitto. Teresio Pistone, secondo quanto è dato sapere, non aveva nemici; non risulta che avesse con sé uno somma di denaro tale da giustificar l'assassinio; a meno che non si tratti di un pazzo, o un maniaco che abbia ucciso per sadismo e abbia poi dato fuoco al corpo della sua vittima.

Non rimane che da esaminare una terza ipotesi: quella della disgrazia. Sceso per riposarsi o per respirare una boccata d'aria, Teresio Pistone si sarebbe seduto sulla catasta di legna ed avrebbe acceso una sigaretta. Colto da malore, avrebbe involontariamente appiccato il fuoco con la sigaretta ai rami resinosi del ginepro, trovando la morte nel rogo. Una spiegazione come tante altre e che come tutte le altre gli inquirenti non scartano.

Nemmeno l'autopsia eseguita dal prof. Fittipaldi di Alessandria, ha per il momento illuminato la vicenda. Una sola era la domanda rivolta dal procuratore della Repubblica dott. De Panfilis, al perito settore: accertare le cause del decesso. Tali cause non sono state accertate. Il perito settore non ha riscontrato traccia di ferite o lesioni; ha escluso la morte per infarto cardiaco; ha potuto quasi con certezza stabilire che il Pistone sul rogo era vivo tanto da respirare i fumi della combustione, ma altro non è stato in grado di dire. Si riserva di farlo entro un termine di 30 giorni, dopo avere attentamente analizzato i vari reperti anatomici prelevati dal corpo dell'industriale. Solo fra un mese, quindi, potremo sapere se nel corpo del Pistone sono state trovate tracce di sostanze tossiche o di sonniferi. Domani alle 17, partendo dalla sede del maglificio Terpi, si svolgeranno i funerali di Teresio Pistone.

f. m.

Una bimba di 11 anni

Salva la sorellina dal treno gettandola nella scarpata

Aosta, 28 maggio.

Una bambina di 11 anni, Gianna Spoladore, ha rischiato di essere travolta da un treno lanciato a tutta velocità. Il fatto è accaduto lungo la linea Aosta-Pré St. Didier nei pressi dell'abitazione della piccola. Essa stava passeggiando lungo i binari con la sorellina Giuliana di 3 anni. Alle sue spalle sopraggiungeva l'automotrice partita un'ora prima da Pré St. Didier. Il convoglio era ormai a pochi metri e la bambina, istintivamente, dava uno spintone alla sorellina facendola rotolare giù per la scarpata e nello stesso tempo saltava fuori dei binari. Ma il risucchio d'aria l'attirava e la sbatteva con violenza contro la fiancata del treno. Per fortuna nel pauroso incidente Gianna Spoladore ha riportato soltanto la frattura di un braccio e ferite superficiali, mentre la piccola Giuliana lamenta alcune contusioni.

I rododendri della Burcina sono ormai tutti fioriti

Biella, 28 maggio.

La fioritura di rododendri del celebre parco della Burcina, creato all'inizio del secolo dall'industriale laniero Felice Piacenza, e ora di proprietà della città di Biella, ha raggiunto oggi il massimo fulgore. Quest'anno si sono aggiunte alcune varietà di rododendri che il cavaliere del lavoro Enzo Piacenza, continuatore dell'opera del padre, ha importato dall'Asia. L'incomparabile spettacolo durerà appena una decina di giorni.

NOTE DI AGRICOLTURA

Crollo nei prezzi dei suini

I bassi prezzi raggiunti nel mese di maggio nella vendita dei suini non si erano mai verificati in questo ultimo decennio e neppure nel 1953, anno in cui la depressione dei prezzi fu molto sensibile e si toccarono le 300 lire al chilo per i capi di 180 chili. Il prezzo è poi salito a 410 nel 1954, a 385 nel 1955 e poi è oscillato dalle 350 alle 360 negli anni successivi fino a tutto gennaio 1960.

Dal febbraio scorso è cominciata la discesa ed attualmente si è arrivati a 220-240 lire, cioè con il ribasso di un terzo. Le principali cause sono: importazioni massicce di animali e di carni, depressione del prezzo dei grassi, vendite stagionali.

E' indubbio che fino a quando i maiali saranno pagati meno di 360 lire al chilo peso vivo, gli allevatori andranno incontro a perdite, perchè fino a otto giorni addietro, da un maiale di 160 chili si ricavava circa 34.800 lire (L. 230 x kg. 160) contro una spesa di 20.000 lire per l'acquisto del «magrone» di 40-50 kili fatto sei mesi addietro e 20-24.000 lire per i mangimi consumati, senza tenere conto delle spese di mano d'opera, veterinario, affitto locali, interessi dei capitali anticipato per 180 giorni, quota di rischio, ecc. Di tali ribassi eccezionali non ne ha fin'ora beneficiato il consumatore il quale non ha notato alcuna riduzione dei prezzi dei salumi.

Nell'ambito delle aziende agricole familiari l'allevamento dei suini è già diminuito molto in questi anni, perchè i piccoli allevatori non ne riscontrano più la convenienza economica; sono stati invece ampliati gli allevamenti industriali tenuti dai casalinghi, dai mugnai e dai negozianti di mangimi, perchè utilizzano i sottoprodotti della lavorazione del latte, delle farine e dei prodotti agricoli.

Il patrimonio suinicolo nazionale ammonta, secondo le statistiche, a circa 4 milioni di capi per un valore medio approssimativo di 160 miliardi di lire, corrispondente al valore della produzione annuale vendibile. Gli allevamenti di maggior importanza si trovano nell'Italia settentrionale per il 48%, nell'Italia centrale per il 29% e nel Meridione per il 23%.

Anche in tale settore noi dobbiamo ancora fare notevoli progressi perchè è necessario indirizzare gli allevamenti verso animali di conformazione tale da produrre poco grasso, poco lardo e molta carne; mantenerli fino a raggiungere il peso di 110-120 chili e poi venderli, alimentarli con razioni equilibrate in modo da stimolare sempre più la produzione della carne.

In questo particolare momento critico, gli allevatori richiedono agli organi competenti di prendere provvedimenti atti a riequilibrare il mercato interno e, tra l'altro, la limitazione delle importazioni, la esportazione agevolata dei grassi e la istituzione del prezzo minimo come si è fatto per i bovini.

Le autorità governative stanno già predisponendo un apposito disegno di legge e se sarà sollecito si ritiene che dovrebbe essere in grado di normalizzare il mercato suinicolo. In seguito ai recentissimi provvedimenti presi giorni addietro si sono già notati segni di risveglio ed un miglioramento delle quotazioni che attualmente raggiungono le 250-270 lire al chilo.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-350; vitelloni 310-385; vitelli comuni 410-435; vitelli della coscia 435-460; vitelli sanati d'allevamento 1000-1300; vacche di 1ª cat. 240-280; vacche da produzione 160.000-210.000 al capo; sulni grassi 250-270 al chilo. Polli nostrani 900-940; polli d'allevamento 420-470.

Cereali — Frumento qualità buono-mercantile 6500-7000; fino 7100; granoturco ibrido 3700-3800; rasoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5900; Maratelli 5500-5700; R. H. 5100-5800; Arborio 6000-6500.

Vini — A Casale Monferrato: barbera 12-12,5 gr. 6700-7000; id. sup. 12,5-13 gr. 7500-8000; freisa dolce 7600-8000; freisa secca 6200-7400; uveggio Monferrato torrente 10-11 gr. 4700-5000; cortese bianco secco 10-11 gr. 6000-7000; grignolino extra 10.800-12.500; moscato extra 12.000-13.800.

a. r.

Un muratore muore folgorato otto giorni dopo aver trovato lavoro

È un calabrese - Si era sposato due mesi fa ed era venuto a Pino Torinese per farsi una posizione

Chieri, 28 maggio.

Un giovane muratore è rimasto folgorato stamane da una scarica di 380 Volts in un cantiere edile a Valle Balsiano, fra Pino Torinese e Chieri. Al momento della sciagura sul luogo dei lavori si trovavano il capomastro Artemio Carletti di 54 anni e il giovane Giuseppe Giudice di 27 anni, assunto in servizio soltanto una settimana fa. Orlando di un paese presso Catanzaro, il Giudice si era sposato nel marzo scorso e, poichè l'arrivo della moglie in casa costituiva un peso insostenibile per la famiglia, si era trasferito al nord in cerca di lavoro. Giunto a Pino, dopo alcuni giorni di ricerca aveva trovato occupazione presso il Carletti.

Fino alle 11,15 tutto era proceduto normalmente. Il capomastro stava versando l'amalgama di cemento e sabbia nelle intelaiature di legno; il Giudice era addetto alla betoniera ed al trasporto delle cariche di amalgama da questa al posto di lavoro. Alle 11,45 il Carletti udiva un urlo, si girava e scorgeva il muratore, ormai privo di sensi, disteso sulla macchina: accorreva e cercava di prestargli soccorso, ma era colpito da una scossa. Allora il capomastro afferrava un palanchino di legno e con esso staccava il Giudice dalla betoniera. Trasportato all'ospedale di Chieri, il povero calabrese mezz'ora dopo decedeva.

Non è stata ancora accertata la causa della disgrazia; secondo le prime supposizioni sembra che sia avvenuto un guasto nell'interno della macchina, che funziona con la corrente a 380 Volts. Nel pomeriggio è stata avvertita telefonicamente la giovane moglie, che arriverà domani a Chieri.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 28 maggio.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Cielo semicoperto, leggera brezza, mare calmo, temperatura 27.

Sanremo — Cielo semicoperto, niente vento, mare calmo, temperatura 25.

Alassio — Cielo semicoperto, leggera brezza, mare calmo, temperatura 24.

Rapallo — Cielo sereno, niente vento, mare calmo, temperatura 24.

Venezia Lido — Cielo coperto, vento medio da Sud-Est, mare mosso, temperatura 22.

Cesenatico — Cielo sereno, vento medio scirocco, mare leggermente mosso, temperatura 21.

Rimini-Riccione — Cielo poco nuvoloso, vento leggera brezza da Est-Sud-Est, mare poco mosso, temperatura 19,4.

Capri-Ischia — Cielo variabile 9/10 coperto, vento debole (4 km.) direzione Sud-Ovest, mare calmo, temperatura 26,6.

Catania — Cielo sereno, niente vento, mare calmo, temperatura 23,4.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino centro-orientale, sul Veneto e sulle regioni del Medio e Basso Adriatico, nuvolosità variabile con addensamenti locali e possibili temporali isolati. Sulle altre regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti: su regioni del Medio e Basso Adriatico moderati o localmente forti settentrionali; altrove deboli vari.

Mari: Medio e Basso Adriatico localmente molto mossi, con moto ondoso in diminuzione; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	15,5	26	Pescara	9	19
Milano	9	28	L'Aquila	8	20
Verona	13	24	Roma	14	25
Trieste	13	23	Campob.	9	17
Venezia	17	21	Bari	16	23
Milano	15	26	Napoli	13	24
Genova	14	23	Potenza	10	16
Bologna	12	24	Reggio C.	12	26
Firenze	14	28	Messina	15	25
Pisa	14	27	Palermo	16	24
Ancona	19	20	Catania	16	25
Perugia	13	22	Cagliari	13	26

Veltess

L'abito della grande estate!

creato dalla CAESAR

con i tessuti estivi
che i due lanifici
di fama mondiale

MARIO ZEGNA (Biella)

PEPPER LEE (England)

hanno fabbricato in esclusiva.

I modelli di taglio impeccabile
garantiti
dalla tradizione CAESAR,
i tessuti ultraleggeri di gran marca
fanno di "Veltess"
l'abito ideale della grande estate.

costa 29.800 lire

CAESAR
per l'uomo elegante

CONCESSIONARI CAESAR

Torino: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello; YORK, via Roma 118; CASA DELLA MODA, via Mongrando 84; RODOCCHI MICHELE, via Nizza 1000; FABRIS GIACOMO, corso Orbassano 17; VASINO, via XX Settembre 18; BALLI ANGELO, via Pietro Micca 18; UNIVE, via Bertolotti 8; VESTIL, via Nizza, piazza Statuto - Novara: TADINI LAMBERTENGHI, largo Cavour - Cuneo: TADINI LAMBERTENGHI, portici piazza Pitolo - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour - Casale: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto - Alessandria: Magazz. Ital. TADINI, via Migliara; ULTIMODA, corso Crimea 1 - Asti: Magazz. Italiani TADINI, piazza Statuto; ABIT, via Cavour 10 - Cuneo: MIROGLIO, via Roma 55; CASA DELLE STOFFE di ROSSI, via Roma 50 - Biella: FORNARO MARIO, via Italia 36 - Aosta: BRUNO ANDREA, via Vittorio Emanuele 2 - Alba: PIUMATTI, corso Vittorio Emanuele 13 - Mondovì: F.lli BOFFA, piazza C. Battisti 2 - Bra: F.lli SACCHETTO, via Cavour 3 - Saluzzo: AL SUBALPINO, corso Italia 57 - Arona: CARLO ROSSI, viale della Repubblica 8 - Pallanza: FRANZI ETTORE, via Cavour 2 - Domodossola: BERTOGLIERI CESARE, viale Stazione - Borgomanero: MARGAROLI & ZAPPELLANI - Castellamonte: BATTUELLO CALO', via C. Nigra 32 - Chieri: MATTALIA - Giaveno: DEIRO DILE - Pinerolo: BERTOTTO BROS, corso Torino 2 - Susa: CHIATTONE, piazza Parrocchiale 2 - Tortona: BILLI DOMENICO, corso Alessandria.

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE
inizia subito corso gratuito per addestramento operatori macchine
OLIVETTI BULL
da destinare a costituendo centro meccanegrafico regionale in Torino. Titolo di studio minimo licenza media. Età 18-25 anni. Servizio militare compiuto od esente. Indirizzare domande corredate referenze a Casella 445/T - SIP - MILANO

Industria Motoristica Torinese
fama internazionale cerca assistente direzione commerciale avente requisiti seguenti: buona laurea preferibilmente ingegneria, età non oltre trent'anni, buona pratica in posti ed aziende simili, perfetta conoscenza inglese ed francese, amante viaggi, esperto in marketing et esportazione iniziativa et senso responsabilità spirito organizzatore, amante lavoro ambizione carriera, bella presenza. Ottima sistemazione possedendo requisiti richiesti. Offerte solo manoscritto munite fotografia restituibile indicante età, stato famiglia, luogo nascita laurea, conseguita se dove posti occupati et mansioni svolte, referenze, pretese ecc. Cortesmani offerte non corredate indistintamente tutti dati richiesti. Scrivere. Pubblicità Stampa 3292 - TORINO

La S.F.A.I. vi consiglia:
ACQUISTATE ALLOGGI
NEL
PALAZZO PESCHIERA
(Corso Peschiera 347-349)
2 - 3 - 4 - camere e servizi
LUNGHE RATEAZIONI - MUTUI
S.F.A.I. - Via Andrea Doria 15 - Tel. 521.613 512.173

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
cerca officina meccanica disposta eseguire lavori di tornio - Materiale in conto lavorazione - Pagamento alla consegna.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5148 — TORINO

CITTA' DI TORINO

AVVISO

Il Sindaco di Torino, vista la deliberazione consiliare 21 marzo 1960, approvativa delle «Norme sugli appalti mediante licitazione privata e trattativa privata»;

RENDE NOTO

che dette norme sono depositate ed ostensibili al pubblico nell'anticamera della Divisione VIII Amm. LL.PP. (Palazzo Municipale; piano secondo), nelle ore d'ufficio, affinchè chiunque possa prenderne visione;

INVITA

le Imprese, ditte, società, ecc., che effettuano o intendono effettuare lavori o forniture per la civica Amministrazione a voler prendere visione delle norme suddette;

INVITA

le ditte stesse a voler presentare domanda di iscrizione negli «elenchi» di specializzazione di cui all'art. 4 delle predette norme, a tal fine allegando alla domanda i documenti previsti dall'art. 5 e fornendo le indicazioni previste dall'art. 8 delle norme stesse.

Torino, li 14 maggio 1960.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

ULTIME NOTIZIE

Oggi nel Trentino Alto-Adige le elezioni amministrative

Accesa polemica della Volkspartei, che vuole vietare i matrimoni misti, per tutelare la purezza della razza - Uno degli esponenti sudtirolesi, Benedikter, propone che le nuove case popolari abbiano scale separate: una per i tedeschi ed un'altra per gli italiani - La situazione a Bolzano e nelle campagne

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 28 maggio.

L'idea di una minoranza altoatesina, o sudtirolese, oppressa e tiranneggiata dagli italiani fa veramente sorridere. Qui si dice (su voci arrivate da Vienna) che presto avverrà un incontro diretto fra Tambroni e il Cancelliere austriaco Raab, per la questione dell'Alto Adige: conviene subito sgombare gli argomenti artificiosi, come quello dell'oppressione. Prima e classica forma di oppressione politica è la limitazione della libertà di stampa, di parola, di propaganda; ebbene, in questa vigilia elettorale i giornali di lingua tedesca e gli oratori della Südtiroler Volkspartei hanno scritto e detto in piazza tutto quel che hanno voluto, esprimendosi spesso come stranieri.

Al sentire certi discorsi si provava un brivido di stupore e di repulsione. Anche l'animo più lontano dal nazionalismo e dallo sciovinismo insorge quando si parla di vietare i matrimoni fra italiani e sudtirolesi, per tutelare la purezza della razza (sudtirolese, naturalmente). Uno dei «duri» della Volkspartei, Alfons Benedikter, ha chiesto che le nuove case popolari siano costruite con scale separate, una per i tedeschi e l'altra per gli italiani.

Si tratta di manifestazioni di un estremismo primitivo, maturato su antichi risentimenti. Ricordiamo che sotto il fascismo i sudtirolesi subirono autentiche persecuzioni nazionalistiche. Ci sono stati psicologici altrettanto primitivi; la popolazione di lingua tedesca meno evoluta ostenta senso di superiorità verso gli italiani immigrati, spesso di umilissime condizioni, miseramente raccolti in baracche.

Fra le comunità di lingua tedesca e quella italiana i rapporti sono formalmente corretti, ma nel fondo covano sentimenti di diffidenza, di contenuta ostilità, che sarebbe sciocco ignorare in nome di un ottimismo inutile. Prezioso sarebbe, invece, uno studio delle cause di questo malessere, seguito da una decisa azione per eliminarle. Le autorità italiane hanno confermato anche nell'occasione di queste «amministrative» una tolleranza intelligente. La tolleranza non è, però, accompagnata da una profonda conoscenza della questione altoatesina, né dall'impiego di mezzi adatti per risolverla.

Scartata anche dagli altoatesini ragionevoli l'ipotesi di un cambiamento delle nostre frontiere a quella della creazione di uno staterello autonomo di lingua tedesca, resta il fatto molto semplice che entro i confini italiani vivono 240 o 245 mila abitanti di stirpe tirolese, vestiti da tirolesi, legati alle loro tradizioni. Il loro isolamento è rafforzato dalle loro attività; sono dediti alle colture della frutta, della vite, allo sfruttamento dei boschi (il 90 per cento delle terre appartiene ad essi). Al loro fianco vivono 120 mila italiani, in maggioranza concentrati nelle città, come Bolzano; impresari, operai, manovali, professionisti. Problema fondamentale è la convivenza di queste due comunità.

I sudtirolesi, già l'abbiamo detto, hanno perfettamente ragione quando lamentano che lo Stato italiano non sia mantenuto fino in fondo le sue promesse. Credono che l'abbia fatto per calcolo, al fine di snaturare la comunità tirolese. Le promesse, invece, non sono state mantenute per lentezza, per leggerezza di chi si è occupato della questione, per approssimazione. Non è vero che manchino i mezzi: lo Stato italiano ha danaro sufficiente per preparare una prima schiera di magistrati in grado di capire il tedesco e di esprimersi in tedesco, eliminando l'autentica assurdità di imputati che parlano in tedesco a giudici che rispondono in italiano, magari con accento napoletano o pugliese.

Mario Fazio

Le votazioni si chiuderanno domani sera alle ore 20

Bolzano, 28 maggio.

Le elezioni amministrative che si svolgeranno domani nel Trentino-Alto Adige interessano 296 dei 341 Comuni della Regione: esattamente 132 dei 227 Comuni della provincia di Trento e 164 dei 114 della provincia di Bolzano.

Nell'Alto Adige le liste in lizza sono complessivamente 280, delle quali 99 della Südtiroler Volkspartei, 58 della dc, 22 dei psdi, 16 dei psi, 9 dei pci, 3 dei pli, 10 dei msi, una del pri e 50 liste con simboli di carattere locale.

Nel Trentino le liste sono complessivamente 401, delle quali 56 della dc, 27 di orientamento dc, 12 del psi, 7 dei psdi, 8 del pci, 3 del msi, 2 del pli ed una sola del partito popolare tirolese-trentino (filiazione trentina della svp).

Le sezioni dove si voterà sono complessivamente 396 in provincia di Trento e 128 in quella di Bolzano.

Il 27 maggio 1956 la dc aveva ottenuto in 130 Comuni della provincia di Trento 61.908 voti su un totale di 88.793 voti validi, mentre la Volkspartei in provincia di Bolzano aveva realizzato in 104 Comuni 101.000 voti su un totale di 135.000 (questi dati non comprendono la città di Bolzano, ove risiedono 60.000 italiani).

Le operazioni elettorali inizieranno domani mattina alle 7 e si concluderanno alle 20. In serata saranno rese le percentuali dei votanti e solo a tarda sera i primi risultati dei Comuni con minor numero di elettori.

Si abbracciano soldati e studenti turchi

Gli studenti incarcerati per le dimostrazioni contro il governo di Menderes sono stati rimessi in libertà. Commoventi scene sono avvenute dinanzi alle prigioni di Istanbul, dove i giovani hanno abbracciato e baciato i soldati liberatori (Tel.)

Nella capitale Manila il tifone ha ucciso ottanta bambini

Centinaia di morti nelle Filippine per un nubifragio durato dodici ore

Le vittime, secondo il primo bilancio, sono 250, i dispersi 150, 200 i feriti - Venti ragazzi travolti dal crollo di una scuola - Ventimila senzatetto - Tra i morti, alcuni europei spazzati con le loro auto dal vento a 200 Km. l'ora

Manila, 28 maggio.

Un tifone di grande violenza ha investito in queste ultime ore le Filippine. Manila, la capitale (due milioni di abitanti), ed altri centri hanno riportato gravi danni. Le vittime sono centinaia. Radio Manila ha comunicato questa sera che, secondo un primo bilancio, oltre 250 persone sarebbero morte e 150 disperse. Si teme però che le cifre aumenteranno non appena saranno ripristinate le comunicazioni con le località rimaste completamente isolate.

Il nubifragio, caratterizzato da raffiche che a tratti hanno superato i duecento chilometri orari, ha spazzato le isole dell'arcipelago livellando numerose abitazioni, sradicando alberi, linee telegrafiche e telefoniche. Per oltre dodici ore l'abitato di Manila è stato martellato da una pioggia torrenziale che impediva la visibilità. In breve le strade si sono mutate in veri e propri torrenti di fango che sono andati via via ingrossandosi, travolgendo ogni cosa. Parecchie automobili parcheggiate lungo le strade sono state viste galleggiare per alcuni istanti fra le acque e quindi schiantarsi contro le facciate degli edifici.

Fra le vittime vi sono circa ottanta bambini i quali sono stati sorpresi dal tifone mentre si trovavano per strada o a scuola. Una ventina di scolari sono stati travolti dal crollo di un istituto elementare alla periferia della capitale, dove squadre di operai stanno ancora lavorando fra le macerie. I bimbi si erano fermati in attesa che cessasse la bufera per poter quindi raggiungere le loro case. Sarebbero morti anche alcuni europei sorpresi dal tifone mentre si trovavano in viaggio a bordo delle loro automobili.

Notizie provenienti dalle regioni settentrionali del Paese riferiscono che, specie lungo il litorale, i danni sono gravi come pure le perdite umane. Le autorità civili e militari si stanno prodigando per venire in soccorso alle popolazioni delle località maggiormente colpite. Reparti di vigili del fuoco, di genieri e di polizia continuano l'opera di salvataggio. Non si conosce ancora con esattezza il numero dei feriti. Sembra però che siano almeno duecento, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

In base ad un primo bilancio dei danni si calcola che i senzatetto superino la cifra di ventimila, mentre intere colture sono state cancellate dalle valanghe d'acqua che si sono abbattute sulla campagna.

Nel Cile devastato si teme che scoppino gravi epidemie

Santiago, 28 maggio.

Due nuove scosse, ma di lieve entità, sono state registrate questa notte nella regione cilena di Arica. Non sono segnalati danni, né vittime. La popolazione vive nel terrore, e rifiuta di abitare nelle case anche se ancora in piedi. In certe zone si sono formati grossi accampamenti.

Sul paese devastato incombe il pericolo di epidemie. Si sono verificati già molti casi di tifo e bronco-polmoniti. Le autorità sanitarie di Santiago hanno dato disposizioni al fine di vaccinare la popolazione contro il tifo e il vaiolo.

I casi di «sciacallismo» sono meno numerosi di quel che si è detto in un primo tempo. L'esercito tuttavia intensifica la vigilanza.

Il terremoto dei giorni scorsi nel Cile meridionale avrebbe distrutto, secondo alcuni, anche la razza degli Araucani, un'antichissima stirpe, della quale sono rimasti ai giorni nostri alcune centinaia di rappresentanti. La zona in cui essi abitavano è stata una delle più duramente colpite.

Il presidente Gronchi ad Amalfi presenzia a una solenne cerimonia

Amalfi, 28 maggio.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dai vicepresidenti del Senato e della Camera, Bosco e Bucciarelli-Ducci, dal ministro Jervolino e dal sottosegretario Tesauro, è giunto nel pomeriggio ad Amalfi per presenziare alla solenne consegna alla città di Pisa della bandiera della marina mercantile, che viene custodita a turno dai Comuni delle quattro antiche repubbliche marinare.

Lungo il percorso da Salerno ad Amalfi, il corteo presidenziale è stato ripetutamente salutato dagli applausi delle popolazioni costiere. Quando il corteo è giunto nella città, una serie di salve è stata sparata dai cannoni dei cacciatorpediniere *Altair*, alla fonda nel porto.

Tra le acclamazioni degli amalfitani, raccoltisi in gran numero sul lungomare, il presidente Gronchi è salito in municipio. Qui, alla presenza delle autorità cittadine, il sindaco Amodio ha porto al Capo dello Stato l'omaggio della cittadinanza, ricordando che in quella stessa sala è conservata la «tabula» di Amalfi, il documento in cui sono fissate non soltanto le prime norme del diritto marittimo, ma soprattutto i valori permanenti di una gente che seppe affrontare, con coraggio esemplare e tra infinite difficoltà, il mare sconosciuto per collegare le coste tirreniche con l'Oriente, e interessare così rapporti con altre genti ed altre razze.

La solenne cerimonia della consegna della bandiera si è svolta sul molo dove erano ormeggiati l'*Altair* ed altre piccole unità mercantili, e davanti al quale si era raccolta una grande folla.

Bonn risarcisce 35 polacche sterilizzate nei campi nazisti

Bonn, 28 maggio.

(m. c.) Trentacinque polacche che furono sterilizzate nel lager di Ravensbrueck riceveranno un risarcimento finanziario dal governo di Bonn. Da anni le trentacinque vittime dei nazisti, che vivono tutte negli Stati Uniti, stavano cercando di ottenere un risarcimento. A questo scopo avevano incaricato delle trattative con il governo di Bonn un noto avvocato americano. La misura dei danni deve essere ancora stabilita.

Il governo tedesco vuole fare in modo da evitare che il risarcimento possa costituire un «precedente giuridico». Si teme infatti che migliaia di persone, danneggiate dal nazismo possano far valere i propri diritti presso lo Stato federale che, come è noto, è l'erede del Terzo Reich. Il pagamento dei danni alle 35 polacche venne sollecitato a suo tempo al Bundestag di Bonn da un gruppo di deputati socialisti.

Un francobollo ungherese con l'effigie di Garibaldi

Budapest, 28 maggio.

Per onorare il centesimo anniversario della Indipendenza Italiana, il Ministero della Posta ungherese emetterà una serie di tre francobolli del valore di 60 filler ciascuno, con le effigi di Garibaldi, del generale Turr e del col. Tukoory.

Rivolta in carcere a Roma per la punizione d'un detenuto

Saltate le valvole della luce a Regina Coeli - Un recluso tenta di uccidersi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Nel carcere di Regina Coeli sono state nuovamente vissute ore drammatiche per la rivolta di un centinaio di detenuti. Le cause sono state piuttosto banali: uno scherzo e una punizione. Ma la reazione dei detenuti è stata così vivace che tutto il carcere è stato messo in subbuglio.

Ieri pomeriggio durante la quotidiana passeggiata in uno dei cortili interni, Alberto Tafuri, un borsaiolo di diciannove anni, aveva afferrato una brocca piena d'acqua rovesciandola sulla testa di un compagno, il quale reagiva violentemente assestando calci e pugni. Ne nasceva una zuffa alla quale poneva fine gli agenti di custodia, separando i due e facendo rientrare tutti nelle celle. Il pugilato aveva eccitato stranamente i detenuti. E l'intervento degli agenti li aveva innervositi. La direzione del carcere disponeva che Alberto Tafuri responsabile dell'incidente, fosse trasferito subito, a titolo di punizione, in una cella di isolamento.

La notizia è stata immediatamente data in un corridoio all'altro. E quando gli agenti si sono recati a prelevare il giovane s'è scatenato il putiferio. Tutti i detenuti dell'ottavo braccio hanno preso a rumoreggiare. Proteste altisonanti si levavano da tutte le celle contro il provvedimento adottato nei confronti del Tafuri il quale, imbaldanzito per l'appoggio degli altri, cercava di resistere. Gli agenti di custodia non si sono impressionati. Sono penetrati nella cella del giovane e lo hanno trascinato fuori. Non si sa come, allora, i detenuti sono riusciti a far saltare le valvole dell'impianto elettrico e tutto il braccio è piombato nel buio. Mentre la grida si facevano altissime i detenuti cominciavano a bombardare i corridoi con le suppellettili delle celle.

Soltanto verso le tre la situazione è migliorata. Il frastuono degli ammutinati ha cominciato ad attenuarsi per loro stesso esaurimento. Tredici detenuti, riconosciuti responsabili dei danneggiamenti al materiale di arredamento, sono stati trasferiti nelle celle di punizione.

E' trapelato, intanto, che un altro incidente, sia pure non così clamoroso, era accaduto due giorni addietro in seguito al tentato suicidio di un detenuto del terzo braccio, Mario Mancini. Pare che a spingere il Mancini a tentar di togliersi la vita sia stata la convinzione di aver avuto una ingiusta condanna. Con un frammento di vetro il Mancini si era tagliato le vene dei polsi e si era ferito al volto e all'addome. Invano i suoi due compagni di cella avevano tentato di immobilizzarlo. In preda ad una furia incontenibile il Mancini aveva avuto il sopravvento sugli altri due e minacciava di uccidersi con la scheggia di vetro trovato in uno dei cortili del carcere.

Al rumore della lotta era accorso l'agente di servizio al piano. Ma appena questi aveva aperto la porta della cella, il Mancini lo aggrediva e prima ancora che l'agente potesse reagire balzava nel corridoio e, scavalcata la ringhiera, si lanciava nel vuoto. Il suo salto, però, era stato bloccato dalla rete di protezione tesa per due metri al di là del ballatoio. Dopo un'ora il direttore stesso del carcere e il cappellano capo hanno convinto il detenuto ad abbandonare il traliccio di ferro e a farsi trasportare in infermeria.

g. fr.

ULTIME DI CRONACA

Aggredito a colpi di zappa e derubato di 24 mila lire

Alla polizia Raimondo Gerneri di 63 anni, senza fissa dimora, ha denunciato di essere stato rapinato da un giovanotto che non conosce. Il Gerneri non ha professione e passa i giorni a cercare nei depositi di immondizia alla periferia della città. Ieri alle 13 si trovava nei pressi del ponte sul Sangone, in San Pietro di Nichelino; il giovanotto gli prese di mano la zappa e con questa lo colpì al capo, due volte, poi gli tolse di tasca 24 mila lire, tutto il suo avere.

Sanguinante si trascinò sulla strada, un automobilista di passaggio lo accompagnò al commissariato Barriera di Nizza. Trasportato poi alle Molinette venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Giovane donna denunciata per sospetto infanticidio

La polizia sta occupandosi del caso di una giovane vedova, la Signora Piera Viglicco. Mercoledì scorso la donna veniva ricoverata al Sant'Anna per una grave emorragia. Durante una perquisizione nel suo alloggio, in via Principe Oddone 9, si scopriva il cadaverino di un neonato. La Viglicco è ora piantonata all'ospedale: i periti dovranno stabilire se, come dichiara la donna, la creaturina è venuta alla luce già morta.

Scappa per paura degli scrutini

Giovedì mattina verso le 10 è scomparso dalla propria abitazione di corso Francia 353, il dodicenne Mario Giglioli, allievo della scuola di avviamento «Fiat». Il padre del ragazzo è morto alcuni anni fa. Rimproverato dallo zio per la scarso profitto negli studi, il Giglioli ha inforcato la bicicletta e si è allontanato. Da tre giorni non si hanno più notizie. Indossa una maglia viola a righe bianche e azzurre e pantaloncini blu corti. Ha occhi azzurri e capelli castani. I parenti ritengono che Mario sia fuggito per il timore di essere bocciato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

Una compagna di lavoro ha allentato una cinghia per gelosia?

Moribonda un'acrobata del Circo Krone precipitata da 15 metri durante lo spettacolo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 maggio.

Un drammatico incidente, avvenuto ieri sera, durante il primo spettacolo di gala del Circo Krone, appena arrivato a Vienna ed accampatosi al *Prater*, ha provocato una indagine della polizia criminale. La più giovane e più audace acrobata del Circo, Marianne Korf, una bella tedesca di 21 anno, è precipitata nel corso del suo difficile esercizio da quindici metri di altezza, e ora, ricoverata in ospedale con la commozione cerebrale e una sospetta frattura della colonna vertebrale, versa in gravissime condizioni. Anche se la giovane dovesse rimanere in vita, la sua brillante carriera, che le aveva già procurato una fama internazionale, può essere considerata chiusa.

Ad insospettire la polizia è stato il fatto che l'incidente non sia avvenuto per un errore dell'acrobata. Bisogna descrivere, prima dello strano modo in cui esso è avvenuto, la complessa e rischiosa esibizione, che costituiva il numero centrale dello spettacolo. Il *partner* di Marianne Korf, stando sospeso nel vuoto, serrava tra i denti l'estremità di una cinghia di cuoio, a reggiva nel medesimo tempo un'altra cinghia con i due piedi; dentro a questa, la giovane teneva infilato un suo piede.

Attaccata a quel labilissimo appiglio, mentre i tamburi rullavano e il pubblico tratteneva il fiato, ella cominciava ad un tratto a girare vorticosamente intorno a se stessa. Ieri sera, purtroppo, in maniera inspiegabile, la cinghia che univa i piedi dell'uomo a quello della donna si è spezzata, esattamente nel centro, e l'acrobata è precipitata con la testa all'ingiù.

E' riuscita, tuttavia, nella caduta a raddrizzare un poco il corpo, ed è piombata sulle spalle di un clown, che, secondo lo schema dello spettacolo, doveva commentare comicamente il difficile numero, che veniva eseguito senza rete. Questo ha provocato un tragico malinteso in gran parte del pubblico. Dopo il primo momento di brivido, vedendo che l'acrobata era caduta sul pagliaccio e che lo spettacolo proseguiva senza suscitare apparentemente panico alcuno tra gli artisti e la direzione del Circo, gli spettatori credettero che il salto nel vuoto fosse compreso nella rappresentazione. In verità, la direzione, per non far fallire il soggiorno subito al primo spettacolo, aveva deciso di fingere che nulla fosse accaduto.

Gli agenti avviavano le indagini. I primi sospetti furono che qualcuno, per un movente passionale (non sono rare, nei circhi, le complicazioni e le tragedie d'amore), avesse prima dell'esibizione indebolito la resistenza della cinghia spezzatasi sotto il peso del corpo dell'acrobata. E' stata immediatamente analizzata la situazione dei «Trio acrobatico» nel quale lavorava Marianne Korf. Lei, come metta in evidenza la stampa austriaca, era la nubile del trio. Il suo *partner*, Robert Stolz, era sposato con la terza acrobata del gruppo, relegata nella parte dell'aiutante. Stolz, per anni, aveva lavorato solo con le ragazze; poi la parte più rischiosa ed importante era stata presa dalla bella tedesca.

Stolz ha dichiarato di aver esaminato attentamente, come sempre, prima del numero, la cinghia di sostegno, e di non aver riscontrato nulla di anormale. Gli impiegati e gli amministratori del Circo, interrogati, hanno affermato che fra i membri del trio regnava l'armonia. La polizia ha preso atto di questa prima deposizioni, ed ha sequestrato la cinghia per sottoporla ad un attento esame.

a. b.

Ha chiuso immaturamente la sua vita terrena, munita dei conforti religiosi, l'anima eletta di

Josè Mejer in D'Alessandro

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: il marito dott. ing. Ernesto, unitamente ai figli Rosalba e Gianfrancesco; la mamma Rosa Moccagatta, i suoceri, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 corr., alle ore 10.45, partendo dall'abitazione in via Fenisa n. 22. La salma proseguirà per Manigila (Francia) per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.
— Aosta, 28 maggio 1960.

Così ci ricordiamo

Josè

sempre sei stata, giovane, affettuosa e buona. Zia Oliverio, Rina Maria e Anna, Liliana e Massimo.
— Aosta, 28 maggio 1960.

La SIP Società Idroelettrica Piemontese partecipa commossa al lutto dell'ing. Ernesto D'Alessandro, suo Direttore dell'Esercizio di Aosta, per l'immatura scomparsa della Consorte Signora

Josephine D'Alessandro Mejer

— Torino, 29 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto di tutti i suoi cari l'anima buona di

Domenico Bottino (Centu)

Ne danno il doloroso annuncio fratelli e sorelle: Maria, Domenico con la moglie Perachietti Clara e i figli; Rina con la moglie Maria Rosa Passera e il piccolo Aldo, Flavio e Cecilia; Antonia con il marito Eugenio Bagatto e la figlia Rina; Adolfo con la moglie Marchetto Rosa e figlie; Elisa, Rosina e Cecilia; Giuseppe con la moglie Rosetta Cavola e i figli Dina e Duilio; Rosa con il marito Ercoli Georgio; zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chialamberto lunedì 30 c.m. alle ore 10. Servizio pullman stazione Cirié-Lanzo ore 8, con fermata incrocio Borgato e stazione Ciriè.
— Chialamberto, 29 maggio 1960.

Le famiglie Cristoforo e Cena partecipano al dolore della famiglia Bollino per la perdita del caro

Contin

— Chialamberto, 29 maggio 1960.

La Immobiliare Piazza Sella partecipa al dolore del sig. Giuseppe Bollino per la perdita del fratello

Domenico

— Torino, 28 maggio 1960.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente spirava in Cercenasco l'anima buona di

Luigi Giuseppe Arecco

Massitaio

Lo piangono la mamma Rosa Cocuzzo ved. Arecco, la moglie Alessandra Cavallo, il figlio Elio, la nuora Tina Mascetto, i nipotini Massimo e Alessandro, che tanto adorava, fratelli, sorelle, il nipote Giorgi e parenti tutti. I funerali in Cercenasco domenica 29 maggio ore 10,30
— Torino, 29 maggio 1960.

Dopo lunghe e indicibili sofferenze rispettate con cristiana rassegnazione è salita in Cielo l'anima eletta di

Giovanna Martino nata Melano

di anni 53

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Serafino Martino (rappresentante della Garosci), i figli Silvio e Andreina, il babbo Andrea Melano, la sorella Colerina Sollino ved. Martino, il fratello Pierino, le sorelle Agnese e Biagina con le rispettive famiglie, zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 29 corrente alle ore 16 in Santa partendo dall'abitazione del Defunto via Provinciale n. 9.
— Nichelino, 28 maggio 1960.

Munito dei Ss. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ramello

di anni 83

Antiquario Filatelico

Ne danno il triste annuncio le figlie Teresa ved. Oliva, Costanza, Amelia col marito Guido Carlevi, la nuora Giuseppina Rolando ved. Ramello, nipoti, pronipoti, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Condove, domenica 29 corr. alle ore 16,30, partendo da via Gramsci 22, quindi la salma proseguirà per Rosta dove sarà inumata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori, ma opere di bene.
— Condove, 28 maggio 1960.

Nel 14° anniversario della dipartita del

Gr. Uff. Candido Viberti

Cavaliere del Lavoro

la famiglia lo ricorda con affetto e quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 29 maggio 1960.

Nel 14° anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Candido Viberti

la Officina Viberti ricordano con profondo e commosso rimpianto il loro fondatore. Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Stabilimento di Torino uniranno il Maestro rinnovando l'espressione del loro affetto verso lo scomparso. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 30 maggio alle ore 7 nella chiesa di Pozzo Strada, via Bardonecchia n. 161.
— Torino, 29 maggio 1960.

28-5-1956 29-5-1960

Nel quarto tristissimo anniversario della scomparsa dell'adorato

Comm. Rag. Luigi Dotta

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici. Messa in suffragio, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 80, lunedì 30 alle ore 7,30.
— Torino, 28 maggio 1960.

Con immutato vivo cordoglio la S.p.A. «Domenico Ghiglia» ricorda agli amici e conoscenti l'indimenticabile suo primo presidente

Comm. Rag. Luigi Dotta

nel quarto anniversario della sua perdita.
— Torino, 28 maggio 1960.

1-6-1954 1-6-1960

Nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa del

DOTTORE

Felice Giuseppe Ferrero

la moglie ed i congiunti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. Le Ss. Messe in suffragio saranno celebrate mercoledì 1° giugno alle ore 8 nella chiesa di San Dalmazzo (via Garibaldi) ed alle ore 10, nella chiesa di S. Agnese (corso Moncalieri).
— Torino, 29 maggio 1960.

Con immenso cordoglio ed immutato rimpianto, i figli e parenti tutti, ricordano nel primo anniversario della perdita, la nobile figura del

Dr. Ing. Antonio Tonelli

Senatore della Repubblica
Ex Sindaco di Cuneo

La solenne Messa anniversaria sarà celebrata giovedì 2 giugno 1960, alle ore 8, nella cattedrale di Cuneo.
— Cuneo, 29 maggio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Raviola

i figli con affetto lo ricordano a quanti lo conobbero. Una Messa di suffragio sarà celebrata il 1° giugno ore 8,15 nella parrocchia Sacro Cuore Maria, via Oddino Morgari 9.
— Torino, 29 maggio 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Luigi Giraudo

commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori o scritti hanno partecipato al suo immenso dolore. Messa in suffragio il giorno 22 giugno ore 7,30 parrocchia Fosso Strada.
— Torino, 29 maggio 1960.

La figlia Vera, anche a nome di tutta la famiglia, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la morte della mamma signora

Clelia Ferrua

Un grazie particolare ai Colleghi dell'Ispettorato del Lavoro e della Scuola «Margherita di Savoia» ai dott. Carlo Barocelli per le cure intelligenti e affettuose.
— Torino, 29 maggio 1960.

Munito dei conforti religiosi è spirato a Dio l'anima buona di

Maria Speterno in Sugliani

Ne danno il mesto annuncio il marito ing. Giovanni; i figli: ing. Cesare con la moglie Lina Morano e figlia Annamaria; Mario con il marito avv. Guido Arnaldi, fratelli, sorelle, e zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 maggio, alle ore 8,45, partendo dall'abitazione, via Palazzo n. 18, per la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
— Savona, 29 maggio 1960.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita esempio di rettitudine di propositi e purità di comportamento

Pier Alessandro Dardanelli

Ufficiale Superiore dei Carabinieri nella Riserva - Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia

Con strazio infinito lo annunciano: la moglie Andreina Ugo con il figlio Giuseppe; la sorella Dina e Pina, il fratello Fabio (Santiago del Cile) con la moglie ed il figlio; gli zii e i cugini affezionatissimi. I funerali avranno luogo domenica 29 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Cantore di 2 Novare. La presente serve anche di ringraziamento.
— Novara, 27 maggio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Delmastro

anni 64

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Anna col marito Giuseppe Giaccardi e figli; Paola e figli con la moglie Caterina Molina, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma sarà accolta lunedì 30 corr. alle ore 9 in via Nizza 127, indi sarà trasportata a Villanova d'Asti ove avranno luogo i funerali,ferviale autoparlanza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1960.

E' mancata serenamente il 28 maggio

Linda Baj Brozzi

La piangono, nel ricordo della sua vita esemplare, i figli Andreina con il marito Francisco De Luca e figli (Buenos Aires), Mario con la moglie Silvia Germano e figlie, la cognata Emma Brozzi Toni e Rita Baj Rosino, i nipoti Brozzi, Calvi, Deschena, Perrari, Lumina, Sala, i cugini Venturini, le famiglie Germano e Fasano. La cara salma riposerà nel cimitero di Torlonia.
— Torino, 29 maggio 1960.

Munito dei conforti religiosi è cristianamente mancato ai suoi cari

Battista Franco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lucia Varallo, i figli, le nuore, il fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente alle ore 9 partendo da via Arduino Colasetti 7, indi la salma proseguirà per Valperga Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Franchino

di anni 23

Addolorati ne danno il triste annuncio: papà, mamma, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corrente alle ore 10,30, da corso Giulio Cesare 65. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1960.

Cristianamente è mancata

Pierina Cresso

Addolorati ne annunciano la scomparsa Felicita col marito Vincenzo Gramaglia, il fratello Giovanni, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 8 chiesa N. S. Signora del Suffragio (via San Donato 31).
— Torino, 29 maggio 1960.

1-6-1959 1-6-1960

Spirito Cibrario

Nel quarto anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 29 maggio 1960.

Nel nono anniversario della scomparsa del loro caro papà

Mario Chibaudi

la famiglia, non sempre affettuoso rimpianto, ne rinnova la cara memoria e tutti coloro che ebbero per lui stima e affetto.
— Torino, 30 maggio 1960.

1949 1960

Maria Costanzo

Marito e figlia la ricordano con immutato dolore. S. Messa ore 8 parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù mercoledì 1° giugno.
— Torino, 29 maggio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Bartolomeo Beltramino

la famiglia lo ricorda a parenti e amici. La Messa anniversaria lunedì 30 ore 18 nella parrocchia di Piasenza.
— Piasenza, 29 maggio 1960.

La famiglia Gremo-Mussetti ringrazia coloro che vollero prendere parte al loro dolore per la perdita dell'adorata

Barbara Gremo

— Torino, 29 maggio 1960.

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER

Il più moderno ed attrezzato Stabilimento Termale d'Europa produce per Voi il più gradevole e salutare degli aperitivi:
Rabarbaro S. PELLEGRINO, poco alcoolico, perfettamente dosato in bottiglie il **Rabarbaro S. PELLEGRINO**, l'aperitivo che rispetta il fegato, è preparato con rabarbaro cinese in **Acqua minerale S. PELLEGRINO**: stimola e tonifica l'organismo

RABARBARO S.PELLEGRINO

RICHIESTA MERCI

Dai Paesi del MEC (Francia, Germania, Belgio, ecc.) affluiscono richieste di articoli e macchine delle seguenti industrie: Abbigliamento e tessuti lana, cotone, fibre sintetiche, macchine per maglieria - Alimentari e generi in scatola, bevande, macchine per lavorazione ed imballaggio - Mobili, articoli di arredamento, biancheria da tavola, stoviglie - Articoli dell'artigianato, ceramiche, vasellame - Articoli sportivi, caccia, pesca - Articoli da regalo e giocattoli - Articoli in cuoio e calzature Prodotti farmaceutici - Apparecchi elettrici - Elettrodomestici - Articoli ottici - Macchine e materiali dell'industria edile - Prodotti chimici - Macchine industria metalmeccanica, lavorazione metalli, industria tessile.

FABBRICANTI e PRODUTTORI che desiderate iniziare o potenziare le Vostre esportazioni chiedete la visita dei nostri Agenti specializzati in Marketing a: MIXEUROPA, Centre International Rogier, BRUXELLES (Belgio), che Vi farà vendere con la sua organizzazione internazionale.

OFFICINA MECCANICA PROVINCIA ASTI CERCA
CAPO OFFICINA
disposto trasferirsi per affidargli direzione officina. Richiedesi capacità e senso responsabilità, retribuzione adeguata.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3322 — TORINO

Laureato preferibilmente tecnico quale
Capo Ufficio Relazioni col Personale
con esperienza pratica di selezione del personale e di valutazione delle mansioni e del merito cerca la
S.p.A. TELETTRA
Laboratorio di Telefonia Elettronica e Radio
MILANO - Via C. Poma, 4

CASSIERE
quarantenne 1ª categoria, pratico contabilità, portafoglio cambiali, rapporti con Istituti di Credito, da 15 anni presso grande Azienda Industriale in via di trasferimento,
CERCA SISTEMAZIONE ADEGUATA TORINO O PROVINCIA
Referenze prim'ordine, eventuale cauzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3323 — TORINO

CARLO ERBA S.p.A. - MILANO
ricerca disegnatori esperti impianti industriali chimici. Assicuransi possibilità carriera, retribuzione adeguata, massima riservatezza. Indirizzare risposte a Direzione del Personale - Via C. Imbonati 24 - Milano, con completo curriculum e foto.
I candidati prescelti saranno convocati per la selezione entro 15 giorni dalla pubblicazione.

CORSI ESTIVI IN SVIZZERA
3 LUGLIO - 3 SETTEMBRE
Corsi di Tedesco, Francese, Inglese. Preparazione agli esami di riparazione Italiani, Sporta. Gruppo accompagnato da Milano. - CORSI ANNUI DELLA SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA (Scuola Media, Liceo e Istituto Tecnico).
Chiedere prospetti alla:
DIREZIONE DELL'ISTITUTO SUL ROSENBERG -- SAN GALLO

CAPO UFFICIO TECNICO
progettazione attrezzatura e macchine speciali offresi scopo miglioramento.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5134 - TORINO

Piedi sensibili?
Contro bruciori, irritazioni, calmante rinfrescante

balsamo per piedi stanchi, sensibili.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 16)

MAGLIFICIO cerca provetta macchinista circolagista e tripla. Presentarsi via Piossasco 22. A45008
MECCANICO generico carcasi pratico autoriparazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A46306
NUOVO stabilimento Alpi Marittime zona Cuneo, cerca modellatori legno matallo stampisti trenatori tracciatori modelli metallo, massima retribuzione. Tel. 341-550.
OPERAI e manovali per montaggio ponteggi assumonsi subito. Presentarsi via Scarlatti 56. A46221
PELLETTIERI macchiniste pelletteria apprendiste assume Pap, via Giacomo Bove 5
PERSONALE maschile, libera mezza giornata cercasi. Telefonare ore d'ufficio 587-694. A45660
PETTINATRICE, assumerebbe ragazzina, apprendista. Telef. 783-483. A45758
PICCOLA famiglia cerca tuttofare abile lavori casa, accudienza bimbi disposta trasferirsi mese agosto mare. Trattamento familiare. Telef. 893-761. A45426
PRIMARIA pelletteria cerca apprendista 14-15enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — ».
RAGAZZE 14-17enni cerca laboratorio elettrotecnico zona Monterosa. Indispensabili moralità assoluta. Tel. 284-337.
SALDATORI elettrici lamiera. Diciottenni assume officina Merlo, via San Rocchetto 16. A44320
SARTORIA donna cerca apprendista e abilissima lavorante. Tel. 524-997. Corso Vittorio Emanuele 78. A46433
SOCIETA' industriale cerca elettricisti 1ª 2ª ed magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino ». A45533
STIRATRICE abilissima Tintoria Albera, corso Francia 186. Lavoro assicurato. A45286
TERMOSIFONIATA provetto massima paga assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A46401
TINTORIA cerca subito stiratrice abile. Telef. 396-023. A45840
TORNITORE cat. II giovane, buona conoscenza disegno cercasi. Tel. 264-165.
TORNITORE provetto cercasi da Ulma prottasi. Telefonare 367-036. A46230
TUTTOFARE brava fissa o giornata referenziatissima cerca piccola famiglia adulti. Scrivere Casella Postale 25 Far, Torino. 22533
TUTTOFARE fissa, referenziata. Tel. 758-336.
TUTTOFARE libera subito, referenziata, ore 8-12, 14-17 compresa domenica, zona via Massini. Telefonare 81-134 ore 14-15.
TUTTOFARE per persona sola cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9119 — Torino ». A44497
VERNICIATORI finissimi e preparatore cerca Motorauto. Agnelli 23. A46160

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo per lisare asciugare pavimenti Roogar Solingen. Vendita pubblico L. 4000. Amasi Carlo, Zanella 50, Milano. 24837
AGENTE depositario olio Dante, C. e V. Xeres marmellate succhi di frutta, rotti tomachino, Sacia conserve vegetali (per Torino), la Priverness carciofini e specialità, Sarri funghi secchi; prodotti ittici ecc. ricerca plazzista per zona Torino, viaggiatore provincia Torino, ed introduttore ristoranti, pensioni Torino e provincia Torino. Tel. 23-143. 590
ASSICURAZIONI primaria Compagnia cerca per Torino e provincia assicuratore trentenne abilissimo affermato produttore e organizzatore con preparazione a dirigere agenzia. Non si tratta se non discutere referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8037 — Torino ». A45046
AZIENDA caffè crudi, tostati, olio, cerca piazzisti introdotti con Torino provincia. Stipendio, provvigione. Telefonare 890-383. A44836
AZIENDA industriale lombarda produttrice affermata oli lubrificanti auto industria cerca qualificati procacci agenti produttori per Cuneo e provincia. Assicuransi adeguate provvigioni, rimborso spese. Casella 327 T, SIP, Milano.
CONCESSIONARIA esclusiva lama da barba et lozione dopo barba « Oxford » di produzione americana assume rappresentanti per Piemonte (escluso provincie di Torino) purchè introdottissimi. Inviare curriculum et referenze a Traiectionostal Roma, via Arenula 41.
FABBRICA [illegible] abile rappresentante Torino e Piemonte. Casella 328 T, SIP, Milano. 24835
GIOCATTOLI grande Società importatrice assumerebbe viaggiatore ispettore, esperto venditore, conoscenza clientela grossisti Italia. Indicare età, curriculum, referenze, Casella 1480 T, Sip, Genova.

DINAMICO, auto, introdotto industria automobilistica et carpenteria metallica affiderebbesi Piemonte sviluppo ottimo articolo. Dettagliare case rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ». A45381
GROSSISTA tessuti confezioni cerca rappresentante Torino Piemonte, referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9087 — Torino ». A45762
INDUSTRIA [illegible] abile rappresentante introdotto bar sale gioco. Dettagliare referenziando, scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ». A44416
PRODUTTORE pubblicità ricercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11. Pubblicare, via Meucci 2. A45826
PRODUTTRICE olio oliva già introdotta cerca rappresentante depositario Torino idonea organizzazione vendita dettaglianti. Scrivere Casella Postale 546, Firenze.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATO, conoscerebbe 45-50enne, snello, magra, piccolina, anche sola pensionata, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ». A46134
ALTO 1,68, 35enne piemontese agricoltore bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche straniera o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ». A43812
DISTINTA presenza, affettuosa, indipendente, buona famiglia, sposerebbe distinto 68enne, benestante, posizione elevata, serietà, riservatezza, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8026 — Torino ».
DISTINTA, sana, attiva, presenza giovanile, risponderebbe ansiano colto, benestante, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
DISTINTA 45enne infermiera buon impiego, casa arredata, sposerebbe distinto 45-50enne sano alto, posizione sicura. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3313 — Torino ». A46687
FINE, colta, giovanile, sposerebbe benestante, oltre 50enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».
LAUREATO solida posizione sociale-finanziaria, 35enne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella affettuosa moderna, massimo 30enne anche nullatenente. Discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3318 — Torino ».
OPERAIO 27enne, 1,58, conoscerebbe scopo matrimoniale, massimo 25enne, carina, massimo 1,60. Scrivere: « Pubblicità stampa 5140 — Torino ». A45424
PARENTI conoscerebbero professionista, o buon impiego possibilmente residente Torino, 32-42enne, elevati sentimenti, scopo matrimonio con figlia unica, moralità assoluta, laureata, distinta, reddito, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A45585
PENSIONATA sposerebbe pensionato colto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ». A44695
PENSIONATO 61enne conoscerebbe scopo matrimonio pensionata 55enne scopo buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A45202
PIACENTE seria risponderebbe cinquantenne sano buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5093 — Torino ».
PIEMONTESE 28enne, benestante, sposerebbe signorina giovane, graziosa, mansueta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A45519
PRESENZA, 45enne affettuoso attira 4 milioni auto, sposerebbe signorina signora distinta presenza, collaborare commercio. Scrivere: « Pubblicità stampa 9127 — Torino ». A44533
PROFESSIONISTA distinissimo conoscerebbe affettuosa giovane signora indipendente scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ».
PROFESSIONISTA 30enne presenza dissidenti ottimi sentimenti sposerebbe adeguatamente assoluta riservatezza. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ». A46103
QUARANTASETTENNE arapolo, bella presenza giovanile, affettuoso, ricco industriale, sposerebbe signorina [illegible] famiglia, massimo 35enne, bella, media statura, magra, ambiziosa famiglia, carattere mite, massima segretezza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ». A45680
QUARANTENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto 40-50enne ancora, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ».
QUARANTENNE distinto buon sentimento possidente lavoro sicuro sposerebbe bella presenza agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5008 — Torino ». A45201
SIGNORA sola bella presenza pensionata, sposerebbe vedovo buona pensione 65-68enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A45063
SIGNORINA benestante sposerebbe distinto 57-65enne posizione sicura preferibilmente con auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ». A45775
SIGNORINA graziosa fine 25enne sposerebbe medico condotto o diplomato abitante provincia, alto serio max 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino»
SIGNORINA meridionale 24enne seria sposerebbe bravo giovane massimo 32enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ». A44474
SIGNORINA 27enne con bambina, presenza, buona, sposerebbe massimo 50enne buona purchè buona posizione Scrivere: « Pubblicità Stampa 9124 — Torino ».
SOLO 30enne privo conoscenza lavoro sicuro possibilità alloggio, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A45596
SOLO 35enne, 80.000 mensili casa arredata, sposerebbe adeguatamente, bella, alta, indipendente, cinematografica. Serietà inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ». A46180
SOLO 40enne sanissimo, presenza giovanile, educato, negoziante Torino articolo finissimo redditizio, conoscerebbe signora sola, presenza, indipendente, età e condizioni economiche adeguate, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A44849
TORINESE, 30enne, ottima presenza, alto 1,70, laboratorio proprio, privo conoscenza adeguata conoscerebbe scopo matrimonio signorina 19-24enne ancha nullatenente purchè veramente molto carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino. A46137
TRENTAQUATTRENNE, laureato, presenza distinta, posizione, alloggio arredato, difetto fisico, sposerebbe 25-30enne insegnante o impiegata distinta, piacente, seria, carattere mite, amante famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9077 — Torino ». A44748
TRENTASETTENNE impiegata, residente provincia, non bella, udito debole, abbastanza giovanile, discreta presenza, ottima famiglia, sana, saggia, stabile, media cultura, buon carattere, prima conoscenza adeguata, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne, anche con lieve difetto fisico per reciproca comprensione, sano, onesto, intelligente, laureato, diplomato, comunque colto con sicura buona posizione desiderasi affettuosa compagna, eventuale collaboratrice. Massima serietà, segretezza, sincerità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ». A44615

(Continua a pag. 14)

L'ANIC - S. p. A.
OFFRE
a LAUREATI e DIPLOMATI
ove acquisita esperienza, la possibilità di affermare la loro competenza professionale nello svolgimento di attività nei settori amministrativi:
- CONTABILITÀ GENERALE
- CONTABILITÀ INDUSTRIALE
- BUDGET
- CONTROLLO COSTI
- PRATICHE FISCALI

Scrivere dettagliando curriculum a: ANIC - S.p.A. Servizio relazioni col personale - Casella Postale 3587 - San Donato Milanese.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati che saranno ritenuti in possesso dei necessari requisiti, riceveranno risposta entro il 30 giugno 1960.

IMPRESA AUTOTRASPORTI
cerca affittare magazzino mq. 800 circa et ampia tettoia con accesso autotreni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1177 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA SIDERURGICA
CON SEDE IN MILANO RICERCA DISEGNATORI, preferibilmente diplomati, con esperienza in disegno costruttivo di tubazioni e carpenteria per impianti industriali conoscenza norme americane. Dettagliare curriculum - pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 364 — TORINO

Bravo pittore progettatore vetrine
per articoli di meccanica assumerebbe grande industria torinese. Dettagliare offerta, pretese, età, curriculum (studi e risultati realizzati). Indirizzare a PUBBLICITA' STAMPA 344 - TORINO

La S.p.A. "GIUSTINA & C." - TORINO
CUSCINETTI E MACCHINE UTENSILI
ricerca per potenziamento ed espansione quadri officina AGGIUSTATORI - MONTATORI, FRESATORI, TORNITORI di 1ª e 2ª categoria. Indispensabile la perfetta conoscenza del disegno ed almeno 2 anni di esperienza nel ramo. Retribuzione adeguata. Assicurasi massima riservatezza. Presentarsi lunedì - mercoledì - venerdì in via Servais n. 125 dalle ore 8 alle 20.

LA RINASCENTE
cerca per la propria Filiale di Genova venditrici ad alto livello, lunga esperienza confezioni signora e abbigliamento in genere. Specificare età e precedenti di lavoro. Le risposte dovranno pervenire entro il 5 giugno 1960 presso La Rinascente - Ufficio Selezione - Via Carducci 40 MILANO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Ed malgrado la pressione dai cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, prevista il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12 [illegible] dal 17-2-1951
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
ASTI: mercoledì 1/6, Alb. Nazionale ed il 1° mercoledì d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 3/6, Alb. Savoia, ed il 1° venerdì d'ogni mese
BORGOSESIA: sabato 4 giugno, Albergo Tre Re
BIELLA: lunedì 6 giugno, Alb. Commercio ed il 2° lun. d'ogni mese
CASALE: martedì 7/6, Alb. Roma Nuova ed il 1° martedì d'ogni mese
NOVARA: giovedì 9 giugno, Albergo Moderno

con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

AGIP

economia velocità potenza

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

TRENTACINQUENNE ottima posizione sposerebbe signorina, vedova età adeguata indipendente affettuosa, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9094 — Torino ». A44100

TRENTATREENNE dipendente Fiat sposerebbe signorina o ragazza madre carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5072 — Torino ». A45159

TRENTENNE bella presenza sposerebbe vedova o signorina benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ».

TRENTENNE bellissima figura 1,70 attraente distinta illibata, doti morali, ottima famiglia sposerebbe distinto serio ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5099 — Torino ». A45336

TRENTOTTENNE signorile, giovanile, nullatenente, amante casa conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5105 — Torino ». A45284

VEDOVA 35enne bella presenza ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio 40enne alto, sportivo affettuoso colto buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ». A45182

VEDOVA 45enne alta signorile commerciante conoscerebbe scopo matrimonio persona seria posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ». A44775

VEDOVA 50enne sola, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ». A46174

VENTICINQUENNE torinese, serio, sportivo, conoscerebbe carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5091 — Torino ». 45876

VENTINOVENNE ferroviere bella presenza, [illegible] mensili, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale seria veramente sola 19-25enne, buon carattere, serio, affettuosa, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ». A45156

VENTINOVENNE, presenza, attività promett. dote, sposerebbe alto, distinto, posizione, massimo 35enne, distinta figura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9144 — Torino ». A45825

VENTINOVENNE 1,70 buon impiego presenza sposerebbe seria carina max 25enne anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A45188

VENTOTTENNE, bimba due anni, impiego, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

15 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia riportando cane lupo pastore tedesco con museruola nero biondo smarrito giovedì piazza Giulio. Telefono 86-415. A43870

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 662-110, 652-976.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petenati, telef. 47-272. Carlo Alberto 42-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. [illegible] Cavour 5. Telefono 631-251. 382

ACCERTAMENTI matrimoniali, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Kalpol » Madama Cristina 111, tel. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 634-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Contatto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, largata Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-248. 20243

A privato vendo Giulietta spider ottima occasione. Telef. 273-524. 137

A privato vendo Giulietta spider vera occasione. Telef. 273-524. 137

ABBIAMO Appia seconda, terza, coupé, Flaminia [illegible], B 21, B 20, B 12, Giulietta spider, T. I., Dauphine nuova, 1100, 600, 500 nuove, belvedere, Volkswagen furgone, Fiorino, pulmini, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare [illegible]. 418

ABBIAMO camioncini 1100 T 10 q.li. 615 Appia 103, 615 furgoni. Corso Napoli 46.

ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, 103 59, 58, 57, 56, 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Lecuniso bellissimo Lancia Beta 7 q.li, originali 1400 Diesel, Campagnola, 103, T.V. Farina coupé e berlina, vetture 600, pulmini, giardiniere. Raffaello 18 A44449

ABBIAMO pronte 500, 500 nuova versione, 1200, 103. Volkswagen furgone pulmino. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 500. 1200 familiari 6 mesi altre versioni belvedere 1500. 103, tutto normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosaloni 600 Belvedere, 1400 milano. Vinzaglio 5. 368

ABBIAMO 600, nuova [illegible], belvedere, permutiamo motoleggere lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 552-101.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, p.zza Bodoni 1 a. Telefonare 521-251. 23356

ACQUISTASI [illegible] tipo 600, pagamento [illegible]. Telef. 687-514. 498

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autoguido Romeo prenota vende permuta rateazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 Spider nuovo, Borgward Isabella TS, 1800 nuova, Appia coupé Farina, Giulietta TI e normali. 103 nuovi e semiusati, familiari 59, 58, 600 furgoni seminuovi e pronteconsegna. Dauphine 58, 600, 500 semipuovo. 1400 55, 1400 lunga 549

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma n. 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia spider, Appia 1. II, 1200 spider. 750 spider Cisitalia, 1200, 103 familiare, DKW 500. Giulietta normali. T. I. sprint, 1900 super sprint. Cambi, rateazioni.

APPIA seconda serie rimessa completamente a nuovo, fari antinebbia interno foderato privato vende contanti prezzo conveniente. [illegible] 597-774. 57

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, solleciteconsegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

APPIE, 103 familiari, 103 normali, 600, belvedere. Anfeo. Permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494. 49

ASSORTIMENTO Fiat 103 1954-56-57-58, ottime occasioni, piazza Adriano 5. Telefono 51-110. 79

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTONOLEGGIARSI su « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-931. 22618

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTOSALONE Grazzi, Saluzzo 29, vendite permute 103, 600. Ottime condizioni.

CAMBIO vettura 600 con Vespa Lambretta o moto. Tel. 687-514. 498

CERCO camion lungo portata 50 quintali. Andreoletti Giovanni, Pinerolo.

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Milano, San Quintino 4 bis. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FINANZIAMO rapidamente auto case fiduciari valutando massima. Telef. 53-590, 53-351. 21477

FIAT-Sava, commissionaria v. Nizza 30. Telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli [illegible] e [illegible]. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, [illegible] 103, 1100, 1400, 1900 normale garanzie. Appia, Airalia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, Telef. 652-662, 652-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni, non ritardate per avere una consegna sollecita. Siamo a Vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

METANO, gas liquidi, installazioni accurate e seguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 26 tel. 20-853. 420

GOCCOMOBIL gianlinetta, portata [illegible] chilogrammi, consumo 5,6. Agenzia, Torricelli 39. 12

MOBILIFICIO cerca 1100 o 600 camioncino o Familiare 1100. Possibilmente cambio mobili. Telefonare 872-486.

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateazione. Telefonare 687-514. 498

PRIVATO vendo privato Fiat 8 V anno [illegible] bellissima, Tel. [illegible]. 498

PRIVATO vende 1100 B sei mesi km. 3000. Telefonare 286-518. A45556

ROMEO revisionato, aggiornato, accuratissimo, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Tel. 306-324.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardinetta 500. Visitateci, chiedete di provare la giardinetta 500, la vetture per tutti gli usi.

SCALETTE corso Racconigi 141, Torino, vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Visitateci. 25

SCATI per fuoribordo nuovissimi, [illegible] 300.000. Autosalone Tessiere, Bosco n. 237 bis. 16

SEI mesi vendo 100 103 lusso km. 6000 colore grigio scuro ed chiaro. Telefonare 280-715. A44675

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 9627

SPRINT come nuova, Alfa [illegible] super, pulmini 800, furgone 900, belvedere, camioncini 7-10 q.li. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24020

UNICA vendesi 1400 [illegible] unico proprietario. Telef. 522-211. A45852

VENDO autocarro 642 N 2. 642 B, 615, furgoni, normali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46. Tel. 661-478 (borgo San Pietro), Torino. 44

VENDESI causa privati vetture 103, 600, 500. Telefonare 31-031. A45448

VENDESI motoscafo motore 35 hp avviamento elettrico, Telefonare 677-634 dalle 12,30 alle 13,30. A45109

VENDESI scafo Barracuda con motore Evinrude 35 h. nuovo. Telefon. [illegible] 819-974 feriali. A44054

VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuta Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDO Appia III-II-I serie, 103 diverse, 600, 1400 furgone, Appia semipuova Cigna 8. A44409

VENDO cabine 652 N 2, 642 N 2 consegna immediata come originali complete di tutti gli accessori. Carrara corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Tel. 664-908.

VENDO camion Isuzu assicurato 1958. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A45187

VENDO Dodge metano strisciabianca 25 quintali buone condizioni. Tel. 21-098.

VENDO 1100 [illegible] fino 1955 grigio chiaro meccanica perfetta 380.000, Tel. 758-393.

VOLTURE Fiat 500 ibr ottimità; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 5200. Berlo, Carlo Alberto 42, telefono 527-076. 29826

600 sei mesi, 3700 Km., vendo 390.000. Telef. 391-382. A46209

600 vende privato perfette condizioni, radio fodera [illegible]. Telef. 30-278.

1100 T 2 Pasino, Fiat 11 quintali camioncino ideale per trasporti veloci anche versione furgone o trasporti bestiame, Prenotazioni prova corso Tassoni 47. Telefonare 760-450 rateazioni sino a 30 mesi.

1100 [illegible] unico proprietario buone condizioni esclusi intermediari vendo. Telefonare ore pasti 681-813. A44504

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ARLEY Davidson ultimo modello meravigliosa Gilera Saturno sport verde Montebello 4. Telefonare 882-394. 324

BIANCHI Borgarello Agenzia Torino provincia moto velocimotori prove, facilitazioni, permuta assistenza. Camerana 2.

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Cerasa, Maroncl 5.

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Cerasa, Maroncl 5.

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 20603

PRIVATO vende Gilera [illegible]. Telef. 758-082 pasti, feriali. A46336

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Roma nuovi modelli, biciclette, Vespa; officina [illegible], rateazioni. 382

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minima rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31.

VOLETE cumperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Via Sostegno 169. Telefonare 393-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59, L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 8. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Unidano, corso Vittorio 32. 893

ACQUISTASI macchina maglieria e confezione [illegible] contanti. Tel. 720-824.

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-396.

AL Centro Radio, 8. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9514

ALL'ABITAZIONE Moderna, corso Regina 97, camere in noce 75.000, specialità tresdoni. [illegible] cambi. A45674

VENDESI causa privati vetture 103, 600, 500. Telefonare 31-031. A45448

VENDESI motoscafo motore 35 hp avviamento elettrico, Telefonare 677-634 dalle 12,30 alle 13,30. A45109

VENDESI scafo Barracuda con motore Evinrude 35 h. nuovo. Telefon. [illegible] 819-974 feriali. A44054

VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuta Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDO Appia III-II-I serie, 103 diverse, 600, 1400 furgone, Appia semipuova Cigna 8. A44409

VENDO cabine 652 N 2, 642 N 2 consegna immediata come originali complete di tutti gli accessori. Carrara corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Tel. 664-908.

VENDO camion Isuzu assicurato 1958. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A45187

VENDO Dodge metano strisciabianca 25 quintali buone condizioni. Tel. 21-098.

VENDO 1100 [illegible] fino 1955 grigio chiaro meccanica perfetta 380.000, Tel. 758-393.

VOLTURE Fiat 500 ibr ottimità; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 5200. Berlo, Carlo Alberto 42, telefono 527-076. 29826

600 sei mesi, 3700 Km., vendo 390.000. Telef. 391-382. A46209

600 vende privato perfette condizioni, radio fodera [illegible]. Telef. 30-278.

1100 T 2 Pasino, Fiat 11 quintali camioncino ideale per trasporti veloci anche versione furgone o trasporti bestiame, Prenotazioni prova corso Tassoni 47. Telefonare 760-450 rateazioni sino a 30 mesi.

1100 [illegible] unico proprietario buone condizioni esclusi intermediari vendo. Telefonare ore pasti 681-813. A44504

AL Centro Radio televisori a getticne, garanzia assoluta. Telefonare 588-263.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni, immobili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21410

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, Telef. 519-977. 21080

ARMADI-guardaroba, cassoni, cassepanche, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BRILLANTI due purissimi otto carati caduno vendonsi. Telef. ore 15-18 580-641 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A46189

CAMERA barocco piemontese stagionatissima vende artigiano via Montenegro, Ciriè. A45933

CONCESSIONE lunga rateazione finanziamenti su polizze pegni. Tel. 521-813.

DUBBI: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità in[illegible]. Bogino 8, telef. 538-030. 266

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi nuovissimi rimasti, cambi, Uribaudi, Firenze 27. Telefono 273-859.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 3099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 9881

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 8, telef. 538-030.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minimo prezzo, Rateazioni, insegnamento. Super Copini, Consolata 5. Robinatori, accessori. 20337

MANCATO matrimonio avendo [illegible] regalando tinello, camera sul porto impero inglese nuovissima, salotto 20.000, entrata 10.000. Eventuale slinguetto. Rivolgersi verificatore via Assietta 43 P. A46328

MOBILI. Alienazione svendita occasionale. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILI Madama, via Bertholet 5, è la ditta che conta. Visitateci. 414

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni, [illegible] salotti 35.000, specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 24784

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 638-812; tinelli [illegible], camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diforato. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Armadioni verniciati poliesteri 24.000, con scaffali 36.000, camere 90.000, cucine formica, divanletto 18.000. 23880

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI « Cremonia », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, sconto 40.000. 419

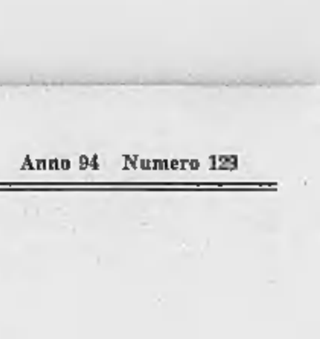
TINELLO soggiorno come nuovo vendesi occasionalissima. Tel. 634-106.

SUCCHI DI FRUTTA
ZUEGG è tutta frutta buona scelta e fresca
sono stabilizzati fanno sempre bene

...LA QUALITA' E' UNA SOLA

ZUEGG

SUCCO E POLPA DI FRUTTA



La Dr. g. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria

LA PRIMULA

Via XX Settembre, 4

Tel. 41.252 - Torino

In permanenza dal 20 maggio al 4 giugno

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668